ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 81

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/2951: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-948 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 4 - Giovedì 5 Aprile 1962

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 49-948 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-191 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lire 600) posiz. e date prestab. sem. 30% - Finanz. Legali L. 800 (lire 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (lire 550) - Rubr. Cronaca e Spettacoli L. 400 (lire 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Peschiera con. aeroplico): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Cile fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto piast. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 28; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 20; *Libia pia. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 2; Somalia so. 11; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 20

DOPO L'INCONTRO CORDIALE ALL'AEROPORTO DI CASELLE

Fanfani e De Gaulle hanno iniziato i colloqui nella quiete della Mandria

Sotto un cielo plumbeo, carico di nubi

L'aereo del generale è atterrato alle 10

Il «DC 6» è stato scortato fin sul cielo di Torino da «caccia» dell'Aeronautica italiana - Calorosa stretta di mano con il nostro Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri, on. Segni - Il viaggio in auto dall'aeroporto alla villa - Oltre duemila uomini impegnati per il servizio di sicurezza

Le conversazioni si chiudono alle 18

Il presidente della Repubblica francese gen. De Gaulle è arrivato stamane alle 10 all'aeroporto di Caselle per incontrarsi con il presidente del Consiglio on. Fanfani. E' il suo primo viaggio all'estero dopo l'annuncio della pace in Algeria. Il momento che la Francia sta attraversando è delicato e giustifica le eccezionali misure di prudenza adottate dalle autorità italiane in accordo con quelle francesi. L'aeroporto, le strade di accesso a Torino e quelle che conducono a Venaria dove, nel settecentesco castello della Mandria, si svolgono i colloqui erano vigilate dalle forze della polizia; il traffico, rigorosamente controllato fin dall'alba, è stato sospeso mezz'ora prima dell'arrivo dell'aereo presidenziale. Dopo il decollo del «Caravelle» di linea per Parigi e quello di altro velivolo civile è stato consentito di lavorare in volo; quattro elicotteri militari erano pronti presso le aviorimesse per i servizi di collegamento e per eventuali interventi; e pronta era pure una squadriglia di aviogetti da caccia «F-86 K» giunta da un aeroporto del Veneto.

Questa imponente misura di sorveglianza e il carattere riservato dei colloqui fra i due statisti non hanno tolto all'incontro la solennità dei grandi avvenimenti. De Gaulle, infatti, è stato accolto con tutti gli onori che gli spettano come Capo di uno Stato straniero e con la cordialità tradizionale nei rapporti fra i due Paesi.

Nel piazzale dell'aeroporto sventolava sui pennoni, accanto alla bandiera italiana ed al gonfalone della città di Torino, il tricolore francese. Ai margini della pista era schierata una compagnia di avieri in alta uniforme con la bandiera di combattimento della 2ª Aerobrigata. Al fianco era allineata la banda degli allievi carabinieri della Legione di Torino.

L'attesa è stata lunga più del previsto. Soltanto alle 9,55 nel cielo plumbeo di Caselle è apparso il quadrimotore presidenziale che era partito alle 8,10 dall'aeroporto di Villacoublay, presso Parigi. Il «DC-6» era scortato da apparecchi da caccia della 3ª Aerobrigata. I reattori erano andati incontro al velivolo del Presidente della Repubblica francese sulle Alpi, al confine fra i due Paesi, e lo avevano accompagnato nell'ultimo tratto del viaggio. Mentre il quadrimotore si abbassava verso la pista, i «caccia», compivano evoluzioni. Erano invisibili perché volavano al di sopra della fitta coltre di nubi, si udiva però come un tuono lontano il rombo dei motori. Il «DC-6» è atterrato, ha rullato veloce sul nastro di cemento e si è fermato dinanzi all'aerostazione. Il comandante ha aperto i finestrini della cabina di pilotaggio e ha issato la bandierina italiana e francese.

A poca distanza erano in attesa l'on. Fanfani, il gen. Molinari vice comandante della 1ª Regione Aerea e il comandante dell'aeroporto ten. col. Buzzi. Più discosto il gruppo delle autorità: il ministro Segni, il sottosegretario agli Esteri on. Russo, gli ambasciatori Brosio e Palewski, l'ambasciatore Fornari direttore generale degli Affari politici, i ministri plenipotenziari Marchiori e Sensi, rispettivamente consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio e Capo di Gabinetto del ministro degli Esteri, il prof. Humbert Bianchi, capo dell'ufficio stampa di Palazzo Chigi e il capo della polizia dott. Vicari. Tra le personalità torinesi il prefetto dott. Migliore, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco ing. Anselmetti, il gen. Cantoferri comandante del III Corpo d'Armata, il questore dott. Caputo. Con il console di Francia a Torino, Le Nail, erano i funzionari francesi addetti al servizio di sicurezza e quelli incaricati del cerimoniale.

De Gaulle, in doppiopetto grigio scuro, è apparso sorridente in cima alla scaletta. Sono echeggiati tre squilli di tromba. Il Presidente è sceso rapidamente ed ha stretto la mano all'on. Fanfani. Ogni movimento della cerimonia ha obbedito fin qui alle prescrizioni di un rigido, freddo protocollo. Ma quando il Presidente del Consiglio dei Ministri si è fatto avanti ad accogliere De Gaulle il saluto ha avuto il calore della cordialità. I due statisti si conoscono da tempo, si sono incontrati in passato molte volte, hanno esaminato insieme, in diverse circostanze, importanti problemi internazionali. Lampeggiavano i «flashes» dei fotografi mentre i due uomini politici si scambiavano affabilmente alcune parole.

Passata in rassegna la compagnia d'onore si sono quindi avviati, su un lunghissimo tappeto rosso, verso le automobili in sosta a poca distanza. Li seguivano il ministro degli Esteri francese Couve de Murville e il ministro Segni, l'aiutante di campo di De Gaulle, capitano di fregata Le Fichoz, ed i membri delle due delegazioni. Da Parigi erano giunti con lo stesso aereo l'ambasciatore Etienne Burin Des Roziers, segretario generale alla Presidenza della Repubblica, il ministro Pierre Maillard consigliere tecnico dell'Eliseo per le questioni diplomatiche, l'ambasciatore Lucet direttore degli Affari politici al Quai d'Orsay, il consigliere Durand e il ministro Soutou.

De Gaulle e Fanfani sono saliti su una Fiat berlina «2300» nera. Sul cofano sventolavano le bandierine italiana e francese e il Socco bianco, insegna di comando dei generali. Si è formato il corteo, aperto da una staffetta di agenti della «Stradale» e di carabinieri in motocicletta. L'autocolonna ha imboccato la strada che conduce a Caselle. Ai davanzali delle finestre e sui balconi la gente ha salutato calorosamente e De Gaulle ha risposto con cenni della mano.

Lungo il percorso, a brevi intervalli, erano carabinieri in servizio di vigilanza. Sono stati impiegati oltre 2000 uomini, ma non si è avuta la sensazione di uno spiegamento tanto massiccio di forze: agenti e militi erano dissimulati intorno all'aeroporto, sulle strade adiacenti e lungo il perimetro della Mandria. Appartenevano al battaglione mobile della polizia, al battaglione mobile dei carabinieri, al nucleo della «Stradale» ed ai commissariati di Torino.

Il viaggio del corteo presidenziale è durato pochi minuti. Superato il ponte di Altessano, la colonna ha imboccato la strada per Venaria fiancheggiata dall'ingresso della tenuta del marchesi Medici del Vascello. La sede dell'incontro è nel cuore della Mandria: il castello del Juvarra, una residenza tranquilla ed appartata adatta ad un rigido programma di lavoro. Negli stretti saloni i colloqui sono incominciati subito. I cancelli sono stati chiusi e si riapriranno soltanto verso le 18, ora in cui si presume che l'incontro avrà termine.

Sulle conversazioni del «piccolo vertice» sarà emesso un comunicato congiunto. Si sa che oltre un'ampio giro d'orizzonte sulla situazione internazionale saranno affrontati in particolare i problemi connessi con i nuovi progetti del gen. De Gaulle per la costituenda comunità politica europea. I due statisti torneranno questa sera stessa in aereo da Caselle alle rispettive capitali.

Nando Pavia

Stanno a Villa Medici del Vascello, alla Mandria: il generale De Gaulle a colloquio col presidente del Consiglio on. Fanfani. Al centro il ministro degli Esteri Segni (a sinistra) e il ministro degli Esteri Couve de Murville (Foto Moisio)

I due uomini di Stato ospiti dell'imponente edificio del Juvarra

Un'altra giornata «storica» per la bella villa settecentesca

Il Presidente della Repubblica francese e il Capo del governo italiano sono ospiti dei marchesi Medici del Vascello - Il castello avvolto da un parco immenso fu costruito nel 1727 per Vittorio Amedeo II, che voleva crearvi un allevamento di cavalli pregiati - Nel 1882 fu ceduto dai Savoia alla famiglia che ancora ne è proprietaria

Erano le 10,35 quando il corteo varcò la soglia del parco della Mandria e si inoltrò verso il castello dove si svolgeranno i colloqui. Un picchetto militare presentò le armi all'ingresso, fra i pilastri del grande cancello in ferro battuto. Vediamo De Gaulle piegarsi alquanto innanzi, volgersi a rispondere al saluto ed anche per dare una prima occhiata al parco. Forse in questo momento egli corre col pensiero al grande castello di Colombey-les-deux-Eglises, dove vive a lungo. Anche là un parco immenso, ma forse la primavera non vi è ancora arrivata: qui invece le piante hanno già i primi germogli, qualche foglia di tenero verde comincia a schiudersi sui rami.

Il corteo entra veloce, si avvia per il lunghissimo rettilineo che porta al piazzale del castello, sepolto fra gli alberi, avolta sul fondo.

La mole massiccia del castello è imponente. Due ali partono all'ingresso; le macchine percorrono quella di sinistra, si arrestano davanti al portale. Qui sono il marchese Luigi Medici del Vascello, proprietario della Mandria, con la consorte, in attesa di fare gli onori di casa. Don. Fanfani fa le presentazioni. Il generale De Gaulle scende svelto, bacia la mano alla signora con un profondo inchino, stringe a lungo la mano al marchese. Quasi si trattiene qualche minuto con lui, gli addita certi punti dell'orizzonte; ecco, di là è Gaselle, dove è sceso il «DC-6»; da quella parte invece si scende Torino, laggiù è la catena delle Alpi...

La mole massiccia del castello è imponente. Due ali partono all'ingresso; le macchine percorrono quella di sinistra, si arrestano davanti al portale. Qui sono il marchese Luigi Medici del Vascello, proprietario della Mandria, con la consorte, in attesa di fare gli onori di casa. Don. Fanfani fa le presentazioni. Il generale De Gaulle scende svelto, bacia la mano alla signora con un profondo inchino, stringe a lungo la mano al marchese. Quasi si trattiene qualche minuto con lui, gli addita certi punti dell'orizzonte; ecco, di là è Gaselle, dove è sceso il «DC-6»; da quella parte invece si scende Torino, laggiù è la catena delle Alpi...

La sosta è brevissima, poi il gruppo si muove, tutti entrano nel grande portone, e passano in una delle tante sale di rappresentanza. Qui Don Fanfani consegna a De Gaulle una medaglia-ricordo d'Italia '61.

Nel frattempo i fotografi fanno lavorare gli obiettivi per ritrarre prima Fanfani e il generale soli, poi con i rispettivi ministri degli Esteri. I lavori cominciano un quarto d'ora dopo: appena il tempo di salire ai piani superiori, negli appartamenti riservati alle rispettive delegazioni, poi Fanfani e De Gaulle si ritrovano al piano terreno, in un salone appartato.

Cominciò così la storica giornata del castello della Mandria, forse la più importante da quando, nel 1727, Filippo Juvara lo costruì per Vittorio Amedeo II. Il progetto iniziale del duca era ambizioso: intendeva creare a Venaria un grande allevamento di cavalli di razza pregiata, affinché costituissero il nerbo della rinnovata cavalleria dell'esercito piemontese. Il Juvarra colse il destro per allacciare uno dei disegni grandiosi che gli erano congeniali, come a Stupinigi, come a Superga, e creò questo capolavoro di architettura «da campagna».

I Savoia continuarono poi ad arricchire il parco, in modo particolare Vittorio Emanuele II che fece scavare un paio di laghetti e costruire quel padiglione da caccia che ora in gesso del posto ha soprannominato «la Bizzarra»: pare in ricordo del carattere della «bella Rosina», che appunto a Venaria ebbe frequenti incontri con il re cacciatore.

Nel 1882 i Savoia cedettero Venaria assieme ai marchesi Medici del Vascello, che la possiedono tuttora: ed è un complesso gigantesco di circa tremila ettari di campi, prati e boschi, con stalle di cascine, centinaia di dipendenti, una fauna ricchissima. Il tutto cintato da un muro che corre lungo un perimetro di trentadue chilometri, interrompendosi soltanto ai vari cancelli o dove le acquose sponde della Ceronda impediscono comunque il passaggio.

Nella lunga storia di questo castello le feste non sono mai mancate; molti sono i personaggi illustri che vi sono stati ospiti. Dobbiamo limitarci agli ultimi tempi. Il ricevimento quindici che nel '58 vi convennero diversi scienziati insigniti del premio Nobel, che erano venuti nella nostra città per ricevere alte onorificenze, ed ancora che dal sei all'otto dicembre del 1948 vi soggiornò il principe Filippo di Edimburgo, che trovò modo nella popolatissima riserva di dimostrare la sua abilità di cacciatore di fagiani e di cerbiatti.

Ed ancora: lo scorso anno, esattamente il 6 maggio, Elisabetta regina d'Inghilterra, in visita a Torino per le manifestazioni del centenario dell'Unità italiana, volle fermarsi brevemente nel castello della Mandria, prima di raggiungere l'aeroporto di Caselle per fare ritorno in patria.

Ora sono De Gaulle e Fanfani gli ospiti del castello di questo nostro Piemonte. I locali dove si svolge l'incontro sono sull'ala sinistra della costruzione (per chi guarda verso il fabbricato) ed al piano terreno. Una grande sala, una serie di stanze che danno l'una nell'altra, come voleva lo stile dell'epoca; sobrie le decorazioni, ma aristocratiche: grandi quadri degli antenati dei Medici del Vascello, scene di caccia, soffitti affrescati, qualche arazzo, qualche damasco. Un tono elegante senza sfarzo: come vuole la tradizione del nobile Piemonte.

Qui forse si compirà un'altra tappa sul cammino della nuova Europa. Si ritiene che i colloqui, tranne un breve intervallo per la colazione, si protrarranno fino al pomeriggio. Poi il generale De Gaulle e l'on. Fanfani torneranno a Caselle lungo la stessa strada percorsa nel giungere alla Venaria, e con i rispettivi aerei ripartiranno per Parigi e per Roma.

Carlo Mariondo

Il gen. De Gaulle all'arrivo stamane a Caselle accolto dall'on. Fanfani (Foto Moisio)

Sabato a Cadenabbia incontro Fanfani-Adenauer

Il Presidente del Consiglio informerà il Cancelliere sui problemi discussi oggi a Torino col Presidente francese

Roma, mercoledì sera.

Le conversazioni italo-francesi che si svolgono oggi a Torino saranno seguite sabato da un incontro Fanfani-Adenauer. Il Presidente del Consiglio e il Cancelliere si vedranno probabilmente a Cadenabbia, dove lo statista tedesco sta trascorrendo un periodo di riposo. Fanfani informerà Adenauer sugli argomenti discussi con De Gaulle e in particolare su quello che, a giudizio della stampa francese, è il punto più delicato della conversazioni torinesi.

Si tratta di alcune proposte — e in particolare quella per la costituzione d'un direttorio politico — che secondo la Francia dovrebbero accelerare l'unità politica dell'Europa. Il progetto per il direttorio politico ha trovato finora ecc favorevole presso i governi degli altri paesi dell'Europa dei Sei, ma De Gaulle non vi ha rinunciato.

Proprio per tentare di trovare un punto di compromesso si svolge dunque l'incontro odierno di Torino e il colloquio Fanfani-Adenauer di sabato. Se il compromesso verrà raggiunto, la prossima riunione dei capi di governo dei sei paesi (Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo) che è in programma a Roma potrà svolgersi senza contrasti. Pare evidente che, in questo tentativo di avvicinamento tra le diverse idee, l'Italia ha l'importante ruolo del mediatore.

Alla fine delle conversazioni tra Fanfani e De Gaulle, verrà emesso un comunicato ufficiale. Da esso, forse, si potrà giudicare se il compromesso è stato raggiunto. Il direttorio politico di cui dovrebbero far parte i sei Paesi dovrebbe, secondo i francesi, portare a un maggiore coordinamento tra le iniziative dei membri della «Piccola Europa». In Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, e anche in Italia, si teme che la Francia miri ad assumere la *leadership* di questo organismo e a divenire, quindi, lo «Stato guida» dell'Europa libera, con il pericolo, oltre tutto, di contrasti con gli Stati Uniti, dato che non infrequenti «impennate» della politica degaulliana.

«Un altro motivo di perplessità — scrive stamane a proposito del progetto francese, il giornale della dc — è costituito dal timore che, sottolineando la autonomia della collaborazione tra i soli paesi europei, si allenti no i vincoli all'interno della Nato, in forza dei quali è stata finora garantita la sicurezza del nostro Continente». Il *Popolo* conclude su questo argomento auspicando che «la Francia, pur manifestando il suo interesse per intese politiche tra i "Sei", non insista in proposte tali che contrastino, in via di fatto, il processo di integrazione fin qui realizzato».

Ai colloqui di Torino partecipano, com'è noto, anche i ministri degli esteri dei due paesi, Segni e Couve de Murville, oltre all'ambasciatore d'Italia a Parigi e all'ambasciatore di Francia a Roma. Segni, che per il nostro Paese ha preso parte ai lavori della conferenza di Ginevra, suggerirà, in contatto con Couve de Murville, le eventuali disposizioni francesi ad essere presenti a una successiva fase delle trattative per il disarmo internazionale.

Sui temi delle conversazioni odierne, ieri il Presidente del Consiglio, prima di lasciare Roma, fornì alcune anticipazioni al Capo dello Stato. In tale occasione, Gronchi affidò a Fanfani l'incarico di portare a De Gaulle il suo personale saluto, assieme agli auguri che la difficile, ma coraggiosa iniziativa per la pace in Algeria possa presto essere coronata da un completo successo.

v.

Le quotazioni delle Borse in 11ª pagina

CRONACA CITTADINA

Oltre 93 mila alle urne

Gli operai del turno di notte sono stati i primi a compiere l'operazione di voto

Le operazioni di voto aperte a mezzanotte: in serata i risultati

Nei ventisette stabilimenti Fiat si rinnovano le Commissioni interne

A mezzogiorno avevano già deposto la scheda oltre quarantamila dipendenti - Tutto si svolge nel massimo ordine - Sono in lizza cinque correnti sindacali: Uil, Cisl, Sida, Cgil, Cisnal - Devono essere nominati 204 membri di C.I.: 146 per gli operai e 58 per gli impiegati

Alla Fiat sono in pieno svolgimento le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne nei 27 stabilimenti del gruppo. I primi a deporre le schede nelle urne sono stati, poco dopo mezzanotte, gli operai del terzo turno delle Ferriere, della Miraflori, della Spa, e della Fonderie. Gli altri seggi elettorali sono stati aperti alle 6 di stamane ed è subito cominciato l'afflusso degli elettori. I seggi rimarranno aperti fino alle 17. Dopo si procederà agli scrutini ed i risultati saranno resi noti in serata.

Gli aventi diritto al voto sono 93.366 di cui 18.306 impiegati che dovranno eleggere 58 membri di commissione interna e 75.170 operai che devono nominare 146 loro rappresentanti negli organi di fabbrica. In totale i membri di commissione interna sono 204 da scegliere tra gli 839 candidati presentati da 5 sindacati: Uil, Sida, Cisl, Cgil, e Cisnal.

Tutte le operazioni elettorali (dalla timbratura e vidimazione delle schede al controllo degli elenchi degli elettori, dallo spoglio dei voti, alla proclamazione degli eletti) sono affidate a circa 2 mila lavoratori designati dalle correnti sindacali. Ogni seggio è formato da un presidente più tanti scrutatori quanta sono le liste in lizza in quella sezione.

In base al regolamento la campagna elettorale è cessata ieri sera. Dai tabelloni interni sono stati rimossi tutti i manifesti propagandistici. Nei pressi delle sezioni elettorali sono affissi solo i manifesti che riportano le principali norme. Hanno diritto al voto tutti i lavoratori non in prova, iscritti o non ai sindacati, purchè abbiano superato i 16 anni di età. Le disposizioni per garantire la regolarità e la segretezza delle elezioni sono rigorose. I votanti devono presentarsi al seggio con la «cartolina orologio». Per esprimere il voto l'elettore deve entrare in una apposita cabina e sigillare la scheda prima di uscire. Il presidente introduce quindi la scheda nell'urna alla presenza del votante. Egli perfora quindi con una pinza la «cartolina orologio» dell'elettore rendendo così certa l'impossibilità di un duplicato.

Per evitare inutili perdite di tempo provocate da code davanti ai seggi, l'afflusso alle sezioni elettorali avviene per squadre o per reparti secondo un orario prestabilito. A mezzogiorno avevano già votato oltre 40 mila operai ed impiegati del primo turno e del turno centrale. Rispetto all'anno scorso gli elettori sono aumentati di 14 mila 129 unità che corrispondono ad altrettanti nuovi posti di lavoro creati nell'anno dalla Fiat. Nel 1961 l'azienda ha assorbito più maestranze che nei quattro anni precedenti. Dal 1957 al 1960 le assunzioni furono infatti in totale circa 13 mila contro i 14 mila dell'anno scorso. Sarà interessante conoscere l'orientamento sindacale di questi nuovi assunti.

Grosse sorprese non sono prevedibili. I tre sindacati democratici, con il 78,6 per cento dei voti, hanno una larghissima maggioranza assoluta. La Cgil l'anno scorso ottenne il 34,9 per cento, la Cisnal l'1,8 per cento, e una piccola formazione di dipendenti lo 0,1 per cento. La Uil nel 1961 migliorò notevolmente le sue posizioni passando da 17 mila 210 a 20 mila 18 voti e dal 27,6 al 29,7 per cento assumendo così il ruolo di prima organizzazione sindacale tra le maestranze della Fiat. Il «Sindacato Italiano dell'Auto» figurava al secondo posto con 19.573 voti, pari al 28,8 per cento. Seguivano quindi la Cgil con 16.590 voti pari al 24,8 per cento; la Cisl con 10.508 voti, pari al 15,6 per cento; la Cisnal con 1241 voti, pari al 2,3 per cento e gli Indipendenti con 88 voti pari allo 0,1 per cento.

I saggi di commissione interna vennero così suddivisi: 61 alla Uil; 21 al Sida; 34 alla Cisl; 58 alla Cgil: 1 alla Cisnal e 1 agli Indipendenti. Lo schieramento elettorale quest'anno non appare modificato. Sono in lizza cinque sindacati, con le seguenti forze:

CGIL — Candidati: 839; eletti: 211 candidati; Uil: 21 eletti e 200 candidati; Cisnal: 3 eletti e 18 candidati.

IMPIEGATI — Cisl: 12 eletti e 29 candidati; Sida: 25 eletti e 75 candidati; Uil: 21 eletti e 65 candidati. La Cgil e la Cisnal totalmente assenti tra gli impiegati.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +10,9
MINIMA + 5,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media (mott.) +8,1: ore 8: +6,8; pressione 730,1; umidità 81%. Cielo nuvoloso. Previsioni: pioggerelle sparse alternate a tiepi schiarite. Temper. a Cuneo: mass. +11,7; min. +4,4: ore 8: +6.

Arrivati tre gemelli per i cinque fratellini

Quando la mamma tornerà saranno in 12 in due stanze

Grazia Rutigliano con le sue tre ultime creature: Anna, Domenico, Angela

Nella clinica del prof. Dolcepiano, una donna immigrata da Milano, in provincia di Bari, ha dato alla luce tre gemelli. Il marito non ne sapeva nulla del lieto evento: è un camionista e sta viaggiando verso il Sud. Michele Vacca, di 38 anni, e la moglie Grazia Rutigliano hanno altri cinque figli: Rosa di 11 anni, i gemelli Nicola e Maria di 8, Caterina di 6 e Benedetto di 4. Vivono tutti in due stanzette in via Nizza 223: unico capitale, lo stipendio del capo-famiglia che con gli straordinari riesce a guadagnare 75 mila lire al mese. E si aggiungono già fortunati. Michele Vacca è venuto a Torino nel dicembre del '60 dopo aver trovato occupazione presso una ditta di autotrasporti. S'è recato da Milano con la volontà di lavorare i suoi cari dalla miseria.

Nell'alloggetto vivono anche una sorella e un fratello della moglie: nark persone che, con i nuovi nati, diventano dodici. Grazia Rutigliano non sa se sorridere o piangere per il nuovo evento. «Che Dio ci aiuti» ha commentato, parlando le mani sul volto. Forse stasera il marito giungerà a destinazione e troverà l'annuncio. I tre gemelli si chiameranno Anna, Domenico e Angela, pesano rispettivamente kg. 2,750, 2,450 e 2,250. Sono venuti alla luce tre minuti l'uno dall'altro e godono ora la tenera cura delle.

IL DELITTO DI VIA BERTHOLLET: nessuna prova decisiva è emersa a carico del Cardillo e del Caliri

L'inchiesta ricomincia dal principio: ora si cerca una giovane donna bionda

Sarebbe la complice dei tre banditi - Era entrata nella gioielleria pochi minuti prima dell'assalto - Voleva un portarossetto, ma cambiò subito idea: probabilmente doveva controllare se la cassaforte era ancora aperta

Sono trascorsi sei giorni dal delitto di via Berthollet. Era sembrato l'altra sera che la polizia fosse su una pista sicura. Due giovani — Antonio Caliri, di 32 anni, e Leonardo Cardillo di 34, — erano stati condotti negli uffici della Squadra Mobile e interrogati per ore e ore dai funzionari. Gravano a loro carico parecchi elementi sospetti. Uno dei due era scomparso la sera del crimine dalla sua soffitta; in un angolo della stanza gli agenti avevano trovato una mascherina di pelluccia d'una pistola dello stesso calibro di quella usata dall'assassino. Il Caliri ed il Cardillo avevano trascorso insieme la notte successiva alla tragedia, ospiti di una donna, in corso San Maurizio. Il loro comportamento poteva far presumere che volessero sfuggire alle retate disposte dalla Questura.

Invece, nel corso degli interrogatori, i due giovani sarebbero riusciti a dimostrare che la sera di giovedì, all'ora in cui è stato consumato il delitto, si trovavano ben lontani da via Berthollet. Si erano condotti, poi, in modo da attirare su di sè l'attenzione degli inquirenti semplicemente perchè entrambi avevano delle precise ragioni di sottrarsi a qualsiasi incontro con la polizia. Erano responsabili di piccoli reati (furto e contravvenzione al foglio di via obbligatorio) e temevano l'arresto. L'unico punto ancora controverso è la presenza dei proiettili nella scatola del Caliri. Tuttavia non si sono ancora spiegati come le pallottole siano finite nella gioielleria provenienza di lì. Il giovane può essere soltanto denunciato per detenzione abusiva di armi.

Qualche indiscrezione dopo un lungo giro nella cerchia della malavita, è tornata al punto di partenza. Purtroppo sono trascorsi, senza un esito concreto, i giorni più preziosi. Questo delitto ha una sua natura particolare: l'assassino, uccidendo d'impulso, in modo non casuale ma senza premeditazione, non ha lasciato una pochissima.

In questo ripostiglio sono state rinvenute le 25 pallottole

boli tracce nelle mani degli investigatori).

Per arrivare ad una soluzione rapida dell'enigma si poteva contare soltanto su un elemento, per così dire, esterno, cioè non legato al filo logico dell'istruttoria: una telefonata, una segnalazione anonima di qualcuno che avesse visto i tre rapinatori o li avesse uditi dopo il sanguinoso dramma. Ma, via via che trascorre il tempo, la speranza della polizia su questo aiuto prezioso è impensabile. Ogni giorno che passa impallidisce nella memoria dei probabili testimoni i particolari di ciò che hanno veduto, o ragari se ne aggiungono dei nuovi creati dalla fantasia per completare un quadro troppo vago.

«Riceviamo ogni giorno — ha detto il dott. Maugeri — decine di telefonate che provocano inutili perdite di tempo. Ogni indiscrezione viene vagliata con cura, ma finora non ha portato a nessun risultato decisivo. Il mezzo è il medesimo: quello dell'assassino. Purtroppo si tratta sempre di chiamate fatte da vecchie signore impressionate dalla gravità dell'episodio. Tutto ciò nasce dal desiderio inconscio nell'animo della folla di veder rapidamente assicurato alla giustizia il colpevole. Noi perdiamo ore ed ore per accertare l'inconsistenza di queste affermazioni. L'unico dato concreto in nostro possesso è quella sciarpa rosa che copriva almeno il volto dell'assassino e della quale egli s'è liberato nella precipitosa fuga».

La polizia è ora alla ricerca di una giovane donna bionda che era entrata nella gioielleria pochi minuti prima del crimine. Al principio non si era data importanza alla sua apparizione riferita dal commesso Bruno Bertulli. Ma, riesaminando le deposizione, è sembrato che si potesse stabilire un nesso fra la misteriosa cliente e la tragedia sconvolgentasi subito dopo che lei era uscita. La donna non aveva acquistato nulla. Aveva chiesto al Bertulli di mostrarle un porta-rossetto d'oro e mentre lui glielo estraeva era apparsa dal fondo illuminata. Il Bertulli ricorda distintamente di guardare l'orologio che egli le vendeva, rilevò con sollecitudine l'angolo in cui c'è la cassaforte che in quel momento era aperta.

La giovane donna se n'era uscita in modo quasi precipitoso. Quando che nessuno tornò il giorno dopo a ritirare il portarossetto. La polizia presume che sia corsa nella strada ad avvisare i tre malfattori che quello era il momento di agire. Supremo premio se questa supposizione è esatta, perchè i funzionari della Squadra Mobile, a quanto risulta, sono riusciti a individuare la strana signora.

Rimproverata dalla madre una ragazza si avvelena

Una ragazza di 15 anni si è avvelenata con una forte dose di barbiturici: la madre l'aveva rimproverata perchè si era messa lo smalto sulle unghie. La giovane, di cui non diciamo il nome data la sua minore età, abita a Rivoli ed è occupata in uno stabilimento di Caselle. Vica, ieri pomeriggio, dopo il diverbio con la madre è uscita di casa dicendo che andava a lavorare. Invece, subito dopo si è recata in una farmacia ed ha comperato due tubetti di sedativo. Ha ingoiato tutte le pastiglie e poi ha chiesto ospitalità ad un'amica spiegandole che si era sentita male per la strada. Poco dopo è stata colta da fortissimi dolori, ma soltanto verso sera, quando finalmente i familiari l'hanno trovata, ha raccontato la verità. E' stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale.

Un passerotto salvato dai pompieri con le scale

Incidente di volo stamane alle 11 nei giardini di piazza Carlo Felice. Un passerotto, mentre compiva un'evoluzione sui piani rasoso impigliato con le ali fra due rami. Per liberarlo sono dovuti intervenire i pompieri con una scala Fiocia.

L'uccellino, per fortuna, non era rimasto ferito, e dopo essersi riposato per qualche istante nella mano del vigile che era salito in suo aiuto, ha potuto riprendere il volo.

Un testimone ha indicato ai vigili parte dei numeri di targa dello "sciacallo,,

Il camioncino uccise il pensionato poi si dileguò a grande velocità

Prima che i passanti si accorgessero dell'incidente, l'investitore era già riuscito a far perdere le tracce - Continua l'inchiesta per accertare come avvenne lo scontro di corso Orbassano: una donna è morta nell'auto guidata dal figlio

I vigili urbani della sezione segnaletica, che continuano a ritmo intenso le indagini sul camioncino-pirata di corso Regina Margherita, hanno raccolto una testimonianza che può essere decisiva. Per questo venga mantenuta un certo riserbo per non ostacolare lo sviluppo delle indagini, risulterebbe che è stato rintracciato un testimone in grado di indicare i numeri della targa del veicolo investitore.

Non si tratta evidentemente del numero completo, nel qual caso il proprietario del camioncino sarebbe già stato identificato nel giro di poche ore, ma manca almeno una cifra. Le ricerche potrebbero quindi essere relativamente lunghe ma il cerchio dovrebbe inevitabilmente finire con il chiudersi attorno allo «sciacallo della strada» fuggito a tutta velocità dopo aver travolto il pedone sulle strisce.

Vi sono molti veicoli che hanno in comune 4 o 5 dei 6 numeri della targa ma la grande maggioranza sono, come è ovvio, delle autovetture. Le indagini vanno ristrette quindi ai soli veicoli da trasporto di una certa grossezza. Sembra che l'investitore fosse un vero e proprio autocarro ma non dei più pesanti, forse un Leoncino o un tipo similare, con cassone ricoperto da un telo, di colore probabilmente rosso. Vi è da sperare che il colpevole dell'inqualificabile episodio venga al più presto identificato.

Anche senza la fuga dell'investitore, l'incidente di ieri sera sarebbe comunque stato di una gravità particolare perchè il pedone, Raffaele Mundi, 65 anni, capo gestione delle Ferrovie a riposo, è stato ucciso mentre attraversava disciplinatamente il corso su un passaggio pedonale. Abitava a San Severo di Foggia e soltanto ieri era giunto a Torino, ospite di una dei suoi tredici figli, residente in corso Regina Margherita 390. Il poveretto era appena uscito per andare a comperare le sigarette.

Ancora una volta lo strisce, creato per proteggere il pedone, si sono trasformate in una trappola mortale. Forse lo sventurato vide il veicolo arrivare, ma pensò che, avvicinandosi al passaggio pedonale, avrebbe rallentato come impone la legge.

★ I carabinieri stanno continuando le indagini sullo scontro mortale avvenuto in corso Orbassano alle ore 21 di ieri sera. Il muratore Lauro Marcon, 14 enne madre, Maria Veronese vedova Marcon, settantenne, è rimasta uccisa, mentre di essa stato investito dalla 1300 che gli sarebbe fagliato la strada per svoltare a sinistra in via Gorizia. Il guidatore di questa macchina, Michele Moracco, di 22 anni, afferma invece che la 1300 del Marcon sbucava da via Gorizia. Dalla posizione dei veicoli e dai primi rilievi la tesi del muratore sembra la più probabile: ad ogni modo toccherà alla Procura chiarire le responsabilità, probabilmente con una perizia tecnica.

La vittima, che viaggiava accanto al figlio, è deceduta per lo sfondamento del torace e la frattura di un femore e di un braccio. Il guidatore della 1300 ha l'avuta con contusioni guaribili in 30 giorni, quello della 1300 è rimasto illeso. La segretaria del Moracco, Ida Bassano di 23 anni, ha sfondato con il capo il parabrezza della vettura riportando soltanto lesioni superficiali guaribili in dieci giorni.

Raffaele Mundi, 65 anni

All'Eremo di Pecetto gli ammalati cronici

La commissione comunale ospedaliera, questa volta all'unanimità, ha dato ieri mandato al prof. Jona di condurre in porto la trattativa per l'affitto della ex residenza di Vittorio Emanuele Romagnoli (Eremo di Pecetto). L'edificio, appartenente recentemente al nuovo impiego con allargamento dei cortili e di qualche stanza, sarà adibito a «malati a lunga degenza». E' probabile che la gestione venga affidata all'amministrazione dei S. Giovanni, in caso che vi fossero ostacoli in questa senso, l'Istituto Maria Adelaide prenderebbe cura del nuovo ospedale. Si spera che per l'autunno l'Eremo sia pronto ad accogliere 150 degenti.

Il dott. Altamura ha proposto alla commissione di convocare i direttori di ospedali della cintura torinese. Il suggerimento è stato di massima accolto favorevolmente. E' probabile che il prof. Motta, nella sua qualità di assessore all'Igiene della Provincia, si incaricherà di convocare l'assemblea.

Tacuino del lettore

◆ Il Rotary Club si riunisce domani alle 20 all'Hotel Ambasciatori. Il console dell'Uruguay, dr. Renato Calabi parlerà sul tema: «L'Uruguay: una piccola, grande nazione».

◆ Il prof. Alessandro Mansoni, oggi alle ore 18 nell'aula magna dell'Università, terrà la conferenza «L'utopista Menadek nel quadro della storia religiosa parsiana».

◆ Il dott. Salvatore Fontana inaugura venerdì alle 18 in piazza Arbarello 8, il quarto corso di specializzazione tributaria su «Il processo tributario davanti alle commissioni amministrative e l'autorità giudiziaria».

◆ Nella chiesa di S. Cristina, p. San Carlo, il rev. Bernardino Pozzi terrà un ciclo di conversazioni spirituali sul tema: «Dio Padre nella parabola del figliol prodigo». Orario: domani, venerdì e sabato alle 21.15.

◆ Per il ciclo «Il Risorgimento e noi» ieri alla Galleria d'Arte Moderna il prof. Siro Loembardini ha parlato sullo «Sviluppo economico».

◆ Alla Pro Cultura Femminile oggi alle 17.30 in via Carmelo 33, il M.o Massimo Bruni parla sul tema: «L'interpretazione musicale».

◆ Al Centro Gobetti, stasera alle 21,15 (v. Pastro 6) il prof. Carlo Ottino presenta il secondo volume di «Gli ebrei in Italia durante il fascismo».

◆ Gli uffici ipa di Torino oggi rimarranno chiusi al pubblico in occasione del 30o anniversario di fondazione dell'Istituto.

◆ I Soci di Progresso Medico sono convocati nella sede di via del Carmine 14 per l'assemblea generale che si terrà venerdì 18 aprile alle 21.

◆ Le Pagine dello Sportivo si celebra domenica alle 9 al Palazzetto dello Sport al Parco Ruffini.

◆ «Discorso della montagna» di Nietzsche: è il tema che il prof. Karl Löwith tratterà in italiano sabato alle 17 nell'aula magna dell'Università.

◆ La Colonia Francese a Torino terrà il 10 aprile l'assemblea generale al Consolato di Francia, corso Stati Uniti 18. (Le mardi 10 Avril 1962 au siège du Consulat Général de France au lieudroit à 18 h. 15 l'Assemblée Générale annuelle de la Colonie Française et de la Société Française de bienfaisance).

◆ Padre Leoncio Gaeta parla domenica alle 10 nella chiesa dei Santi Martiri. Tema: «La proprietà è un furto?».

◆ Al Circolo degli Artisti domenica alle 21.15 Tè Concerto in collaborazione con la Rai del Duo Brun-Poliakoff.

◆ Alla Galleria Civer (da domani al 16 maggio): rassegna di pittura «30 firme del nostro tempo» (tra cui Picasso e Dali).

◆ Alla Galleria L'Immagine Piero Leddi inaugura la sua «personale».

◆ Oggi, mercoledì 4 aprile, è il 94o giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,56 e tramonta alle 18,32. E' la festa di Sant'Isidoro.

Una vendita benefica per i «malati-poveri»

L'annuale vendita benefica istituita dall'Opera pia «Cucine malati poveri» in corso Palestro 11, si svolgerà domani, venerdì e sabato dalle 15 alle 18 e dalle 18 alle 19.

L'Opera, che fornisce nel modo più ampio e immediato possibile gli alimenti più adatti ai malati poveri, confida nel più largo intervento dei benefattori.

ARLECCHINO DANZE
Entusiasmante successo de I RINGMEN e I FARAONI
Ore 21,15 repliche

TROCCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 555.772
Tutte le sere ore 21 - 3
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44.870
Giovedì 5 debutto delle
RUDAS DANCERS
il famoso balletto attrazione

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57 22

DINO DE LAURENTIIS
produttore dei più grandi film internazionali del momento, ha scelto tra la produzione di tutto il mondo i migliori film da presentare al pubblico italiano
Tra questi, «PACE A CHI ENTRA», premiato a Venezia, ed applaudito ad ogni replica, sarà offerto da
DOMANI
in visione al pubblico torinese presso il
NUOVO ROMANO

VITTORIA
«GRANDE PRIMA»
IL FILM CHE VI INCHIODERÀ SULLA POLTRONA E VI FARÀ ESCLAMARE:

MONDO CANE
GUALTIERO JACOPETTI
PAOLO CAVARA
FRANCO PROSPERI
ANTONIO CLIMATI - BENITO FRATTARI

MUSICHE DI NINO OLIVIERO RIZ ORTOLANI - TECHNICOLOR

DATA LA CRUDA E SCONCERTANTE VIOLENZA DI ALCUNE SEQUENZE, LA VISIONE VIENE SCONSIGLIATA A PERSONE FACILMENTE IMPRESSIONABILI

E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

Alle signore che interverranno all'ultimo spettacolo sarà dato in omaggio il disco tratto dalla colonna sonora del film

DA VENERDÌ AL LUX
VI ECCITERANNO..

LE PARIGINE

Interrogativi sull'«affare» Fenaroli-Ghiani

Perché i giudici hanno ritenuto valide alcune «verità» del ragioniere Egidio Sacchi e perché ne hanno respinto altre? - Perché l'ergastolo all'industriale e al suo sicario e l'assoluzione a Carlo Inzolia?

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Perché i giudici hanno ritenuto valide le affermazioni di Egidio Sacchi nei confronti di Giovanni Fenaroli e di Raoul Ghiani che hanno condannati all'ergastolo, quali responsabili della morte di Maria Martirano, mentre per Carlo Inzolia — che pure era stato indicato dal ragioniere — non le hanno fatte proprie? In quale maniera si può giungere all'assoluzione del tramite e condannare il sicario e mandante? Quale ruolo Carlo Inzolia occupò nella programmazione e nell'attuazione del delitto di via Monaci?

I legami fra i tre

Ecco tre interrogativi che, opportunamente risolti, costituiscono il cardine della sentenza depositata dal presidente della Corte d'Assise in cancelleria. Carlo Inzolia, al tempo del delitto, fu un personaggio, in questa vicenda, notevolmente discusso. Forse un suo intervento avrebbe potuto salvare Maria Martirano dalla morte. Ma anche una semplice telefonata a Roma di Sacchi: «Signora, non aprite la porta a nessuno, questa sera» avrebbe potuto salvare Maria Martirano dalla morte. Comunque, nell'assolvere Inzolia, i giudici avranno osservato un criterio di giustizia distributiva. Se Sacchi è fuori, anche Inzolia, le cui responsabilità, del resto, sono limitate, deve essere salvato.

Ma i giudici hanno dovuto superare numerosi ostacoli per giungere alla assoluzione per insufficienza di prove. In pratica, hanno dovuto risolvere gli interrogativi posti al principio. Primo fra tutti la requisitoria del P. M. dott. Mauro, in udienza. Il rappresentante della Pubblica Accusa, dopo aver messo a fuoco le responsabilità di Ghiani e Fenaroli, non risparmiò Carlo Inzolia che, pallido ed emozionato, ascoltò impassibile. «La responsabilità di Carlo Inzolia — affermò il P. M. — è venuta alla luce, in questo processo, anche più chiaramente di quella di Fenaroli. Quando Inzolia scelse, e scegliendo propose il sicario a Fenaroli, l'atto più decisivo del crimine è posto in essere». E, al termine della requisitoria, il dott. Mauro chiese l'ergastolo anche per Carlo Inzolia, l'uomo che aveva vissuto nell'ombra di Fenaroli.

Prima, però, di riportare il ragionamento seguito dai giudici della Corte d'Assise per assolvere Carlo Inzolia, è bene esaminare la personalità di questo scolorito personaggio.

Carlo Inzolia conobbe Giovanni Fenaroli nel periodo in cui sua sorella Amalia ne era l'amante. Era legato da vincoli di affettuosa amicizia con Raoul Ghiani ed aveva rapporti di sottomissione economica con Fenaroli, specie dopo la scomparsa della sorella. Inzolia, infatti, aveva preso possesso del negozio di elettrodomestici che il geometra di Airuno aveva aperto all'amante, e seguiva, lui inesperto in commercio, i consigli di Giovanni Fenaroli che aveva, in certo senso, preso la direzione dell'esercizio alla morte di Amalia. Il giovane siciliano, da anni residente a Milano, fu interrogato una settimana dopo il delitto, ma si limitò a dire di avere soltanto «rapporti di lontana amicizia» con Fenaroli. Il suo nome fu fatto soltanto nella confessione di Egidio Sacchi. Anche di lui, come per Ghiani e Fenaroli, se Egidio Sacchi non si fosse deciso a parlare, la Giustizia non si sarebbe mai interessata.

Le rivelazioni di Sacchi

Egidio Sacchi fu preciso: «Giovanni Fenaroli — egli confessò dopo la minaccia di essere incriminato per falsa testimonianza — nell'agosto del 1958, dopo il fallimento nel tentativo di convincere il prof. Savi ad uccidere Maria Martirano, mi confidò di essersi rivolto a Carlo Inzolia, il quale, al corrente del piano criminale, indicò al geometra di Airuno, Raoul Ghiani quale possibile sicario. Il Ghiani, interpellato da Inzolia, aveva accettato il terribile incarico».

I giudici, a questo punto, hanno osservato che stranamente Fenaroli, il quale raccontava tutto a Sacchi nei minimi particolari, in merito a questo colloquio fra lui e Inzolia sarebbe stato eccezionalmente conciso: «Non è dato conoscere — hanno affermato i giudici nella sentenza — in che cosa, concretamente, consistette l'attività di Carlo Inzolia in questa maniera. Il agganciamento del sicario, che covenava, peraltro, im lungo, e fino allora vano, sforzo di ricerca. Non è dato sapere, in particolare, se Inzolia si limitò a indicare nel suo amico Ghiani, la persona adatta a realizzare i delittuosi propositi di Fenaroli, o se, invece, pose in essere una vera e propria opera di proselitismo e di convincimento, nutrita di suggestioni e di promesse».

Se Inzolia fosse un cooperatore nel delitto, avrebbe dovuto controllare e garantire la puntuale realizzazione degli ordini di Fenaroli. Invece si tradì — ha affermato la sentenza — «in una semplice attività di «raccordo», della quale il processo non ha fornito prova certa ed inequivocabile.

«Non può negarsi — hanno osservato i giudici — che i due incontri fra Fenaroli Ghiani ed Inzolia, avvenuti negli ultimi giorni di agosto il primo ed ai primi di settembre il secondo, siano parsimoniosi sospetti. Tali incontri - ammessi, sia pur discordemente, dagli imputati - parrebbero non trovare giustificazione, se non nella necessità di mettere a punto le modalità di esecuzione del progettato delitto. Inoltre, vive perplessità non possono non giustificare le telefonate fatte dai Fenaroli all'abitazione della madre di Inzolia ed alla casa di questi, la mattina del 7 settembre. Era quello il giorno fissato per l'esecuzione del delitto, e — si dice — bisognava che qualcuno avvisasse Raoul Ghiani e desse il via all'operazione. Perciò Fenaroli quella mattina tempestò di telefonate Inzolia. Ma tutto ciò — ha concluso il dott. La Bua — non può con certezza correlarsi alla necessità che il Fenaroli aveva di concordare con il sicario nuove e definitive modalità per il delitto».

«La messa a punto del programma delittuoso — insiste la sentenza — era di tanta delicatezza e di tanta saliente importanza che il Fenaroli non poteva non comandarla direttamente al suo sicario, onde evitare che inesatti riferimenti mediati ne compromettessero l'attuazione, ormai definitivamente decisa. E tali particolari Giovanni Fenaroli li poté comunicare a Ghiani, quando, nel pomeriggio del 9 settembre, accompagnò il sicario all'aeroporto della Malpensa».

Da Ghiani a Inzolia

Ed ora, ecco, un'altra affermazione di Egidio Sacchi che è passata al vaglio dei giudici della Corte di Assise, i quali non l'hanno ritenuta valida e determinante, ai fini della prova della colpevolezza di Inzolia. Egidio Sacchi affermò che, nell'ottobre o novembre 1958, ricevette una confidenza di Fenaroli su un delicato argomento. Fenaroli gli avrebbe detto di aver intenzione di dare una somma a Inzolia, affinché questi la consegnasse a Raoul Ghiani, a titolo di anticipo sul promessogli per l'uccisione di sua moglie, ed aggiunse che Ghiani aveva bisogno urgente di denaro, tanto che Inzolia aveva già provveduto a fargli 50 o 100 mila lire per proprio conto, anche per fargli acquistare un vestito, dato che il sicario circolava ancora con quello blu che era stato messo anche il giorno dell'omicidio. Ebbene, i giudici non hanno creduto di potere accogliere per buona questa affermazione. «Quanto asserito da Giovanni Fenaroli a Sacchi — è scritto nella sentenza — non ha trovato, in processo, riscontro alcuno di prova».

«Al contrario — hanno affermato i giudici della Corte d'Assise — da accertamenti condotti dalla polizia, è risultato che il Ghiani, dopo il delitto, ebbe sì, ad acquistare un vestito marrone a righe, ma lo pagò dando un acconto di sole 10 mila lire e rilasciando, per il residuo, cambiali a nome di Clotilde Guatteri. Vero è che — ha proseguito il dott. La Bua nella sentenza — il Sacchi riferisce, inoltre, che, pochi giorni dopo avergli fatto le suddette confidenze, Giovanni Fenaroli partì per Milano, portando con sé seicentocentomila lire in contanti e che il Sacchi ritenne che quel denaro fosse il prezzo da pagare a Ghiani per il suo lavoro. Ma, la certezza del Sacchi non sono le certezze del processo, anche se un messaggio clandestino destinato a Carlo Inzolia e sul quale il Fenaroli scrisse: «Dopo il fatto ti ho dato 2 o 300 mila lire per rimediare alcune cambiali (Brielli) che erano andate in protesto e che ti avevo detto perché c'erano ancora i conti della clinica da pagare. Non ti ho dato altro» autorizza il sospetto che le evidenti preoccupazioni delle scrivente abbiano riferimento ad una compromettente destinazione dei versamenti indicati. D'altronde — hanno concluso i giudici — non può certo escludersi che Giovanni Fenaroli, esternando l'esplosivo e al abbracceranno con viva e sincera commozione.

Il traforo del Gran San Bernardo sarà aperto al traffico non prima dell'autunno del 1963, ma ormai la parte maggiore dell'opera si può dire compiuta e le più gravi difficoltà superate. Specie sul versante italiano i lavori hanno dovuto procedere tra mille ostacoli a causa della natura fangosa e fragile del terreno: più facile è stata, invece, l'opera dei minatori del versante svizzero (in verità anche nel cantiere di Bourg St. Pierre gli operai sono in prevalenza calabresi e veneti), dove la roccia della montagna si presentava compatta. Ora, a tunnel ultimato, si faranno i lavori di allargamento e di rifinitura che richiederanno ancora più di un anno.

La galleria è lunga 5836 metri: 3582 sono stati scavati dagli italiani, 2254 dagli svizzeri. Sul versante di Saint Rhémy l'imbocco è a metri 1818 di altitudine, su quello svizzero a 1918. La carreggiata sarà larga 7 metri e mezzo con due marciapiedi di 75 centimetri. Ogni 140 metri si apriranno nicchie e slarghi per moto di sorpresa. Un moderno sistema di ventilazione assicurerà alla galleria aria pura: due camini verticali si aprono infatti quasi a metà del tunnel e, sbucando sulla superficie della montagna, prenderanno aria fresca per espellere quella viziata. L'illuminazione sarà più intensa presso gli imbocchi del tunnel per favorire gli automobilisti che lasciano la luce del sole per quella artificiale. Due strade di raccordo in Italia e in Svizzera portano agli imbocchi: quella italiana, di dieci chilometri, si stacca dalla statale del Gran San Bernardo a 1500 metri di altezza ed è parzialmente protetta dalla caduta di valanghe.

Come si è detto sono noi l'autunno del 1963 il tunnel sarà aperto al traffico con le seguenti tariffe: motocicli lire 350, autovetture piccole 880, medie 1400, grandi 2100, autobus 2240.

La moglie di "Marcantonio" non vuol darla vinta a "Cleopatra"

Sybil Burton vinta dal dolore vola domani a Roma dal marito

Non vuole credere che fra Richard e la Taylor ci sia tutto quello che dicono - Sostiene che si tratta di «pubblicità al film» - Ma alla notizia del divorzio fra l'attrice e Fisher avrebbe avuto un collasso - Secondo un'amica, Burton le avrebbe telefonato dicendole di stare tranquilla

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Eddie Fisher, che secondo gli amici è ormai rassegnato al divorzio, sta dando da fare per riprendere quei contatti che a causa del matrimonio con Liz Taylor aveva diradato e interrotto. Nei quasi tre anni vissuti accanto alla moglie Eddie aveva forzatamente trascurato il suo lavoro, dedicandosi solo ogni tanto e spesso pagando le penali per aver rotto i contratti all'ultimo momento.

«Sarà difficile per Eddie — ha detto il suo agente ed amico Victor Manville — rimettersi bene" nel giro". Certo, con la sua voce e la sua fama potrà sempre trovare contratti a Las Vegas, a Reno, in Florida. Ma la sua forza stava tutta nella sua «Joie de vivre» e certamente questo disastro gliela ha tolta».

«Eddie — ha detto un noto proprietario di night club — era diventato il cagnolino umile e fedele di sua moglie e ciò lo ha certamente danneggiato. Inoltre personalmente credo che se egli fosse stato più autoritario non si sarebbe arrivati al divorzio».

In un primo momento Fisher aveva deciso di andare ad Hollywood per vedere i figli nati dal suo matrimonio con Debbie Reynolds, ma poi — anche per consiglio degli amici — ha scelto di rimanere a New York per meglio reinserirsi nel «giro».

Intanto appare abbastanza evidente che il grande pubblico americano simpatizza molto più per Eddie che per Liz, anzi, nei confronti della bella e capricciosa attrice va crescendo una ondata di antipatia che certamente potrà avere effetti negativi sul successo del film «Cleopatra». A stento gli americani (e specialmente le americane) avevano perdonato a Liz di essere stata la causa del sanguinoso e feroce divorzio dal mesto Eddie Fisher-Debbie Reynolds ed appare logico che oggi l'opinione pubblica non sia molto disposta a perdonare all'attrice il modo piuttosto disinvolto con il quale — per dirla con la columnist Pamela Parker — «ha gettato via il marito buono».

Degli effetti negativi della vicenda sul film Cleopatra si preoccupano molto i dirigenti della «Fox» che per la produzione del super colossal hanno speso almeno cinque volte quanto era preventivato. Si dice anzi che Spyros Skouras, presidente della «Fox», abbia chiamato a raccolta tutti i migliori specialisti di public-relations a disposizione della Società ed abbia dato loro l'incarico di «trovare assolutamente qualcosa che distolga il pubblico a tagliattere il fosso».

Purtroppo il compito dei public relations pare appaia molto arduo, tanto più che secondo Fisher-Taylor è tutt'altro che conclusa. A parte la favorevole pubblicità che sarà data alla causa di divorzio, un'altra pubblicità — negativa per il film — verrà prima ancora degli sviluppi della vicenda per quanto riguarda gli altri interessati, cioè Richard e Sybil Burton. La signora Burton si appresta — a quanto dicono i familiari — a lasciare domani Londra per tornare a Roma «accanto al marito», ma mentre amici e parenti di Sybil si affannavano ieri a smentire che i due coniugi, sposati dal 1949, abbiano intenzione di divorziare, Sybil Burton dovette ricorrere alle cure del medico essendo stata colta da una grave crisi nervosa. Un suo parente ha detto ai giornalisti che il commento di Sybil è stato: «E' tutta una faccenda pubblicitaria per il film».

Il «Daily Mirror» afferma che Richard Burton telefona ogni giorno alla moglie da Roma «per dirle che tra lui ed Elizabeth Taylor non c'è un idillio». «Richard — ha detto la signora Molly Williams, moglie dell'attore e drammaturgo Emlyn Williams, secondo quanto riferisce il giornale — chiama spesso al telefono e rassicura Sybil che non deve preoccuparsi».

Fra quanti stanno smentendo che Sybil e Richard Burton stiano per divorziare — e che Richard voglia sposare Elizabeth Taylor — figura anche l'avvocato Aaron Frosch, legale e amico da lunga data dell'attore e di sua moglie. Ai giornalisti qui a New York l'avvocato Frosch ha detto: «Vi assicuro che se Sybil e Richard avessero intenzione di divorziare io ne sarei al corrente. Siete sicuri che Richard non sia un "falso heterosexuel"?

Questa del falso obiettivo, del resto, è una voce che circola qui a New York ma con scarso credito. V'è infatti qualcuno che pensa di poter escludere che Richard Burton sia l'ennesimo «marito» di Elizabeth Taylor e afferma che in realtà l'attrice è innamorata — ricambiata — del suo regista Joseph Mankiewicz.

Alberto Abbott

La moglie di Burton

Richard telegrafa: «Sybil, ti amo ancora»

Londra, mercoledì sera.

Richard Burton ha telegrafato oggi alla moglie Sybil, rassicurandola. Le ha detto che l'ama ancora (non ostante i baci a Elizabeth Taylor, che hanno fatto titolo sui giornali inglesi). A quanto dicono gli amici, il messaggio era in gallese: la lingua materna della signora Sybil.

Oggi arriva a Roma l'avvocato Nizer

Roma, mercoledì sera.

Louis Nizer, il più famoso avvocato «divorzista» di New York, l'uomo che ha annunciato l'altra notte il divorzio fra Eddie Fisher e Liz Taylor, sarà molto probabilmente oggi a Roma, ospite della villa di Richard Burton sull'Appia Antica. L'arrivo dell'avvocato è certamente da mettersi in relazione con le pratiche per ottenere una sollecita sentenza di separazione fra i due coniugi che, a quanto se ne sa, non si sono nemmeno parlati per telefono dopo l'annuncio della scorsa notte.

Non è nemmeno escluso che Liz abbia chiesto a Nizer di venire a Roma per tentare di mettere insieme un piano che le consenta di presentarsi ai dirigenti della «Fox», molto irritati per il nuovo scandalo di cui si è fatta protagonista, in una posizione meno imbarazzante. Ma a quanto pare si stenta ad vedere (la disinvoltura con la quale si mostra in giro insieme a Burton, la assiduità fra i due ai «night clubs», l'ostentata allegria di ieri mattina, quando si è presentata sorridente e distesa, bella più che mai, agli studi di Cinecittà dove sta «girando» nei panni di Cleopatra) non sembra che i guai che potrebbero capitarle con la Casa cinematografica e i contraccolpi dei suoi capricci nell'opinione pubblica la impressionino troppo.

A Cinecittà, dove prosegue l'interminabile lavorazione di «Cleopatra», l'atmosfera si è fatta intanto più pesante del solito. La sorveglianza ai cancelli è oggi rigida e quasi spietata, nessuno riesce più ad entrare e nessuno risponde al telefono. Liz Taylor, uscita di casa mezz'ora dopo che ne era partita un'auto sulla quale cercava invano di nascondersi Burton, si è regolarmente presentata sul «set». Dalle notizie filtrate all'esterno, non pare che la lavorazione abbia fatto progressi oggi. I responsabili del film sono su tutte le furie e si dice sia scoppiata una violenta scenata tra il capo della pubblicità e la doppiamente fedifraga attrice (pare infatti che il contratto da lei sottoscritto all'atto di accettare la parte di Cleopatra, la impegnasse anche alla fedeltà coniugale almeno fino alla fine delle riprese: logica precauzione, dati i burrascosi precedenti dell'attrice, ma evidentemente inutile).

Dopo le molteplici traversie subite da questa sfortunata pellicola, la cui preparazione si trascina ormai da anni, un simile scandalo giunge quanto mai indesiderato, inopportuno e sommamente pericoloso per le sorti del film stesso. L'imprudente Liz si è inimicata l'opinione pubblica. Per un film il cui costo, lungi dall'essere definitivo, si aggira già sui quindici-venti miliardi, questo ennesimo guaio potrebbe trasformarsi in un irreparabile disastro.

l. b.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, trigono a Urano; Venere in sestile a Giove: riuscita serena da un incontro atteso da tempo. Gioia e speranza per inaspettate conclusioni. Se dovete viaggiare, lo potete fare, perché sarete protetti. Per la salute, miglioramento in vista. Tipi: Ariete, Vergine, Pesci.

Ariete - Lavoro: mantenetevi pronti a reagire sul vostro punto di vista. La prudenza nel parlare sia massima. Vita affettiva: cercate lo svago ed eliminate le preoccupazioni sentimentali. Prendete la vita con filosofia. Salute: fortificate l'organismo con ginnastica e respirazione razionale.

Vergine - Lavoro: atmosfera di cordialità, di vivacità nella quale troverete energia per avanzare e fare molta strada. Un consiglio vi condurrà al guadagno. Vita affettiva: è in pericolo un'amicizia. Rischio di rottura per aver parlato troppo. E' urgente correre ai ripari. Salute: la salute è in bilico. Incamerate principi attivi per il fegato, il cuore ed i reni.

Pesci - Lavoro: adattamento più che opportuno. Dovrete fare alcuni non comuni, ma vi guadagnerete la fiducia e la stima pubblica. Vita affettiva: gelosia che turba la pace. Amici che vengono a crearvi equivoci sulla serietà di chi amate, e sulla vostra. Salute: umido e colpo d'aria che portano unicrenie e raffreddore. Riguardatevi.

Previsioni per gli altri segni dello zodiaco. Toro: l'attesa non sarà inutile, ma darà i suoi tangibili risultati. La diplomazia vi renderà in breve tempo. Gemelli: ci saranno motivi di fastidio per eccesso di vivacità. La vostra fiducia sta per essere messa a dura prova. Badate a non credere troppo. Cancro: si svilupperanno energie spirituali e saprete suggestionare la persona a vostro vantaggio. Leone: una persona vuol prendervi per mano e condurvi in porto per vie brevi e incantevoli. Esaurimento nervoso da curare. Bilancia: Imparate la vostra opinione e non fate guidare altri ad avanzare. Vantaggi sul lavoro e negli affetti. Scorpione: ci sarà una discussione delicata e compromettente. Superate uno scoglio ritenuto inaccessibile. Invito da accettare. Sagittario: troverete il bandolo della matassa e nel dubbio rivolgetevi ad un consulente. Dovrete strapazzare qualcuno perché attui il vostro programma. Capricorno: per giungere alla vetta dovrete lottar corto con due amici. Vasi mitraggi vi faranno allungare la strada. Siate più realisti. Acquario: verrà il momento buono, ma lo dovrete strappare dalle mani di un vostro usurpatore. Discussioni accese da stroncare. Ripresa di un colloquio che finirà bene.

T. Palamidessi

La trentenne Elizabeth Taylor e i suoi primi quattro mariti. A sinistra, dall'alto in basso: Nicky Hilton, Michael Wilding, Mike Todd ed Eddie Fisher. In alto a destra, Richard Burton (Telef. a «Stampa Sera»).

Domani sera in Eurovisione il traforo del Gran San Bernardo

Alle 21 sarà fatta esplodere la volata di mine che farà cadere l'ultimo diaframma di roccia - Per l'autunno del 1963 il tunnel sarà aperto al traffico - La galleria è lunga quasi sei chilometri

Nostro servizio particolare

Saint Rhémy, merc. sera.

(b. m.) - Atmosfera eccitata nei cantieri di Saint Rhémy e di Bourg St. Pierre, sui due versanti del Gran San Bernardo, in attesa di far scoppiare l'ultima volata di mine che abbatterà i tre metri di roccia che ancora separano i minatori svizzeri da quelli italiani.

La suggestiva cerimonia, ripresa in ogni particolare e resa più emozionante da una mezz'ora di spettacolare suspense, sarà trasmessa in Eurovisione alle 21 di domani sera. Quando le mine faranno cadere il diaframma di roccia, due squadre di minatori degli opposti versanti passeranno nel varco aperto dal-

Elnaudi
Marzo 1962

Nell'80° anniversario della nascita esce la raccolta dei quaderni della famosa

Prediche inutili
di Luigi Einaudi

Il libro che occupa il primo posto tra i «best-sellers»

IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI
di Giorgio Bassani
50ª migliaio

Di Bassani esce ora la 4ª edizione delle Storie ferraresi.

Mario Rigoni Stern
Il bosco degli urogalli

Una raccolta di storie di cacciatori, di animali selvatici, di montagna, che ci trasmettono un accento di virile fiducia nella vita, dell'autore del bellissimo «Sergente nella neve».

William Styron
La lunga marcia

Tra i marines nelle isole Caroline, un forte racconto dello scrittore americano che sta conquistando il pubblico europeo.

Alfred Hayes
Il mio viso perché lo guardi il mondo

Una tenera e difficile storia d'amore dell'autore della Ragazza della Via Flaminia.

Henry Miller
L'INCUBO AD ARIA CONDIZIONATA

Un viaggio nel cuore degli Stati Uniti ch'è al tempo stesso un alto d'amore verso la vita e una critica spietata e paradossale della civiltà americana d'oggi.

Cesare Brandi
Carmine o della Pittura

In una nuova edizione il primo e ormai «classico» dei dialoghi d'Eliconia.

Nella «Collezione di teatro»
La trilogia di Wesker

La storia di una famiglia ebraica dell'East End londinese, tra il conflitto mondiale e la «guerra fredda».

Nei «Libri bianchi»:

Pietro Nenni
Le prospettive del socialismo dopo la destalinizzazione

José Maria Castellet
L'ora del lettore

Il manifesto letterario della giovane generazione spagnola

Due libri per ragazzi:

Gianni Rodari
Favole al telefono

Dopo le Filastrocche in cielo e in terra — Premio Prato 1961 — queste favole che un papà commesso viaggiatore narra ogni sera al telefono alla sua bambina.

Giovanni Pirelli
Storia della balena Jona

Quattro storie di uomini e animali condotte innanzi con ritmo e colore, e venate d'una pungente moralità.

Segnaliamo alcune ristampe di Marzo:

Salinger
IL GIOVANE HOLDEN
30° migliaio

Pavese
Il mestiere di vivere

Escono nei nuovi «Coralli»:

Cesare Pavese
Prima che il gallo canti
Il compagno
Notte di festa
Feria d'agosto
Paesi tuoi

Italo Calvino
Il barone rampante
Il cavaliere inesistente

La moda

Un insieme primaverile color pastello

La donna elegante dà sempre prova di buon gusto e talvolta anche di saggezza, in fatto d'abbigliamento. Questo accade, ad esempio, quando compista un mantello primaverile con un vestito confezionato appositamente per avere un insieme. La saggezza sta nel fatto che il mantello può andare benissimo su altri vestiti e tailleurs, mentre dal canto suo il vestito può condurre, per così dire, una propria vita indipendente.

In questa primavera, con la voga dei mantelli di colore chiaro, è bene scegliere, per un insieme, i toni pastello. Tuttavia, il vestito può anche essere scuro ed il contrasto rimane sempre elegante.

L'insieme che oggi presentiamo è una creazione di George Carnol e costituisce un bell'esempio della moda primaverile concepita nei termini che ora abbiamo esposto. Il mantello è di morbido mohair celeste. Ha il collo scostato, vita giusta e maniche a giro di tre quarti. Due profondi sfondi piega laterali conferiscono alla linea del mantello un movimento interessante. I bottoni sono di colore blu, come la cintura tubolare di stoffa, che può essere messa o tolta a piacere.

Il vestito è un due-pezzi di cotone stampato nei colori cedro, lavanda e bruno su sfondo turchese. La camicetta bluusante ha maniche corte e scollo a barchetta. La gonna è tesa.

La salute

Meglio col pesce...

La signora L. C. dice in una sua lettera: « Una mia amica mi assicura che la salsa maionese spalmata sul volto combatte le rughe. E' vero? ». No. Nè la maionese, nè la salsa tartara, nè l'insalata russa vi cancelleranno mai una ruga. Continuate a consumare la maionese col pesce e servitevi dei cosmetici per la cura di bellezza.

Per ridurre la pressione

« Vorrei sapere — chiede il signor A. M. — come agiscono le medicine che abbassano la pressione arteriosa ». Taluni farmaci dilatano le arterie minori e questo riduce la forza necessaria per far defluire il sangue attraverso il sistema arterioso. Molti di questi prodotti contengono dei tranquillanti, perchè il calibro delle arterie è controllato dal sistema nervoso. Altri preparati sono diuretici ed abbassano la pressione, aiutando i reni ad eliminare una maggior quantità di sale.

La tosse può essere utile?

« Ho un ottimo medico — dice il signor S. N. — col quale sono in confidenza. Giorni addietro gli ho chiesto per telefono che mi indicasse un rimedio per la tosse. Mi ha risposto: " Fatti vedere. La tosse può anche essere utile... ". Voleva burlarsi di me? ». No. La tosse è un riflesso protettivo. Identificare e rimuoverne le cause è più logico che sopprimerne i sintomi. La tosse può rivelare un'irritazione chimica o meccanica nell'apparato respiratorio. Se fumate troppe sigarette, è inutile prendere sciroppi: il rimedio più semplice è rinunciare al tabacco.

Demenza precoce

« Qual è — domanda una lettrice — la cura dell'ebefrenia? ». Quella che può fornire lo psichiatra, di solito in un istituto per le malattie mentali. Il trattamento comprende l'uso di medicine e il ricorso alla terapia convulsivante nonchè alla psicoterapia. L'ebefrenia è una malattia mentale caratterizzata da malinconia, ricerca della solitudine, accessi ingiustificati di ilarità, intontimento e allucinazioni.

Uomo villoso...

In una lettera firmata A. F. troviamo questa domanda: « A che cosa serve la villosità sul petto degli uomini? ». Se non altro a tener caldo... Secondo i dermatologi, la maggior parte degli uomini villosi tendono alla calvizie. Noi potremmo aggiungere che, per ragioni ignote, essi sono raramente colpiti dalla cirrosi epatica.

Le trombe di Falloppio

La signora L. P. vorrebbe sapere che cosa è la salpingite e come si cura. Si tratta di un'infiammazione delle salpingi uterine o trombe di Falloppio. Un antibiotico, come la penicillina, è in grado di distruggere i microrganismi responsabili dell'infezione.

Non perdere tempo

« Che cosa ci vuole — domanda il signor E. V. — per curare un forma di cancro della pelle che mi si è manifestata sulla fronte? ». Buon senso. Non dovete tardare a consultarvi con uno specialista il quale deciderà se ricorrere alla radioterapia o all'asportazione chirurgica del tumore.

La bellezza

L'arte di rinnovarsi

E' alle lettrici più giovani che oggi ci rivolgiamo: quelle che da non molto tempo hanno appreso la non facile arte d'utilizzare i cosmetici per valorizzare la propria bellezza. Ottenuto l'effetto desiderato, lo si dovrebbe sempre conservare? La risposta è: no. Metà del piacere che si prova nell'usare i cosmetici sta nel fare esperimenti e nel rinnovarsi costantemente.

La vostra bellezza non deve essere statica, per settimane e settimane. Voi dovreste apparire, e anche sentirvi, ogni volta un pochino diversa. Come fare?

Un giorno potreste decidere di ritoccare le sopracciglia con la matita per farle apparire un po' più alte. Un'altra volta potreste provare a sostituire la matita nera per il ritocco con una di color grigio oppure bruno, a seconda dei colori dei capelli.

Potreste decidere d'usare il rimmel marrone, al posto di quello nero, sull'orlo della palpebra superiore; estenderlo, oppure no, oltre l'angolo esterno dell'occhio.

Se indossate un vestito blu pastello o acquamarina, e se tenete un po' d'ombretto, potete sottolineare le palpebre con un tono blu scuro. Se siete bionda e ritoccate abitualmente le ciglia col nero, potrà piacervi ammorbidire l'effetto col bruno.

Neppure le vostre labbra dovranno aver sempre lo stesso contorno. Potete rialzarne un pochino il arcuoli, per avere un'espressione più ridente. Occasionalmente, provereste a rialzare o ad abbassare il contorno del labbro superiore.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o tramite, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/21060 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, computando le abbreviazioni usate comunemente) per la tariffa della rubrica scelta ed indicata, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7,20 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati: su « La Stampa » ed su « Stampa Sera ». Non avete smarrimenti assegni che sostituiscono richiesta di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'inserzione le frase: scrivere Pubblicità Stampa c. Torino, completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in ragione di per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano ritirare il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è richiesta la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti valori, campioni di propaganda; debbono essere limitate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, in nessun modo, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 250 per parola

AG architetto ambosessi offre anni esperienza Stampa 4185 — Torino ». A27181

ALTERNATORI, trasformatori, motori, convertori, invertori, pannelli, selettori, Varacco, corso Vercelli 69, telef. 21-886.

APPARATI fonatorio carrozzale via 3 completissimo, fonatore moderna come 500 carro scala lunghezza 3 lire 7. Pagamento contanti. Telefonare 263-916.

CERCO calcestruzzo pregiato per pavimenti, lastre e d'arredamento. Scrivere Mazzarello, Trabaco 13. A28218

CERCASI tipografia, lubrificatori, angolare urge ordine, cause familiari. Telefonare 991-361 ». A29015

ELETTRICISTA idraulico, allegato frequentazioni case mandamento preferibilmente ordini causa malattia. Corso Francia 97.

FARMACIE, laboratori, saltrose affini, numero vendita, combinazioni varie anche per commercialista fiduciario. Dotta Rocca 38. 3001

FRUTTA rottura, rubinetto, ordini cassa saltro. Telefonare 28-777.

GARAGE Genova, via Lagaro 24 R, cedesi avviato attrezzato conto macchine.

GENOVA fabbrica dolci, negozio, possono abitazione ordini. Leonardi, via Bianchi n. 8, Genova. 23006

LABORATORIO meccanico piena attività avviatissimo clienti eccezionali causa altra attività vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

LAMPADARIO vendesi piena attività avviatissimo clienti eccezionali causa altra attività vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

LATTERIA vendesi o permuta. Telefonare 276-324. A28677

LATTERIA in bellissimo centro zona industriale cause familiari vendesi. Telefonare 276-324. A28677

LATTERIA, salumeria, pollivendolo vendesi causa malattia. Corso Francia 97.

MACELLERIA vendesi o permuta. Telefonare 276-324. A28677

La tragedia della Tuscolana a Roma

Disperata difesa dell'automobilista che falciò gli sposi

Dice: «Non mi accorsi di nulla; quando sentii l'urto pensai d'aver investito un cane» - L'incidente avvenne mentre il guidatore stava sorpassando una colonna di vetture

Roma, mercoledì sera.

Mario Biccari, l'uomo che domenica sera uccise e abbandonò sulla Tuscolana i giovani coniugi Francesco e Graziella Picchietti, si trova da ieri sera rinchiuso nel carcere di Regina Coeli con l'accusa di duplice omicidio colposo e omissione di soccorso. Fu arrestato ieri nel pomeriggio in via Teulada e durante l'interrogatorio al quale fu sottoposto negli uffici della Squadra Mobile ha continuato ad affermare quanto era già stato dichiarato dai suoi familiari — i figli Bruno e Raffaella ed il genero Nazzareno Dipaolantonio — subito dopo l'identificazione del responsabile: che non sapeva, cioè, di aver ucciso due persone, che non si era accorto di quanto era accaduto. E con lui, non si erano accorti di nulla la moglie Jolanda Fiorin (ma la donna dirà più tardi di aver avuto un dubbio) e la figlia Raffaella, che viaggiavano sulla Giulietta che ha falciato i due sventurati coniugi.

«Mio figlio Bruno mi precedeva di pochi metri — ha spiegato il commerciante — vedevo la "600" camminare sulla destra, regolarmente. E la lo seguivo, incolonnato. Improvvisamente, ho visto una "1100" sbucare da una traversa, una stradetta, quasi un viottolo di campagna. E' sbucata bruscamente e si è inserita nel traffico della Tuscolana senza aspettare il suo turno, senza dare la precedenza.

«Ha tagliato la strada alla "600" di mio figlio ed ho visto che Bruno è stato costretto a frenare per evitare un incidente. Allora mi sono arrabbiato. Ho accelerato, mi sono portato sulla sinistra ed ho cominciato a superare la lunga colonna di macchine. Quando ho raggiunto la "1100" l'ho affiancata per rimproverare l'uomo che era al volante e proprio in quell'attimo, proprio mentre ero voltato verso la "1100", ho sentito un urto violento ed ho visto il parabrezza volare in frantumi».

«Ho avuto l'impressione di aver investito un cane — ha detto ancora Mario Biccari — ma ero troppo occupato a rimettere in carreggiata la macchina per rendermi conto di quanto era accaduto. E poi, l'ho detto, ero sulla sinistra, molte macchine mi venivano incontro. Sono rientrato subito sulla parte destra della strada ed ho continuato ad andare avanti».

Nessuno ha visto che si trattava di due persone e non di un cane? Nessuno ha capito che due vite, in quel momento, erano in pericolo e potevano forse essere ancora salvate? «No — ha risposto il Biccari —: mio figlio Bruno era davanti e non poteva vedere. E mia figlia Raffaella ha visto quello che ho visto io: un lampo improvviso, il vetro che andava in pezzi e nient'altro. Soltanto mia moglie ha avuto l'impressione che sulla strada ci fossero delle persone ed è stata lei a mettermi in sospetto. Così, quando ci siamo fermati, ho chiesto a Bruno di tornare indietro per vedere se era successo qualcosa».

Il figlio, ripercorsa la via Tuscolana, non avrebbe però notato nulla e tornato a casa del cognato vi trovò il carrozziere Michele Tramontana che il padre aveva chiamato.

A questo punto — era quasi la mezzanotte — c'è stato una specie di «consiglio di famiglia» al quale ha preso parte anche Vincenzo Biccari, il figlio venticinquenne del commerciante. Sembra che il padre abbia chiesto a Bruno di addossarsi le eventuali responsabilità, se fosse venuto a galla qualcosa di grave: lui aveva da mandare avanti il negozio di tessuti, tutto il giro d'affari, mentre il figlio ancora giovane avrebbe potuto perdere un po' di tempo.

Ma la proposta, che Bruno era sul punto di accettare, è stata poi respinta per l'intervento di Vincenzo e del Dipaolantonio. Bruno è tornato ancora sulla Tuscolana, per tentare di scoprire cosa era realmente accaduto, ma anche questa ricognizione non ha dato risultati. Francesco e Graziella Picchietti erano sul fondo del fosso, non addosso all'altra, dove nessuno poteva vederli né recare loro aiuto.

Solo la mattina successiva, quella dei lunedì, Mario Biccari ed i suoi familiari hanno saputo cosa era accaduto. Il commerciante ha potuto leggere che non era un cane, quello che aveva investito sulla Tuscolana, mentre si voltava per insultare l'automobilista scorretto che aveva tagliato la strada al figlio.

r. b.

Interrogato dalla Corte stamane, nell'ospedale di Mazzarino

Stuppia scagiona i frati e accusa l'ortolano del convento

L'agente comunale, che soffre da mesi tremendi dolori per le ferite inflittegli dai mafiosi, steso su una barella, ha risposto ampiamente alle domande del Presidente della Corte - Egli ha riversato sui tre imputati laici e su Carmelo Lo Bartolo (suicidatosi in carcere) non solo il tentativo di sopprimerlo, ma anche l'assassinio del possidente Cannada, il presunto attentato contro padre Agrippino, e tutti gli altri crimini compiuti a Mazzarino - La famigerata «banda di Barrafranca» non sarebbe mai esistita: essa fu inventata dall'ortolano per terrorizzare i cappuccini

DAL NOSTRO INVIATO

Mazzarino, marc. sera.

Il presidente della Corte di Assise di Messina, dott. Tavaldo, il procuratore generale, dott. Salvatore Di Giovanna, il cancelliere e una rappresentanza della difesa e della parte civile, si sono trasferiti a Mazzarino per interrogare Giovanni Stuppia, che si trova nell'impossibilità di sostenere un viaggio, perché i postumi delle ferite subite nel 1959 si sono riacutizzati. Lo Stuppia è indubbiamente un personaggio importante di questo processo. Vigile comunale di Mazzarino dal 1956, in quel centro egli dimostrò, a parecchie riprese di saperla lunga sul conto della malavita locale e più volte richiamò l'attenzione dei carabinieri sulla torbida attività di due fra i tre imputati laici, Giuseppe Salemi e Girolamo Ansolina.

In modo particolare, egli segnalò, come personaggio pericoloso, il Carmelo Lo Bartolo. Una volta, come è noto, nel 1944 lo fece arrestare, per un furto con scasso al Consorzio Agrario. Nel maggio del 1958, subito dopo il mortale ferimento del cav. Angelo Cannada, lo Stuppia indicò appunto nell'ortolano del convento il sospetto responsabile di quella spedizione criminosa. Nel corso delle indagini furono trovati elementi inquietanti: per esempio, sul tetto di una casetta attigua all'edificio di sua proprietà, venne trovato lo schioppo di quel paraplegia da cui furono ritagliate le maschere impiegate dai malfattori per nascondere il proprio volto, durante la spedizione punitiva in danno del Cannada. Furono scoperti anche altri indizi. Perché il Lo Bartolo in quelle circostanze non sia stato arrestato è uno dei misteri dell'attuale vicenda.

La sera del 3 maggio 1958, poco prima delle 22, il vigile comunale fu colpito da due scariche di lupara. Venne trasportato in fin di vita nell'ospedale di Mazzarino, ma venne salvato per miracolo.

Pochi giorni dopo questa aggressione, i carabinieri, che da una settimana tentato invano di sfondare il muro della omertà, dietro cui erano nascosti i responsabili dei numerosi fatti che via via si compivano a Mazzarino, furono finalmente messi sulla buona strada. Come mai Giovanni Stuppia poteva parlare, Girolamo Ansolina, Giuseppe Salemi e Filippo Nicolatti furono arrestati, quali autori del ferimento in danno della guardia comunale e quali protagonisti della spedizione punitiva in danno del Cannada. Inoltre, si trovarono piste che portarono all'accertamento delle estorsioni compiute per mezzo delle lettere anonime.

Soprattutto, furono scoperte le responsabilità di Carmelo Lo Bartolo che, infatti, venne arrestato a Genova il 13 giugno. Alle fasi di quel mese l'ortolano del convento cominciò a confessare alcuni misfatti. Ma le sue rivelazioni non proseguirono: egli si uccise in carcere il 3 giugno.

Che Giuseppe Stuppia sia informatissimo, non esiste nessun dubbio. Di qui l'importanza della sua testimonianza. Egli stamane indossa un pigiama chiaro stirato di fresco ed appare con un volto ben rasato, ci ha anticipato il suono delle sue dichiarazioni alla Corte poco prima dell'inizio dell'interrogatorio.

Ecco i punti fondamentali:

1) Carmelo Lo Bartolo fu la mente diabolica che organizzò ogni cosa;

2) i servi, come sicari, Gli Salemi, dell'Ansolina e Gli Nicolatti;

3) la banda di Barrafranca di cui tanto ora si parla, non esistette mai: la inventò il Lo Bartolo per servirsene come strumento di intimidazione;

4) i primi a essere intimiditi furono gli stessi frati, i quali, di conseguenza, agirono come succubi e si prodigarono a fin di bene, nell'intento di mettere al riparo dagli attentati della banda di Barrafranca le persone prese di mira dalle estorsioni;

5) il Lo Bartolo, con lo spauracchio della banda di Barrafranca, intimidì lo stesso Stuppia. Gli disse: «Se non ti fai i fatti tuoi, quelli della banda ti giocano un brutto scherzo».

Giovanni Stuppia viene interrogato in quel medesimo ospedale alla cui esistenza deve la vita. E' un particolare che merita qualche chiarimento. La cittadina di Mazzarino, nata come borgo retrogrado e medioevale, possiede un ospedale modernissimo, della capacità di settanta letti. E' sorto per iniziativa di un mazzarinese, il dott. Luigi Cascino, professore di storia e latino, a greco al liceo di Caltanissetta. Più di duecento milioni furono spesi per costruirlo e dotarlo di modernissime attrezzature tecniche e scientifiche. Il suo funzionamento è stato affidato a discepoli della scuola medica dell'Università di Catania, diretta dal chirurgo prof. Rastelli. Si noti che la clinica chirurgica universitaria di quella città è l'unica che nell'Italia meridionale si sia data un'impostazione e un'attrezzatura ispirate a quelle di Torino per la chirurgia cardiaca e vascolare. Direttore dell'ospedale è il prof. Salvatore Volenti, vicedirettore il giovane prof. Giovanni Frisina, quel medesimo che salvò la vita a Giuseppe Stuppia nella notte del 5 maggio. Egli ci ha descritto stamane, poco prima dell'inizio dell'interrogatorio della Stuppia, quello che accadde in quelle terribili ore.

«Lo Stuppia, quando giunse qui — ha rievocato — era dissanguato. Inoltre, il sangue erano i calcoli della sua divisa di vigile. La gamba destra era crivellata da un centinaio di pallini: da ogni foro spruzzava una zampillo di sangue. La gamba sinistra, invece, era stata colpita dai pallettoni di una cartuccia da lupara».

Le condizioni del vigile si aggravarono ai primi giorni di febbraio per l'insorgere di un processo di cancrena al quinto dito del piede sinistro. A complicare la situazione contribuirono le condizioni generali del soggetto, affetto da disturbi cardiaci. Da febbraio egli è di nuovo ricoverato nell'ospedale di Mazzarino. Inferno d'eccezione, che si trova nei guai per avere aiutato la Giustizia, egli è oggetto di cure particolari anche da parte delle infermiere e delle monache, suore del Prezioso Sangue di Gesù. Particolare curioso: il loro padre spirituale fino a due mesi fa fu fra Carmelo, uno degli attuali imputati.

Giovanni Stuppia è stato trasportato nella sala dell'interrogatorio mediante una lettiga a carrello.

La sala si gremisce inverosimilmente di giornalisti, radiocronisti, fotoreporters. Sotto il fuoco di fila dei flashes, Giovanni Stuppia ha una espressione di compiacimento. Per semplificare l'interrogatorio e non stancare l'ammalato, il presidente fonde di dare lettura delle deposizioni di istruttoria: si vedrà se lo Stuppia debba compiere aggiunte o modificazioni.

I documenti vengono letti dal Procuratore Generale. Il vigile ratifica un particolare riguardante Carmelo Lo Bartolo. Costui era privo d'una falange dell'indice della mano sinistra, e aveva anchilosato il pollice o il mignolo della mano sinistra.

«Questi difetti — precisa lo Stuppia — fecero sorgere in me sospetti, quando seppi che la signora Cannada, durante l'aggressione del marito, era stata colpita alla testa, con il calcio del fucile, da un individuo che aveva le mani coperte da calze legate ai polsi con un laccio, evidentemente col proposito di nascondere un'infermità. Lo segnalai questo fatto ai carabinieri».

Di qui le note indagini, le quali infilarono rimasero di loro senso unico.

Poco dopo Giovanni Stuppia dice al presidente di voler fare una dichiarazione e subito si crea un movimento di viva curiosità nell'aula.

Stuppia — Finora non ho parlato né ai giudici né ai carabinieri, perché ho dieci figli tutti minori. Ma ora ho intenzione di dire alla Corte tutta la verità. In un pomeriggio di un giorno sul finire del febbraio 1958, mentre tornavo a casa, di ritorno dal mio servizio, fui avvicinato dal Lo Bartolo. Egli mi disse: «E' Giusi, le devo dire una cosa». Io risposi: «Dì pure». Lui allora mi sussurrò: «Devo farle una confidenza. C'è una banda di Riesi e di Barrafranca che è avvelenata di lei. Se lei non si fa i fatti suoi e non la smette di frequentare i carabinieri, la faranno fare la fine del Cannadeddu (così era denominato il cav. Cannada)». Io risposi: «Carmineddu, d'ora in poi mi farò i fatti miei».

Lo Stuppia soggiunge che una ventina di giorni dopo, una sera, verso le 20,30, mentre stava rincasando, giunto nella viciniaaes di via Machiavelli, a Mazzarino, vide tre individui i quali gli lasciarono contro dei sassi. Per fortuna non lo colpirono.

Stuppia — Io gridai: «Disgraziati, così tirate sassi per ammazzare la gente!».

I tre individui, che si trovavano a una trentina di metri di distanza e che gli volgevano le spalle, si allontanarono. Il vigile li inseguì lungo la via Rapisardi, fino dove questa strada si sperde nella campagna.

Stuppia — Io compresi che essi speravano che continuassi a inseguirli. Quando mi fossi trovato in aperta campagna, sarebbe stato loro facile sequestrarmi.

Presidente — Lei riconobbe quei tre?

Stuppia — Riconobbi il Lo Bartolo, perché zoppicava camminando e il Salemi che ha un'andatura dondolante. Signor presidente, da trentasei anni io sono vigile urbano a Mazzarino. Conosco uno per uno gli abitanti.

A questo punto lo Stuppia fa una dichiarazione ad effetto:

Stuppia — Il Lo Bartolo mi disse che esisteva la banda di Barrafranca. Signor presidente, era tutta una invenzione. Io lo tenevo sempre d'occhio e non l'avevo mai visto con individui di Barrafranca. Se avessi notato qualcosa di anormale, avrei informato i carabinieri. Le ricerche di polizia sono la mia passione.

Presidente — Insomma, lei non ha mai creduto all'esistenza della banda di Barrafranca?

Stuppia — No, assolutamente. Egli l'aveva inventata per intimidire la gente.

Se quella banda non esisteva, chi allora erano i correi del Lo Bartolo? Il presidente affronta questo argomento.

Presidente — Chi erano gli amici del Lo Bartolo?

Stuppia — Ansolina e Salemi.

Lo Stuppia spiega di essere sempre stato in grado di osservare da vicino l'uno, e l'altro. Entrambi abitavano a cinquanta metri da casa sua. Il Salemi portava a pascolare due sue mucche presso un vecchio cimitero gentilizio, attiguo all'orto del convento. Tutti i convegni fra Salemi, Lo Bartolo e Ansolino, avvenivano o nell'orto del convento o nel cimitero.

Avv. Aiosi — La casa nella quale il Lo Bartolo abitava era di sua proprietà?

Stuppia — Sì.

Lo Stuppia dichiara di non essere stato vittima delle estorsioni in danno del dottor Colafranni.

Presidente — Lei ritenne che il Lo Bartolo fosse un criminale?

Stuppia — Era un individuo capace di tutto. Nel convento la faceva da padrone.

Ora Stuppia fa un giudizio sui frati:

Stuppia — Conosceva da un pezzo padre Carmelo. Egli si recava sempre a confortare i malati all'ospedale. Più che un frate, era un santo.

Di padre Venanzio, lo Stuppia dà questo giudizio: era un uomo gentilissimo d'animo, studioso di filosofia, un vero signore. Il terzo, quanto a padre Agrippino, afferma che lo conosceva soltanto di vista, e che non è in grado di dire nulla di padre Vittorio il quale non è di Mazzarino.

Infine lo Stuppia dichiara di essere convinto che l'attentato in danno di padre Agrippino, la sera del 5 novembre 1958, sia stato organizzato dal Lo Bartolo. A suo giudizio, soltanto costui, che aveva una piena conoscenza della topografia del convento, poteva compiere una simile impresa.

L'interrogatorio prosegue.

Furio Fasolo

Mario Biccari lascia la «Mobile» di Roma per essere trasferito al carcere (Tel.)

Agenti di polizia fanno alcune prove con la «Giulietta» investitrice (Telefoto)

Fuoco a La Spezia su una petroliera

Muore sulla nave in fiamme la moglie del comandante

La motocisterna norvegese «Visund» di 17 mila tonnellate era in cantiere per lavori con quattro persone a bordo - Salve tre fra cui il bimbo della vittima - Spento l'incendio dopo tre ore

Dal nostro corrispondente

La Spezia, mercoledì sera.

Tragico rogo, stamane, sulla motocisterna norvegese «Visund» di 17 mila tonnellate, che si trova ai lavori, senza equipaggio, nel cantiere navale «Inma», in località Pagliari, per subire la trasformazione in motonave da carichi secchi. Un incendio si è infatti sviluppato nell'alloggio ufficiali al piano superiore del ponte di comando, provocando la morte della moglie del capitano, che dormiva nella cabina con un figlioletto di sei anni.

Le fiamme si sono sviluppate tra le 5,30 e le 6, molto probabilmente prodotte da una stufetta elettrica, che era stata accesa in seguito all'improvviso abbassarsi della temperatura. Il comandante della nave, Olav Andreansen, di 32 anni, norvegese, non si trovava a bordo: ieri sera, infatti, era stato ricoverato nella clinica «Villa delle magnolie» per subire un intervento chirurgico ad una ciste, che è avvenuto felicemente stamane. La moglie, Haldys, di 27 anni, e il figlioletto Hansid, dormivano nell'alloggio quando, verso le 5, l'ispettore di bordo, Svarre Dalebaita, norvegese egli pure, che si trovava nell'alloggio di poppa con una figlia di 23 anni, ha notato che dal ponte di comando fuoriuscivano delle fiamme.

Il commissario è accorso ed ha trovato l'appartamento del comandante in fiamme. Buttatosi coraggiosamente all'interno, è riuscito ad afferrare il bambino portandolo in salvo mentre urlava alla donna di seguirlo. La Haldys ha cercato di guadagnare il ponte ma quando è giunta nel corridoio del quadrato ufficiali è stata investita dall'acre fumo ed è svenuta, trovando miseramente morte nell'incendio.

Prontamente chiamati i vigili del fuoco, questi sono accorsi e hanno dovuto lavorare oltre tre ore per domare le fiamme. Nell'opera di spegnimento, il pompiere Roberto Ruffo è rimasto intossicato e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile.

La nave si trovava nel cantiere «Inma» dall'8 gennaio scorso e nell'incendio è andato totalmente distrutto il ponte di comando, ridotto ad un ammasso di lamiere contorte. I danni si aggirano sui 50 milioni di lire. Il comandante Andreansen, come detto, ricoverato in una clinica dove è stato operato stamane, non ha ancora avuto notizia del tragico fatto. Il cadavere della sventurata signora è stato trasportato nell'obitorio del cimitero urbano e il vice-console di Norvegia a La Spezia, comm. Lardon, sta già espletando le pratiche per la sua traslazione in Norvegia.

Attilio Martinelli

meno apprensioni più rendimento

Siete affaticati? Non riuscite a riposare? Sarebbe opportuno una buona vacanza, l'assenza di ogni preoccupazione; ma come si fa? La vita ha le sue inesorabili esigenze ed è necessario tirare avanti. In questa particolare situazione, perché non provate a fare metodico uso dell'ESPRESSO BONOMELLI, la bevanda che *calma i nervi e tonifica lo spirito e il corpo*? Ridurrete la vostra tensione nervosa e renderete il vostro riposo più completo e ristoratore: quel senso di affaticamento cederà e si sentirete in forma e capaci di rendere al massimo.

Ma ATTENZIONE! Badate che sia ESPRESSO BONOMELLI, perché contiene *doppi grammi di puri fiori di camomilla*, più 18 erbe salutari: perciò è di gusto così gradevole e di sicura efficacia. E' INCONFONDIBILE! perché è pratico da preparare: con l'apposita macchinetta e distendete verdemente i nervi dando un piacevole senso di benessere e di tranquillità.

E' INCONFONDIBILE!

nervi calmi sonni belli

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE
OTTIMAMENTE SERVITA
in un ambiente raccolto
Via Gallo 3, tel. 482-180, 483-943

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed infine possono cessare s'egli segua la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE o, meglio ancora, egli ritrova il suo vigore. Negli operati si constata una ripresa delle forze.

Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico **L. Grassi** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano.

Specificare opuscolo.

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,

lo mando la mia foto che se vuole può pubblicare. Vede che bella pelle ha stirando con la sua «Cera di Cupra»? Me l'ha consigliata il mio farmacista e devo dire che ringraziato per avermi dato un consiglio così da amico. Avevo la pelle secca e ora il mio viso è splendente e tutti mi ammirano. Avevo delle piccole rughe di gallina attorno agli occhi e sono scomparse. Insomma un vero successo! I giovanotti tornano a voltarsi quando passo, esattamente come dieci anni fa. Grazie di cuore; consiglierò a tutte le amiche questa meravigliosa «Cera di Cupra».

Zelinda P., Milano (382)

Il maltempo è tornato in Liguria e in Piemonte

Piove dalla Riviera alle Alpi

Freddo e vento gelido nell'Alessandrino e nel Novese - Stanotte nevicata a Biella - Precipitazioni sui centri rivieraschi del Lago Maggiore

Genova, mercoledì sera.
(n. b.) Da ieri sera piove senza interruzione. Una pesante foschia incappuccia le alture di Genova. Le temperature: a Genova 12°, Passo dei Giovi 5°, Santa Margherita e Rapallo 12°, Albenga 4°.

Savona, mercoledì sera.
(n. s.) Nella Riviera di Ponente da ieri cade una fitta pioggia. La temperatura è scesa a 11°; in alcuni centri dell'entroterra sono avvenuti smottamenti ma senza danni.

Ovada, mercoledì sera.
(g. l.) Piove a dirotto da questa notte su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura è a 11°.

Novi Ligure, mercoledì sera.
(g. c.) Nel Novese durante la notte la pioggia è caduta fitta accompagnata da forti raffiche di vento; stamane continua a piovere. Alle 8 il termometro segnava 4°.

Alessandria, mercoledì sera.
(g. co.) Piove ininterrottamente da ieri; a tratti soffia un forte vento. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Acqui, mercoledì sera.
(g. p.) Per tutta la notte è piovuto nell'Acquese. Stamane la pioggia cade a dirotto.

Casale, mercoledì sera.
(m. v.) Piove ininterrottamente da ieri sera e la temperatura è a 8°. Fitta foschia.

Asti, mercoledì sera.
(c. m.) Su tutto l'Astigiano piove da ieri sera senza interruzione; la pioggia arreca notevole beneficio alla campagna, dopo quaranta giorni di siccità. La temperatura stamane è di 8°.

Cuneo, mercoledì sera.
(n. m.) Nel Cuneese, durante la notte, ha continuato a piovere incessantemente. Stamane verso le 8 la precipitazione è andata diminuendo di intensità fin quasi ad esaurirsi.

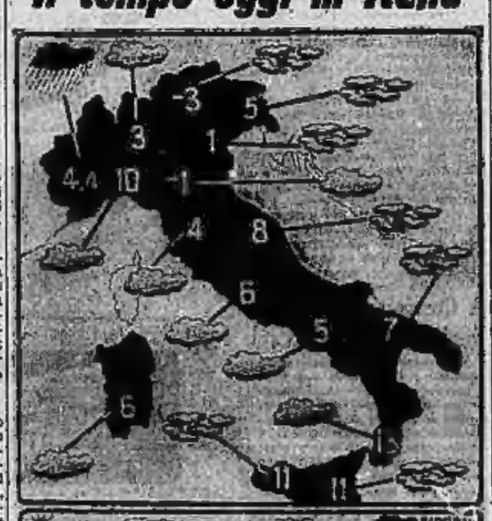
Mondovì, mercoledì sera.
(r. c.) Pioggia a tratti gelida stamane nel Monregalese. La temperatura alle 8 è di più 3,5°.

Biella, mercoledì sera.
(g. m.) Stanotte sui monti che circondano Biella è caduta un'abbondante nevicata. La neve che è scesa fino ai sobborghi della città, ha raggiunto lo spessore di 15 centimetri al Santuario di Oropa e di 25 centimetri al lago del Mucrone.

Varallo, mercoledì sera.
(m. s.) Da stanotte a Varallo e nella bassa valle piove a dirotto; nevica fitta nelle alte vallate superiori al di sopra dei 700 metri. Lo strato di neve fresca misura mezzo metro all'Alpe di Mera e ad Otro; 80 centimetri ad Alagna, a Rima e Carcoforo; 30 a Scopello, Fobello e Rimella.

Cannobio, mercoledì sera.
(a. c.) Da ieri sera è tornato il freddo, con neve a nevischio nelle valli e in montagna, pioggia e vento sui centri rivieraschi. Da stanotte nevica sul Mottarone, in valle Cannobina, in val Vigezzo, a Passo Forcora e ovunque sulle alture e nelle valli fin verso i 700 metri di quota. Maltempo con freddo e neve anche nelle valli del Cusio e dell'Ossola, mentre piove a dirotto da stanotte sul fondovalle e sull'intero bacino del lago d'Orta.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Con'è Sole, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

QUESTA SERA - ORE 21
PRIMO GIORNO
DI VENDITA ALL'ASTA
della raccolta di Mr. C. EDWARD
360 DIPINTI ANTICHI
(dal Secolo XVI al XIX) compresa una rara raccolta di «CABINET QUADRI»
La collezione comprende opere di LOJACONO, VAN UYTEWAEL, DOSSO DOSSI, T. S. COOPER, PARMEGIANINO, DE MIRANDA, STANFIELD, PROCACCINI, ROELOF KOETS, MULREADY, ROTTENHAMMER, SHERRIN e altri noti maestri
OPERE CHE DEVONO ESSERE OFFERTE AL MAGGIOR OFFERENTE
SENZA PREZZO BASE
GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (PIAZZA CASTELLO) - TELEF. 43.627

Per il passaggio di Kubala alla direzione tecnica della Juventus

Il Barcellona crea difficoltà

L'opposizione dei dirigenti spagnoli per un vecchio contratto firmato tempo fa dall'allenatore - Gli impegni del tecnico come *trainer* della prima squadra scadono comunque il 30 giugno di quest'anno - E' possibile una favorevole soluzione

BARCELLONA, mercoledì sera.

E' molto probabile che Kubala sia «libero» di fronte all'opposizione apertamente dimostrata dalla sua attuale società in relazione al suo probabile trasferimento a Torino. Ancorché sospettarle per i postumi di una lesione al menisco predottasi in una partita di calcio recentemente disputata da una squadra formata da dirigenti del popolare sodalizio da lui presieduto, il signor Enrique Llaudet Fumas ha ieri concesso udienza a tutti i giornalisti che l'hanno interpellato su quanto si sta dicendo in merito alle trattative in corso tra la Juventus e Kubala o non è, per la verità, stato molto indulgente nei confronti di quest'ultimo che ha bisbigliato per avere intavolato trattative che, a suo avviso, avrebbero dovuto aver luogo esclusivamente tra le due società, dal momento che il Barcellona è in possesso di un contratto che impegnerebbe Kubala fino alla fine della stagione 1962-63.

L'appiglio giuridico in base al quale il sodalizio blu-granata ritiene di potersi opporre alla partenza del suo attuale allenatore viene ritenuto inoppugnabile dal citato signor Llaudet, il quale ha definito «stupefacente» la decisione di Kubala. Il rincrescimento col quale viene, in generale, accolta la notizia della sua probabile partenza è un'implicita prova della considerazione e dell'affetto goduti dal predetto in questi ambienti calcistici, e non vi è dubbio che la sua eventuale partenza creerebbe al Barcellona un problema di non facile soluzione: il suo contratto come allenatore lo impegnava, come è stato detto, soltanto sino alla fine della stagione in corso, ma i dirigenti della società erano certi di riuscire a convincerlo a rinnovarlo anche per l'anno prossimo. Improvvisamente le loro speranze a tale riguardo si sono rivelate inconsistenti e la loro sorpresa giustifica in parte la brusca reazione che ha fatto seguito alle prime notizie qui giunte, in relazione a un accordo tra la Juventus e Kubala che, comunque, sarebbe stato raggiunto con la riserva di farlo divenire operante soltanto dopo il [illegible] del Barcellona.

La sede di Torino farebbe molto piacere a Kubala anche perchè lì [illegible] stabilmente a circa tre ore di macchina da Ginevra, città in cui studiano i suoi due figli, Branco e Ladislao: il primo ha attualmente 13 anni ed è nato in Cecoslovacchia; il secondo ne ha 12 e nacque a Busto Arsizio dove Kubala risiedette durante buona parte del 1949. A Barcellona abita con i genitori il più piccolo, Carlitos, nato in Spagna tre anni or sono.

Quali possano essere gli sviluppi della situazione non è dato prevedere, ma è chiaro che di fronte al desiderio del suo tecnico il Barcellona dovrà finire col convincersi che è più conveniente lasciarlo partire e si deve credere che anche la maggioranza dei soci non vedrebbe di buon occhio un eventuale *diktat* che lo costringesse a rinunciare a un'occasione che potrebbe non presentargli più nel corso della sua carriera.

Ma, a tale riguardo, quale sarebbe la sua reazione di fronte ad un eventuale irrigidimento del Barcellona? Intanto, un legale di sua fiducia gli avrebbe assicurato che il contratto che lo lega alla sua attuale società gli impedirebbe seriamente d'assumere la carica di allenatore della squadra di un'altra società fino alla fine giugno 1963. Ma non, eventualmente, quella di direttore tecnico. Giunti a codesto punto, egli potrebbe rispondere ad eventuali ripicchi dell'altra parte con uno stratagemma che all'atto pratico non gl'impedirebbe di essere allenatore della Juve e, ovviamente tanto meno di trasferirsi in Italia.

Da stamane Kubala si trova a Milano con la squadra della riserva del Barcellona, che giovedì affronteranno il Racing, compagine militante nella serie B, in una partita di Coppa di Spagna.

Alfredo Giorgi

Lazio Kubala ormai ha deciso per la Juventus

I bianconeri attendono

Nonostante la brevissima permanenza a Torino e la affrettata partenza in corso nella mattinata di ieri, Kubala è rimasto al centro delle discussioni, fra i giocatori, i dirigenti, i soci, i tifosi bianconeri.

Soprattutto ha destato una certa sorpresa il fatto che l'ex-giocatore non abbia ancora firmato il contratto; e l'annuncio dato da Barcellona da parte della società cui egli è attualmente legato, che il contratto vincola il tecnico Ano alla fine della stagione '63. Da parte juventina si è tenuto a precisare ufficialmente che la società non interverrà in alcun modo presso la consorella spagnola, nonostante questa abbia sollecitato trattative dirette, lasciando Kubala libero di agire.

In ogni caso sembra estremamente probabile che la situazione possa essere appianata direttamente dallo stesso interessato, dal momento che le condizioni che gli vengono offerte dalla società bianconera sono più vantaggiose di quanto non siano attualmente, e non possano essere in futuro, quelle della società catalana.

Giampiero Boniperti non andrà in Inghilterra per assistere alla partita di Coppa dei Campioni. I giocatori del Tottenham impegnati in quella incontro, ed in particolar modo Jones, continuano ad interessare alla Juventus, ma si è ritenuto sufficiente assistere alla trasmissione televisiva per acquisire qualche nuovo elemento di giudizio nei loro confronti; quanto ai contatti che l'emissario bianconero avrebbe potuto avere con i dirigenti del Tottenham, verranno presi in altro momento quando le trattative per l'intera squadra saranno maggiormente avanzate.

Riprende intanto l'interesse per la partita di domenica prossima che vedrà impegnati i bianconeri contro la retrocessa Udinese. Si prevede parecchi rientri, non logicamente quelli degli squalificati, ma quelli di Charles, Mazzia e forse Nicolè. Il giocatore gallese ha ripreso ieri la preparazione applicandosi a fondo, senza però eccedere in esercizi ginnici per non sottoporre a sforzo la spalla ancora indolenzita. Ma ripreso anche Mazzia e quest'oggi o domani sarà in sella di Nicolè.

La Carpano ha ottenuto l'affiliazione alla Fidal

ROMA, mercoledì sera.

Finalmente la federazione italiana di atletica leggera ha concesso l'affiliazione al Gruppo Sportivo Carpano di Torino per l'imminente stagione agonistica.

La decisione è stata presa dopo che la società torinese ha fornito tutte le garanzie per lo svolgimento di un'attività regolare in tutti i settori ed in particolare in quello della propaganda.

Le due figure di primo piano sulle quali verrà imperniata la squadra atletica della Carpano sono il campione olimpionico dei 200 metri Livio Berruti ed il quattrocentista Frinchini.

Altri atleti giovani e di buon valore saranno successivamente inseriti nelle formazioni.

Ultime notizie sul Torino:

● Baker guarito va in permesso in Inghilterra - ● Law giocherà in Scozia-Inghilterra
● Lancioni rientra in squadra per la trasferta di Milano - ● Ancora dubbi su Rosato

Finalmente ieri pomeriggio hanno dato un pallone a Joe Baker, gli hanno infilato una tuta da allenamento, e l'hanno lasciato sul campo libero di fare quel che voleva. Al termine Joe era felice e soddisfatto anche se si sentiva i muscoli legati e pesanti dopo la assenza forzata a freddo senza una specifica preparazione.

Joe Baker, primi calci sul campo di via Filadelfia

Domani pomeriggio con il volo diretto per Londra da Torino, il centravanti inglese rientrerà in patria. Il permesso per ora è di quindici giorni, e difficilmente verrà rinnovato, se non altro per evitare un troppo lungo periodo di attività sportiva incontrollata.

Sono ritornati ottimi pure i rapporti fra Law e la direzione del Torino, e grazie a questo schiarita la rappresentativa scozzese che affronterà il 14 aprile l'Inghilterra, nell'ambito della gara del campionato interbritannico, potrà usufruire dell'apporto della sua mezz'ala titolare. La direzione del Torino sembra infatti intenzionata a concedere il nulla osta al giocatore anche se dovrà privarsi del suo apporto nell'ultima gara di campionato contro il Palermo; anche questo provvedimento che verrà preso ufficialmente nella prossima settimana se non interverranno fatti nuovi, rientra nelle misure atte a valorizzare in campo internazionale il giocatore scozzese, che dopo l'incidente automobilistico ha giocato soltanto qualche partita nella squadra granata in campionato.

Infine terza schiarita sul fronte britannico, ovvero italo-britannico, con Gigi Peronace che ha definito i propri rapporti con la società per la prossima stagione. In un colloquio avuto con Ostreicher nella mattinata di ieri, l'attuale segretario sportivo del Torino, ha infatti definito quali sarebbero i propri compiti nel caso di collaborazione con il dirigente ungherese, ed ha ritenuto di poter accettare le condizioni propostegli dalla società.

Passando ai più recenti impegno calcistico della società che vedrà impegnata la squadra domenica prossima a San Siro contro il Milan, ogni decisione è ancora da prendere. Ieri pomeriggio la preparazione di Baker e di alcuni riscatti è stata guidata da Fabbri, essendo [illegible] convocato a Coverciano assieme ad altri allenatori della zona A. Santos; rientrato già ieri sera il *trainer* granata ha confermato l'impiego nella partita di oggi con i cadetti a Genova contro la Sampdoria del centromediano Lancioni. Per domenica sarebbe infatti desiderio del responsabile del Torino, riuscire a ricuperare il forte difensore toscano, in modo da poterlo schierare al centro della mediana affiancato da Garbaudo.

A Lancioni verrebbe affidato il controllo diretto di Altafini, mentre Garbaudo sarebbe libero alle spalle degli altri difensori. Tale schema di gioco è già stato collaudato domenica scorsa con una diversa distribuzione delle maglie: Schiavo utilizzato come mediano laterale, aveva il compito di sorvegliare il centravanti mentre Garbaudo, pur con la maglia numero cinque è sempre rimasto libero.

Il rientro di Lancioni permetterà il nuovo avanzamento di Ferrini in prima linea quale mezz'ala. Qualora si riuscisse a riavere in formazione anche Rosato, verrebbe escluso Schiavo.

Tre della Pro Vercelli interessano al Verona?

VERCELLI, mercoledì sera.

- Il Verona intende acquistare l'ala sinistra Pozzanini, il mediano Ciocchetti e il centromediano Peretto della Pro Vercelli? La direzione della società bianca mantiene la proposito un assoluto riserbo, pare che effettivamente richieste in proposito da parte della società scaligera siano state avanzate nelle ultime ore.

Il Verona avrebbe fatto le sue richieste su informazioni avute soprattutto dal vercellese Pirovano, il quale, come è noto, è uno dei pezzi di forza della squadra veneta. La società giallorossa è rimasta inoltre molto soddisfatta dalle prestazioni fornite da Pirovano (ex «bianco e) e intenderebbe continuare a prelevare atleti dalla compagine piemontese.

Van Looy per 200 milioni correrà per la Volkswagen?

PARIGI, mercoledì sera.

Negli ambienti ciclistici parigini da alcuni giorni si parla con insistenza dell'ingaggio di Rik Van Looy, da parte della casa automobilistica tedesca Volkswagen. A Parigi si dà per accertato che il campione del mondo lascierà la Faema per indossare la maglia della nuova società tedesca con i cui colori dovrebbe scendere al Giro di Lombardia.

Sempre secondo le solite indiscrezioni Van Looy avrebbe accettato di correre per la «VW» per una cifra di 200 milioni di lire. Il corridore fiammingo passerebbe alla Casa tedesca con tutti i migliori elementi della sua attuale squadra.

Campionati mondiali di hockey su pista

Sorpresa a Buenos Aires: Italia batte Spagna 2 a 1

Santiago del Cile, mercoledì sera.

Nell'ultimo incontro di questa notte nei campionati mondiali di hockey a rotelle l'Italia ha ottenuto un risultato sensazionale battendo a battere la fortissima rappresentativa spagnola per 2-1, dopo aver chiuso il primo tempo in parità (1-1).

La Spagna ha aperto la [illegible] al 3' con Roca, ma al 10' gli azzurri già passeggiavano con Cerrina. Il ritmo invece di scemare, aumentava decisamente negli ultimi minuti del primo tempo che si chiudeva col punteggio immutato. La ripresa si iniziava con una netta prevalenza degli italiani che impegnavano in interventi difficilissimi il portiere avversario Largo.

Al 12' a due minuti dal termine Tavoni segnava la seconda e decisiva rete per l'Italia. Negli ultimi minuti la partita assumeva toni drammatici, ma il risultato rimaneva saldamente nelle mani degli italiani.

In classifica la squadra italiana è ora seconda con due punti di svantaggio sul Portogallo che conduce con 12 punti.

A Cervinia conclusione degli universitari di sci

Domenica mattina sulla pista numero 1 dei Bardoney a Cervinia si disputerà la seconda prova del campionato interfacoltà di sci. Lo slalom gigante verrà tracciato nella parte alta della pista ed avrà uno sviluppo di circa 1500 metri con 300 di dislivello.

La prima prova è stata disputata a Sestriere, ed è stata vinta da Vincenzo Balondaro, che ha preceduto Roberto Magliani. Il titolo verrà attribuito mediante un punteggio combinato fra le due gare, ed è pertanto caricatissima la partecipazione a questa prova di tutti i migliori sciatori.

Si corre ad Agnano il G. P. della Lotteria «classica» del trotto

Tre batterie per scegliere i finalisti

Massima corsa italiana del [illegible] domenica prossima all'ippodromo napoletano di Agnano: si corre il Gran Premio della Lotteria, in cui sono in palio complessivamente trentacinque milioni di lire. Inoltre alla corsa è abbinato il sorteggio dei premi della Lotteria Nazionale; si fortunato che avrà il suo biglietto accoppiato al cavallo vittorioso spetteranno centocinquanta milioni; la prova sarà disputata secondo la formula adottata da alcuni anni: tre batterie eliminatorie (ciascuna distante di tre milioni di lire) a cui prendono parte sette cavalli. I primi due di ogni «manche» sono ammessi alla finale, vanno milioni in palio; i terzi e quarti arrivati partecipperanno alla prima prova di consolazione (due milioni di premi). Per tutte le prove la distanza è di 1600, partenza con l'autostart.

Lunedì mattina si è proceduto al sorteggio dei numeri di partenza ed all'ordine di effettuazione delle batterie:

PRIMA BATTERIA: 1) Tehran (F. Albanetti), 2) Elios Hanover (W. Caselli), 3) Sandalwood (W. Baresani), 4) Lis IV (E. Frecandi), 5) Tarcoso (G. Brighenti), 6) Alanno (C. Severesi), 7) Rubelin (U. Bottoni).

SECONDA BATTERIA: 1) Anarco (U. Bottoni), 2) Brogue Hanover (V. Guzzinati), 3) Firestar (G. Brighenti), 4) Marisè (Al. Ciongani), 5) Newstar (W. Baresani), 6) Guaido (W. Caselli), 7) Crevalcore (V. Baldi).

TERZA BATTERIA: 1) Nisbis (V. Baldi), 2 Master (G. Brighenti), 3) Guiglia (G. Bongiovanni), 4) Kegrier (D. Fecani), 5) Casella (U. Bottoni), 6) Quinargo (Cd. Baldi), 7) Quick Song (W. Baresani).

La partecipazione di questi cavalli è stata confermata ieri dalle rispettive scuderie. In caso però che nel corso della settimana qualcuno dovesse venire ritirato, è stato anche stabilito l'ordine con cui saranno scesi in gara i concorrenti di riserva, che è il seguente: Bonsil, Bigibibbo, Dolce, Duenas, Giulio, Rosso, Rosete, Talma, Andalù.

Ieri mattina sono arrivati sul [illegible] di Agnano i tre cavalli dell'allenatore Sergio Brighenti, che aveva completato nella sua pista parmense di Noceto, in Lombardia, la loro preparazione; si tratta di Tarcoso (allevamento dei Portichetto), Master (scuderia Campo dei Fiori), Firestar (allevamento Riviera). Poco dopo erano giunti Brogue Hanover (scuderia Montevideo, allenatore Vittorio Guzzinati), che aveva completato la sua preparazione a Torino ed il trapezio Lis, unico rappresentante in corsa della scuderia estera.

Si cominciano intanto a fare i nomi dei sei probabili partecipanti alla finale; in prima batteria si guarda a Tarcoso, sopra tutti, ma anche Rubelin, in un momento di forma smagliante, dovrebbe qualificarsi. Nella seconda altalpatoria la scelta è più difficile; quattro cavalli con la carta in regola per passare alla prova decisiva: Brogue Hanover, Firestar, Newstar, Crevalcore; bellegrin grosso in vista, quindi. Dalla terza «manche» i favori non dovrebbero essere divisi: Guiglia e Quick Song sono decisamente i più forti. Per la vittoria finale, poi, il discorso è ancora più aperto: Tarcoso vorrebbe — per l'ultima volta — di ripetere il successo nella «Lotteria», che negli ultimi anni, spesso anche per sfortuna, gli è sempre sfuggito.

p. v.

A Padova, strane scommesse...

Un commerciante ha sconfitto Berruti allo sprint

Il campione olimpionico ha vinto la prova automobilistica ma è stato battuto sui 100 metri di corsa piana

Giorgio Ferrarese, proprietario di una cartoleria, ha vinto i cento metri ed una scommessa con Berruti

Dal nostro corrispondente

Padova, mercoledì sera.

«Ma non è stata una cosa seria!» esclama subito vedendoci, un po' allarmato e un po' compiaciuto, il giovane Giorgio Ferrarese, dietro al tavolo del suo negozio di cartoleria nel cuore della cittadella degli studi di Padova dove hanno sede molti istituti universitari.

«Se rifacciamo la corsa sono certo che mi dà venti metri».

Rassicuriamo il giovanotto di non sopravalutare la sua impresa sportiva: «Sa, si scherzava — prosegue, timoroso di poter dar ombra al campione mondiale — Berruti da qualche anno è mio cliente e siamo diventati amici: si andava a prendere insieme l'aperitivo. — Pago io, paghi tu — ogni sera era la stessa schermaglia alla cassa e bisognava risolverla con una scommessa».

Il Ferrarese, un giovane di trent'anni svelto e robusto (altezza m. 1,75, corporatura snella, capelli castani chiari) è amante dello sport in genere e del tennis in particolare, che pratica tuttora dopo aver fatto dell'atletica ed essere stato calciatore nel Petrarca (Serie C), automobilista nella «Mille Miglia», pilota di aviogetti nell'aeronautica militare.

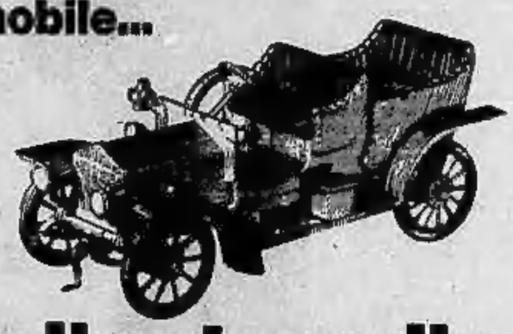
La sfida da lui lanciata al campione olimpionico consisteva in due gare, una automobilistica e l'altra podistica: nella prima sulla salita Treponti-Teolo il Ferrarese, partito favorito, era stato nettamente battuto, impegnati tutti e due con la propria «Giulietta-sprint»; nella seconda più grossa è stata la sorpresa con la sconfitta dell'olimpionico, alla presenza di una piccola folla di studenti divertiti ed esterrefatti al tempo stesso.

Avevano provveduto sul momento a interrompere il traffico sulla via Marsala, ticida di asfalto davanti alla bottega dei Ferrarese.

«Ero sicuro di vincere — dice il negoziante — perchè vedevo che Livio mi sottovalutava: egli si immaginava di disporre di me sui 100 m. piani a suo piacimento, dandomi forse l'illusione della vittoria per poi bruciarmi nel finale; ma io ce la miei tutta fin dal primo momento. Allo scatto ho guadagnato sui cento metri e mi sono spremuto al massimo per non farmi raggiungere: e così ho potuto precederlo sul traguardo di un metro. Ma sono arrivato morto: per mezz'ora mi è parso di essere sul punto di svenire, non certo per l'emozione, ma per lo sforzo compiuto».

p. v.

nuova l'automobile...



Nel 1908 questo automobile era il nuovo tipo.
Oggi essa ha ancora un suo fascino, ma solo per i collezionisti.
Negli ultimi 60 anni l'automobile è divenuta qualcosa di completamente differente: molto più veloce, sicura, comoda. Oggi ci si muove quasi esclusivamente in automobile: per questo anche Voi avete più che mai bisogno di un'AUTORADIO PHILIPS A TRANSISTOR. L'AUTORADIO PHILIPS vi tiene desto durante i lunghi monotoni viaggi, vi intrattiene piacevolmente e vi comunica le ultime notizie. L'AUTORADIO PHILIPS è il miglior compagno per tutte le strade.

...nuova l'autoradio

Il transistor è la più grande invenzione della radiotecnica. PHILIPS presenta una serie completa di autoradio completamente a transistor.

Accendete il nuovo AUTORADIO PHILIPS A TRANSISTOR! Avvertirete la differenza, qualunque sia il programma che avete scelto: il suono è più chiaro e completo di tonalità, i disturbi sono eliminati, il numero delle stazioni che si possono ricevere sarà più grande.

A questi vantaggi aggiungete quelli della facilità della installazione, del minimo consumo della batteria, della robustezza dell'apparecchio a prova d'urto (grazie al transistor ed al circuito stampato) e della chiarezza della ricezione anche a forte andatura.

M4X14T
Completamente a transistor.
Tasti OM-OL; 9 transistor + 2 diodi al germanio; 2 registri di tono, accensione spegnimento; alta sensibilità e stabilità; potenza d'uscita 2 W.
L. 57.000 (completo di accessori)

M6X04T
Completamente a transistor.
Selettore a pulsante per 6 stazioni in OM e OL; 10 transistor + 3 diodi al germanio; potenza d'uscita 6 W; doppio regolatore di tono.
L. 79.000 (completo di accessori)

M6X04T Autoradio portatile.
Può essere asportata e utilizzata come un comune ricevitore a transistor.
Tasti OM e OL, commutatore di tono a 2 posizioni; 7 transistor + 2 diodi al germanio; supporto in metallo per il montaggio sull'automobile.
L. 53.000 (senza accessori).
L. 69.000 (completo di accessori).

PHILIPS
all-transistor
AUTORADIO

Il collaudo azzurro è incompleto per le assenze dei juventini e dei bolognesi

Oggi all'Olimpico: Italia-Flamengo

Il debutto di Sormani

Oggi contro il Flamengo Sormani entra ufficialmente nel «clan» degli azzurri

Mazza e Ferrari: occhi per i "nuovi,,

Interessante prova per Bean, Sormani, Di Giacomo e Marchesi - I brasiliani, la dogana ed il caffè in omaggio

ROMA, mercoledì sera.

«Non è un incontro di selezioni, ma una partita di prova come le precedenti, tanto più che non potranno essere presenti gli insurrogabili della Juventus e del Bologna. E questo lo considero proprio un guaio». Così Giovanni Ferrari, uno dei due selezionatori azzurri (insieme a Mazza (ed è ormai certo che la Federazione non aggiungerà alcun «triumviro» dopo le dimissioni di Herrera, anche perché devranno dividersi tutte le responsabilità inerenti alla partecipazione italiana alla Coppa del Mondo), ha definito l'incontro odierno dei giocatori in predicato per la nazionale con i brasiliani del Flamengo, all'inizio quest'ultimi della loro lunga tournée europea. Ferrari si è diffuso anche su alcuni aspetti del raduno odierno.

«Rispetto ai precedenti raduni — ha detto — abbiamo qualche elemento nuovo. Bean da diverso tempo non faceva più parte dei raduni azzurri; Di Giacomo è tornato a far valere le sue qualità; abbiamo convocato Sormani non solo per la sua attività ma anche per avere a disposizione e controllare un buon numero di contravventi. Abbiamo il dovere di fare del tutto perché la scelta sia delle migliori e quindi abbiamo voluto effettuare anche stavolta nuovi esperimenti. Non posso lamentarmi dello stato di salute, dato che tutti i giocatori che ci interessano stanno bene. Debbo però accennare al diverso stato psicologico dei vari atleti. Pochi di loro, infatti, non hanno più l'assillo dei due punti, ed è chiaro che quelli i quali non hanno preoccupazioni potranno rendere al massimo. Per gli altri invece potrebbe farsi sentire la tensione nervosa».

Radunati tutti i convocati all'albergo Ritz — è mancato all'appello solo Maldini, trattenuto, secondo una comunicazione del Milan, da dolori lombari e qualche grado di temperatura febbrile — Ferrari e Mazza hanno comunicato le formazioni con le quali l'Italia scenderà in campo all'Olimpico alle 18.30:

Per il primo tempo: Sarti; David, Radice; Salvadore, Losi, Trapattoni; Sormani, Maschio, Altafini, Rivera, Menichelli.

Nel secondo tempo giocano: Mattrel; Robotti, Castelletti; Guarneri, Losi, Martini, Perani, Pascutti, Zaci (o Orlando);

mezze ali: Rivera, Sivori, Maschio, Dell'Angelo, Bulgarelli; Di Giacomo, Ferrini;

centravanti: Altafini, Sormani, Nicolè, Milani.

Il prossimo concentramento azzurro avrà luogo il 24 aprile a San Pellegrino, ove i giocatori si tratterranno prima di trasferirsi a Firenze e a Tolosa per il duplice incontro con la Francia. Dopo queste due partite i giocatori saranno nuovamente concentrati a San Pellegrino fino all'incontro di Bari dell'11 maggio contro una selezione ungherese e di Bruxelles contro il Belgio.

La partenza degli azzurri per il Cile è stata fissata al 15 maggio.

Nessun episodio particolare degno di segnalazione ha caratterizzato la seduta di ieri degli azzurri, salvo l'incontro cordiale in albergo con una delegazione del Flamengo venuta a far visita e a portare l'omaggio del caffè, per loro ormai tradizionale.

A questo proposito vi era stata ieri mattina qualche ora di smarrimento, quando cioè si è trattato di ottenere dalla autorità doganali lo svincolo per gli aromatici chicchi appositamente portati da Rio; poi il sospirato permesso di esenzione dal dazio è venuto e i dirigenti «carioca» hanno tirato un sospiro di sollievo. Tenevano molto a questo loro presente...

Nel frattempo Flavio Costa, direttore tecnico della squadra brasiliana, dirigeva all'Acqua Acetosa l'ultimo galoppo sulla palla.

Un solo goal segnato da Dida. Il più mobile in campo. Insieme agli altri il probabile «visto» del prossimo campionato ha insistito soprattutto nei tiri a rete da ogni posizione, ma anche se c'erano disposizioni di non forzare non è mancato il bel gioco.

Giorgio Nani

Stasera alla tv Azzurri - Flamengo

Questa sera alle 22.55 sul programma nazionale andrà in onda la telecronaca registrata dell'incontro calcistico tra la Nazionale italiana e la squadra del Flamengo.

Mattrel e Bean oggi saranno in campo all'Olimpico

Sabato la sentenza per Sivori e Mora

All'esame della Lega le «grane» della serie B

A Catanzaro i calabresi hanno battuto due volte il calcio d'inizio - Il «caso-Ciceri» ad Alessandria

Milano, mercoledì sera.

Questa settimana le partite della serie A hanno procurato al «giudice sportivo» (al lavoro da ieri sera) soltanto questioni di ordinario amministrazione.

Invece la serie B ha fornito due «casi» incuriosenti e particolarmente difficili da trattare e da risolvere. Il primo «caso» riflette la partita Catanzaro-Napoli (1 a 0) per il quale avrebbe un reclamo annunciato della società calabrese ed una riserva scritta accettata dall'arbitro Di Tonno (di Lecce) nervoso il calcio d'inizio fu battuto due volte dalla stessa squadra e precisamente dal Catanzaro.

La regola è dal regolamento di gioco è in proposito ribadita dal punto 18° della casistica destinata agli arbitri: «Il calcio d'inizio del secondo periodo di gioco deve essere dato da quella squadra che non lo ha effettuato al principio della gara, perché per nessun motivo questa norma può essere trasgredita». Dunque; in base a tale norma precettiva, la partita Catanzaro-Napoli non dovrebbe essere ritenuta valida; ma il «Regolamento di giustizia» non ammette reclami di natura tecnica e non prevede come debbano comportarsi gli organi giudicanti allorché lo stesso arbitro, nel suo rapporto, riconosce l'errore.

Si presume che il «giudice sportivo», uso ad attenersi rigidamente alle carte federali, incominci col dichiarare improponibile il reclamo del Catanzaro, appunto perché di natura tecnica, ma se il direttore di gara, Di Tonno, che mercoledì l'errore al 30° del secondo tempo e in seguito avrebbe la riserva scritta fatta dal capitano del Catanzaro, ammette francamente di avere sbagliato, potranno essere invocate dal «caso» prima la Commissione giudicante e poi la Commissione di appello federale.

Ben altre caratteristiche presenta la partita Alessandria-Verona 1-0, per la quale aspettano pure un lungo esposto della società sconfitta ed un rilievo annunciato dall'arbitro Roversi (di Bologna) nel suo referto, due minuti prima della fine del primo tempo, il portiere della squadra veneta, Ciceri, colpito a una spalla da un oggetto di metallo scagliato con forza da un tifoso spettatore, attraversava il terreno ed in base a quanto accertato da lui e dai dirigenti veronesi, restava momentaneamente fisicamente e moralmente.

Secondo una versione di fonte veronese, il portiere Ciceri avrebbe dovuto ricorrere alle cure mediche in una clinica di Alessandria (che l'avrebbe dimesso alle 17 di lunedì). Secondo un'altra versione, meno l'infortunato, si sarebbe trattenuto presso la filarmonica. In ogni modo tutto dipenderà dall'interpretazione data all'incidente dal direttore di gara e da quanto questi avrà riferito nel suo rapporto. Da notare che i responsabili della partita Catanzaro-Napoli e Alessandria-Verona interessano i due settori opposti della classifica.

La commissione giudicante della Lega Nazionale che si riunirà domenica sera, tratterà insieme tutti i ricorsi fatti pervenire sabato scorso dalle Juventus per la squalifica inflitta dal «giudice sportivo» a Sivori (sei giornate) ed a Mora (tre giornate).

Ieri sera il magistrato avv. Mario Campana, presidente della Commissione, ha preso in visione, in via preliminare, i due ricorsi, riservandosi d'interpellare sia l'arbitro Grigoni sia il rappresentante della società torinese. I verdetti del «giudice sportivo» e della Commissione giudicante saranno resi di pubblico dominio rispettivamente questa sera e sabato pomeriggio.

LEO CAVIGLI

Mitropa Cup: finale

Bologna contro Slovan Nitra

BOLOGNA, mercoledì sera.

Fulvio Bernardini ha sempre dichiarato che il Bologna avrebbe affrontato la finale di Coppa Mitropa a ranghi completi; questo non succederà sia per gli infortuni capitati ad alcuni ragazzi sia per le «strane» decisioni dell'allenatore bolognese che lasciò a riposo Cervellati e Fogli per schierare contro il giovane Rosini e con De Marco. E la gente si chiede: perché l'allenatore, per un impegno notevole come può essere quello di una finale della Mitropa Cup, non ha chiamato in causa Vinicio che reduce dal desiderio di giocare? Perché non ha mantenuto tra i pali Negri che già aveva affrontato partite importanti?

Il meno noto dei rivali che oggi giocheranno è il portiere Paolo Ciuppini, un russo italiano (è nato a Pesaro di Pordenone) non ancora ventiduenne che, prelevato dal Fortitudo, fu prestato nell'ultimo torneo al Trapani e che non ha mai giocato una partita con i titolari. Rosini, che sostituirà Cervellati, è stato azzurrabile nelle juniores ed ha già giocato in Coppa Europa (a Mitra segnò anzi il secondo gol del Bologna).

Lo Slovan di Nitra è tutto in classifica nel campionato cecoslovacco ma vicino da qualche settimana insieme ad altri pochi giorni fa a Kralove (sconfitta per 1-5) in una partita che è costata anche l'infortunio a due titolari. Oggi nel pomeriggio il Nitra parte svantaggiato, ma non è escluso una sorpresa.

Contrariamente a quanto era stato in un primo tempo annunciato se oggi le due squadre dovessero pareggiare, verrebbe disputata la «bella», in data e luogo che saranno fissati dal comitato della Coppa.

Queste le formazioni (non è ufficiale ma...una sostituzione):

BOLOGNA: Ciuppini; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Tavernaro, Fogli; Perani (Renna), Rosini, Nielsen, De Marco, Pascutti.

SLOVAN NITRA: Paduk; Istok, Putera; Konik, Stanik, Kiay; Dinga, Pucher, Kachaty, Gyurek, Mraaz.

e. m.

I rossocrociati di Rappan hanno palesato i loro limiti (ma i nostri non devono illudersi)

Sivori, Mora e Bigogno «inviati speciali» a Losanna

I due giocatori ed il tecnico azzurro giudicano la prova sostenuta ieri dalla Nazionale elvetica contro lo Stade Français

DAL NOSTRO INVIATO

Losanna, mercoledì sera.

Nello Stadio Olimpico di Losanna si sono appena aperti i fari. Si vedono soltanto più i lumi di Evian dall'altra parte del lago. La nazionale svizzera di calcio, scortata dal suo «mago», se ne è già andata. I francesi dello Stade si sono cambiati alla svelta, per correre all'aeroporto centrale ed avere notizie di Wade, la piccola ala di origine senegalese che ha avuto una caviglia maltrattata da un intervento piuttosto rude di un difensore. L'allenatore Bigogno scrive gli ultimi appunti. Farà la relazione di una partita che vale mille altre gare del nostro campionato. Da una parte una squadra in cui il catenaccio viene nobilitato col nome di verrou, dall'altra una compagine che ha fatto gioco. Gli sportivi svizzeri non sono teneri del resto con il loro verrou e con il suo mentore.

Un tifoso, mentre l'accento di allenamento presentava una parentesi di scarso interesse, osservava come il Servette sia in testa alla classifica e stia per vincere il torneo nazionale applicando una specie di WM. Se ci campionati del mondo i rosso-crociati non si affermeranno per Karl Rappan diventerà molto difficile l'ambiente sportivo della federazione. Ma che cosa faranno gli elvetici in un girone in cui ci saranno anche le rappresentative di Italia, Germania e Cile? Sivori tiene banco in proposito: «Il Cile ha il vantaggio del fattore campo ed è un vantaggio da non trascurare; la Germania possiede una squadra dura e compatta; se non battiamo almeno la Svizzera dobbiamo vergognarci».

Mora rincalza: «Dovrebbero prenderle dagli elvetici, altrimenti abbiamo sbagliato mestiere di giocare al calcio». Entrambi più cauti però si affrettano ad aggiungere con prudenza: «Ben inteso, parliamo di una formazione che valga quanto quella vista contro lo Stade Français. Mancava, questa formazione, di Tacchella, Meier, Wetrich ed Eschmann. Non ci venga di risulta. La Svizzera autentica sarà certo più forte».

Bigogno, che ha osservato gli elvetici a Casablanca, dove hanno perso contro il Marocco per 3-1 e a Roma, dove sono stati battuti dal Bluwitt olandese per 3-0, è meno più prudente: «I rosso-crociati qui a Losanna, sebbene largamente incompleti, mi sono apparsi in leggero progresso. Ritengo che faranno molto bene a questi calciatori gli otto giorni di ritiro da trascorrere a Macolin. E' un centro collegato al resto del mondo da una sola funivia, dove Rappan non lascia neppure arrivare i giornali, affinché i suoi atleti rimangono completamente rilassati e possano ritrovare intatto il forte spirito di squadra. Si sa che per gli elvetici lo slancio e l'accordo contano molto; sono dati che hanno loro permesso di raggiungere traguardi inattesi. Poi la Svizzera disputerà la partita contro l'Inghilterra a Wembley. Insomma, fa una buona preparazione e non dobbiamo considerarci superiori ai rosso-crociati con troppa sicurezza».

Questo il parere dei tre «inviati speciali» della squadra azzurra rispetto ai loro avversari del girone di Santiago.

Sia detto per inciso, anche Bonifaci, salutando gli amici di Torino e di Milano sopo di avere giocato un tempo quale interno destro della rivale Francais, ha osservato: «Oggi la squadra svizzera rendeva molto meno del dovuto; comunque, stata attenti, perché quelli picchiano. Avete visto la mostra alla Ed io mi sono pure preso una botta alla gamba».

Dal punto di vista individuale, tenendo presente che Schneiter non era impiegato nel suo ruolo naturale, che avrebbe quello di bel «spazzatutto» e che l'assenza di alcuni titolari ha modificato lo stile degli elvetici, sono piaciuti il «libero» della nazionale Kossak, e per la rappresentativa maggiore, oltre a Schneiter, anche i numeri 4 e 6, Grobety e Weber che, secondo lo stile del «verrou» giocavano da terzini. All'attacco Antenen ha fatto volere la sua esperienza di trentaduenne e Allemann ha giocato non i migliori più veloci che certamente ha imparato a mettere in risalto in Italia, godendo molto di una maggiore libertà di spostamenti. Per il resto, i soliti professionisti elvetici (oltre ad Allemann, soltanto Pottier ed Eschmann sono dichiaratamente professionisti), hanno lasciato intravedere dei limiti. Gli azzurri, ripetiamo, non dovranno però abbandonarsi a delle illusioni, poiché proprio la squadra elvetica nel mondiale del '54 ha insegnato agli italiani quanto sia pericoloso accordare pronostici ottimistici prima di avere raggiunto il risultato.

Dalla gara, si può affermare tuttavia che gli azzurri possono sperare di superare l'ostacolo rappresentato dai rossocrociati. Ci sono purtroppo altre due nazionali, Cile e Germania, che a Santiago preoccuperanno molto; com'è noto, soltanto due squadre sulle quattro di ogni girone, saranno classificate per i quarti di finale. Comunque, si vedrà.

Sivori e Mora hanno promesso di fare tutto quanto possibile se saranno mandati in campo. Mentre uscivano dallo Stadio Olimpico quasi cercando di evitare le feste dei giovani tifosi elvetici che gli chiedevano autografi e gli gridavano «bravo!», Sivori ha detto: «Ben vogno che il ritorno nell'ambiente mi sia grato a Mazza e Ferrari che mi hanno dato un aiuto per ripartirmi a galla. E in Cile vado anche in aereo, pur di andarci e di far bella figura».

Gli è stato ribattuto: «Ma Sivori; dica sul serio? Non protesterà poi per la sua nota avversione ai viaggi aerei?».

Ha risposto: «Magari su un jet, pur di arrivare a Santiago. Io ho paura del volo. Quando corro di sottore trasferte aeree non lo faccio per piantare grane. Mi sento male davvero e se vado mi ottengo poi un certo periodo di riassestamento gioco male. In Cile però ci sarà questo passo per rimettermi. E poi devo dimostrare fin d'ore che sono un vuoto Sivori».

Questo strano oriundo comunque in campionato, ma è certo uno dei calciatori italiani che maggiormente sentono il richiamo della maglia azzurra.

Paolo Bertoldi

Sivori, Bigogno e Mora durante il loro viaggio «istruttivo» in Svizzera (Tel.)

Grande attesa a Londra per Tottenham-Benfica

LONDRA, mercoledì sera.

Le due squadre che saranno impegnate domani nella seconda partita di semifinale di Coppa dei Campioni hanno svolto ancora ieri una preparazione accurata. Il Benfica giunto in Inghilterra lunedì pomeriggio ha ottenuto il permesso di recarsi al White Hart Lane, ove si giocherà la partita, mentre il Tottenham si è trasferito a Chessunt.

L'attesa per il confronto è vivissima ed i biglietti sono presso che esauriti. Bela Guttman non ha voluto dare la formazione ufficiale della sua squadra riservandosi di comunicarla soltanto al momento di andare in campo. Dall'altra parte della barricata, Bill Nicholson non è stato da meno.

Dopo il tragico incontro che ha provocato la morte di Benny Kid Paret

Griffith, sconvolto, vuole abbandonare il ring

NEW YORK, mercoledì sera.

Benny Kid Paret, il pugile che ha perso la vita per le lesioni riportate mentre difendeva il titolo mondiale dei pesi welters, sarà seppellito negli Stati Uniti, non in quell'isola di Cuba il cui attuale regime egli avversava. Così vuole la moglie, Lucy, che si è opposta al desiderio della madre di Benny di far trasportare in patria la salma del figlio.

Ha rivelato il procuratore del Kid, Manuel Alfaro, che la signora Maxima Urrapa, madre di Benny, in lacrime con Lucy una animata, patetica discussione in proposito; le ha confermato un infermiere del Roosevelt Hospital, la clinica nella quale il ventiquattrenne pugile di colore è spirato ieri all'una e cinquantacinque del mattino ora in cui da quando l'terribili colpi della sfidante Emile Griffith si abbattevano sul suo capo, la sera del 24 marzo, al Madison Square Garden). La due donne hanno pianto, gridato, si sono a vicenda supplicate. Ma nemmeno l'idea di un imponente funerale e di un solenne tributo a Benny nell'isola natia ha distolto Lucy dal suo proposito.

Alfaro, che era solo al capezzale di Paret quando la morte è sopraggiunta, ha rivelato che il pugile è spirato dopo aver pronunciato una parola». La ultima è stata partita alla Morgue del Bellevue Hospital, dove il dottor Milton Helpern, capo della sezione necroscopica, ha eseguito l'autopsia. Ha poi rivelato Helpern che l'esame non ha messo in luce alcuna evidente frattura di vecchie lesioni cerebrali. La morte è stata causata da «complicazioni delle lesioni riportate dal cervello nel corso di un incontro pugilistico», quello, ovviamente, del 24 marzo.

Emile Griffith è rimasto sconvolto dalla fine di Paret. Ha detto il nuovo campione dei welters: «Mi sento, il gusto in bocca. Non so se continuerò a combattere».

Da ulteriori informazioni fornite da Helpern si è saputo che le lesioni accertate dalla autopsia consistono in piccole emorragie di origine traumatica, sparse qua e là nella massa del cervello e «associate con la commozione cerebrale». Nonostante l'immediata chirurgica eseguita subito dopo l'incontro le emorragie causarono «un danno irreparabile alla struttura del cervello».

La necroscopia ha anche confermato la sopravvenuta polmonite. Lunedì sera il «cuoco» si era fatto più pressante, la respirazione affannosa. La pressione sanguigna era precipitata. Ad Alfaro, che non lasciava Benny, i medici avevano detto: «La fine è vicina». La triste previsione si avverava poco dopo. Quando Lucy, la madre di Paret, il fratello Antonio e un sacerdote cattolico sono arrivati il Kid era appena spirato. (Il figlio Benny Junior, di tre anni e mezzo, è in casa di amici di famiglia).

Paret è morto in una stanza del Roosevelt riservata alle «cure speciali». Solo un altro letto era (ed è tuttora) occupato: da Frankie Ryff, un peso leggero, in coma da un mese e mezzo per una ferituna cerebrale. Ryff precipitò dall'ottavo piano di un edificio alla cui costruzione stava collaborando.

JOHN GRIFFIN

Visintin e Lopopolo sul ring di Torino

Renzo Visintin, campione d'Italia dei pesi welters ma spesso virtualmente decise a passare tra i medi, darà il protagonista della riunione pugilistica che la Ices e la Ignis organizzeranno martedì sera al Palazzo dello Sport.

Il pugile specialista al misuratà con l'americano Charlie Cotton, un esperto avversario che vanta, nella sua carriera, un paio di vittorie ai punti su Joey Giardello. Il 4 settembre a sarà affidato al brillante peso leggero Sandro Lopopolo, opposto all'algerino Ben Said.

Una parte della riunione verrà telecommessa in collegamento diretto sul Primo Canale.

SPAIR 189

è Oro e vale più dell'oro

LA CREMA IN TUBETTO
PER CALZATURE DI LUSSO

non si essicca
non sporca le mani
si evita ogni spreco
è veramente insuperabile!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

PREPARAZIONE agli IMPIEGHI

Data le numerose richieste di **impiegate** che ci pervengono giornalmente da Enti e Ditte locali, iniziamo **subito**, con agevolazioni particolari, corsi di:

DATTILOGRAFIA STENOGRAFIA COMPTOMETRIA
CALCOLO MECCANICO

ISTITUTO **STUDIUM**
Nuova Sede: PIAZZA STATUTO 2
TELEFONI 40.283 - 43.720 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Dalida è giunta a Roma

Dalida all'aeroporto di Roma nel pomeriggio di ieri. La cantante francese inizierà domani la sua tournée italiana con un concerto benefico a Catanzaro

IL SOLE E' UN PERICOLO PER GLI ESTERNI DEL "MARE,,

A Capri hanno paura che esploda la primavera

Il film in tre episodi che si sta girando nell'isola richiede un'atmosfera pretiamente invernale - L'esordio come regista del commediografo Patroni Griffi

Capri, mercoledì sera.

Questo è un film che si gira alla macchia, quasi di nascosto. Tutto procede bene secondo il piano di lavorazione, ma c'è lo spauracchio dell'ormai sopraggiunta primavera che potrebbe esplodere da un momento all'altro. Fino ad ora, per la verità, il clima si è mantenuto in carnisiere una l'atmosfera prettamente invernale in cui si svolge la vicenda de «Il mare».

Diretto, com'è noto, dal commediografo Patroni Griffi che dopo aver messo in parte sempoli e titubanze si è lasciato convincere a debuttare come regista, questa storia è costruita su tre personaggi interpretati rispettivamente da Umberto Orsini, Françoise Prevost e Dino Mele. Quest'ultimo è un giovanissimo attore improvvisato, scoperto dallo stesso regista. I tre sono ormai affiatati come se fossero sempre stati vecchi amici. Hanno di partecipare a un'impresa cinematografica che facile e non risparmiano tempo o fatica pur di soddisfare anche le più minute esigenze di Patroni Griffi. Non che si renda scorbutico o abbia voglia di fare il despota della situazione, intendiamoci. Il fatto è che trovandosi per la prima volta direttamente alle prese con dei suoi personaggi che prendono vita di giorno in giorno sulla pellicola, egli li vuole assolutamente fedeli alle originarie creature della sua fantasia. Di qui lo sforzo del regista per mettersi in evidenza: ogni più riposta sfumatura del carattere.

E' ancora presto per azzardare un giudizio sulla riuscita, più o meno felice, di questa prima esperienza cinematografica del giovane commediografo, autore tra l'altro di «Anima nera». La impressione che si riporta assistendo a qualche ripresa del film, a l'estrema serietà che distingue il lavoro degli interpreti, specie per quanto riguarda Umberto Orsini. Vien fatto di pensare che questa sia un'ottima occasione per il ventottenne attore che ha già dimostrato di un notevole talento in teatro.

Orsini è nato a Novara. Dopo il liceo ha frequentato la facoltà di legge, ma poi si è laureato per lavorare all'Accademia nazionale di Arte drammatica. In seguito ha distinto come uno dei nostri più validi attori teatrali. Ha partecipato anche a qualche film, ma senza fortuna, con r...oli e in vicende decisamente ingrate. Lo attore romano Anna Palco che vive a Roma e che è un suo vecchio amico, dice che Umberto Orsini ha tutte le caratteristiche somatiche che distinguono un grande attore. Alla conformazione della fronte agli occhi penetranti che denoterebbero un senso sviluppato di critica e di autocritica.

La verità è che benché nessuno abbia mai messo in dubbio il talento che lo distingue, è comprensibile in un attore serio che il cinema italiano lo stia scoprendo soltanto in quest'ultimi tempi. Come tipo, quarantenne, risulta più nordico che latino. Anche la sua figura snella ed un po' stilizzata ha qualcosa che fa pensare alla razza anglosassone. Fino a qualche anno fa i nostri film che puntavano su drammi popolari lo avevano frainteso. Ora però con il nuovo corso del cinema italiano impostato in buona parte su vicende ambientate nella media borghesia, personaggi più complessi, introversi e con i nervi a fior di pelle come Orsini appaiono oltremodo indicati.

g. b.

Umberto Orsini, Françoise Prevost e Dino Mele durante la ripresa del «Mare»

La capricciosa attrice ha trovato uno strenuo difensore

"Marilyn? E' la donna più completa che conosco,,

Lo afferma Rossano Brazzi che si prepara a recitare accanto a lei - L'attore ha terminato un film a Venezia e tornerà presto a Hollywood

Roma, mercoledì sera.

«E' bella, modesta, colta, meravigliosa, affascinante». Chi potrà mai essere la donna che Rossano Brazzi (da poco giunto dall'America e in procinto di girare con lei un film) descrive così? Basil B., oppure C. C.? Nessuno può immaginare il colore della sua pelle, trasparente e voluttuosa. E quegli occhi, quella bocca... Chi, ammirandola, si aspetterebbe un discorso di archeologia?».

Non è facile riconoscerla: è Marilyn Monroe. Quando l'uomo della strada la vede raffigurata in un cartellone, sospira: «Ah, se potessi incontrarla all'angolo della strada!»; ma si distilluda subito su quello che accadrebbe: tutti vi più Marilyn lo intratterrebbe sugli Assiri e Babilonesi, o forse sulla pittura e la pagnotta. Anche Arthur Miller, è sempre l'opinione di Brazzi, il sbaglia credendo di associare alla propria intelligenza la sua bellà: «Tra i due, quello che aveva più da imparare dall'altro era lui, lo scrittore».

Strano destino, quello di Marilyn, che gli uomini vogliano soltanto bella. Ma per fortuna ha trovato finalmente il suo apologeta, che di lei ancora dice: «Marilyn è bella interiormente come fuori. Chi non la riconosce un'anima, non è degno di lacarle i sandali. E' la donna più completa che io abbia mai incontrata».

Ne ha incontrate tante, durante la sua lunga carriera. Forse anche per questo le hanno definito (con una disappunto) «l'amante latina». A quarantacinque anni, non ha perduto nulla del fascino che vent'anni or sono facevo andare in delirio le ragazze di allora. Ha qualche capello grigio alle tempie, un volto un poco più scavato ed intenso. In America, le donne lo idolatrano, in Italia è quasi un dimenticato. E' questa la sua amarezza, forse l'unica vera pena della sua fortunata esistenza: «Non mi hanno capito. Eppure io sento di poter dare ancora qualcosa al cinema italiano. Perchè come quello che fa Matroianni, per esempio. Ma gli italiani sono incostanti e bruciano in fretta i loro idoli». Ha appena firmato di girare a Venezia un film, il primo dopo una lunga assenza. Si intitola La rossa e Brazzi vi recita la parte di uno scrittore introverso ed infelice. Forse, per gli italiani, sarà una rivelazione: scopriranno un Brazzi interiore e drammatico, assai diverso dai personaggi storici e in costume che gli erano consueti.

Lo abbiamo incontrato nel lussuoso attico in cui vive, quando è in Italia, al Parioli. Telefoni bianchi, grandi terrazze, preziosi soprammobili: a, sulla sala da pranzo, perfino una fontanina autentica romana: un lusso hollywoodiano offuscato dal gusto europeo. Ma è soltanto una vetrina. Rossano Brazzi dice di essere molto più felice quando è in campagna, con i suoi cinque barbonciani, le tortore, i due gatti sorpresi dalle Brazzi, un coniglio refrattario addomesticato e un numero imprecisato e fluttuante di cani randagi raccolti per la strada. L'amore per la natura e per gli animali è condiviso dalla moglie Lidia, cui è affettuosamente legato da ventidue anni: un caso di fedeltà matrimoniale quasi unico nella cronaca della cosiddetta dolce vita.

«Signor Brazzi, qual è il segreto di un matrimonio felice come il suo?».

«Lo sbaglio scoperto insieme, io e Lidia: non attendersi dal matrimonio più di ciò che con il passar degli anni può dare. Rispettarsi tanto da non essere mai gelosi. Amare il prossimo e godere insieme della sua compagnia. Non drammatizzare gli inevitabili screzi e sopratutto non aver paura di invecchiare, perchè ogni anno che viviamo accresce la nostra capacità di amare, di gioire ed anche di soffrire: in una parole, la nostra attitudine a vivere». Una lezione di vita: l'amante latina è anche, e forse soprattutto, un uomo saggio.

l. b.

Serata di gala per la "Valiant,,

John Mills (a destra) ed Ettore Manni in una scena dell'«Affondamento della Valiant». Il film, che rievoca un celebre episodio dell'ultima guerra, sarà presentato stasera dalla Lega Navale in serata di gala all'Unione industriale

Omaggio a Bogart al Museo del cinema

Cinque film dell'attore scomparso saranno presentati nei mesi di aprile e maggio

E' iniziato ieri al Museo del Cinema un giusto e opportuno «Omaggio a Humphrey Bogart». Esso comprenderà cinque film, che nella saletta di Palazzo Chiablese, alle 17 e 21,15 di ogni giorno, saranno proiettati uno per settimana. Ecco i titoli e le date: *Sahara* (3-9 aprile); *Solo chi cade può risorgere* (10-16 aprile); *I banchieri di San Francisco* (17-23 aprile); *Pinza senza perchè* (24 aprile-6 maggio); *L'ammutinamento del Caine* (8-12 maggio).

Interesserà certamente questo ritorno del grande attore scomparso il 14 gennaio 1957, vittima a cinquantacinque anni di un cancro alla gola. «E' il volto d'uomo più interessante che ho mai fotografato», disse di lui Hemingway, quando Howard Hawks scelse «Bogey» per la prima versione filmatica di *Avere e non avere*. Fu una definizione che divenne sempre più appropriata, perchè nell'ultimo decennio di sua vita la maschera dell'attore s'era fatta, se possibile, ancor più scabra e dura, lo sguardo più deciso e freddo, più dura la mascella, più tirata e amara la piega delle labbra.

Attore che s'inscrive nel personaggio come la mano nel guanto, e lo «lavorava» dal di dentro, scavandone l'intima psicologia, esprimendone l'anima. Humphrey Bogart recitava con tale naturalezza che non è un paradosso dire che pareva non recitasse e non una posizione plagiaria nei suoi riguardi affermare che mai, sotto il profilo dell'interpretazione, sbagliò il disegno di un carattere.

Americano al cento per cento, Bogart è rimasto nella storia del cinema non solo per la ricca filmografia — una cinquantina di pellicole — ma anche per avere rappresentato nei loro tratti più caratteristici e crudeli taluni veraci esemplari umani, intrisi di sangue non di rado innocente, di questa ch'è la contemporanea «civiltà» oltre oceanica della pistola automatica, della bomba lacrimogena, del fucile mitragliatore.

Come si vedrà nella serie di film messi insieme, non senza difficoltà e con risultato doloroso, dal Museo, Bogart è qualcuno dei quali, eroi, aveva fattività saputo infondere tratti diversi da quelli della violenza, della ferocia, del cinismo. Il traviato redento, diventato paralitico di classe, dal *Bassifondi di San Francisco*, il generoso omicida di *Pinza senza perchè*, l'indagatore di *Solo chi cade può risorgere*, non appartengono alla categoria dei personaggi cattivi; e la interpretazione di Bogart in questi film consentono di poter dire ch'egli fu bravissimo sempre, e non soltanto nel rappresentare individui nevrici coscienti e irriducibili della società.

s. r.

Sahara, il film che ha inaugurato ieri l'«Omaggio a Bogart», è del 1943, lo ha diretto il defunto Zoltan Korda, ed è ambientato sul fronte libico-egiziano durante l'ultima conflitto.

STASERA AL CINEMA

Dramma in una cittadina normanna alla vigilia dello sbarco degli alleati

TEMPESTA IN NORMANDIA, di George Lacombe, con Bernard Blier, Lucia Gabor, L. Saint-Simon, Francese. (Ritenuto: 1962).

In Normandia, alla vigilia dello sbarco degli alleati, Pierre Leproux, medico e sindaco di Courdimanche, dà aiuto a un pilota inglese ferito e poi la consegna ai partigiani. I «nazi», scoperta la cosa, vogliono fucilarlo, ma lo salva l'intervento d'un ufficiale medico tedesco meno fanatico dei suoi commilitoni e per di più innamorato della figlia di Leproux, Caterina. Questo idillio, benché puro, spiace fortemente agli abitanti di Courdimanche che vedono in Caterina una collaborazionista. Il medico, impavido, lascia dir la gente, e quando l'ufficiale è ferito durante un'imboscata di partigiani, dà aiuto e cura anche lui, guardando semplicemente come un uomo che ha bisogno di aiuto.

Gli alleati avanzano, e l'ufficiale tedesco, spogliata la divisa, si salva con Caterina, mentre Leproux subisce fucilamento più eventi. Un gruppetto di tedeschi sbandati irrompe in casa sua, e trovandovi la salma dell'ufficiale, credono che Leproux lo abbia ucciso, e senza volere udire ragioni lo riempiono di piombo. Fisicamente il buon medico accetta il destino a cui era preparato.

Questo personaggio, buon reso da Blier, è il meglio del film, che sul resto è lavoro di consumazione, sebbene ben curato.

l. p.

Da oggi in prima visione

MONDO CANE, al Ritrovo...

Mondo cane, via Gualtiero Jacopetti ha realizzato con la collaborazione di Paolo Cavara e Franco Prosperi (operatori Antonio Climati e Benito Frattari), è un giro attorno al globo alla ricerca di motivi curiosi da illustrare in technicolor ben ci sia scoperta, come fonte e

Judy Garland chiede la separazione dal marito

HOLLYWOOD, mercoledì sera.

L'attrice Judy Garland chiederà la separazione legale dal marito Sid Luft. Lo ha annunciato ieri sera un portavoce della Casa cinematografica di Stanley Kramer.

B.B. frutta alla Francia un miliardo di nuovi franchi

PARIGI, mercoledì sera.

Brigitte Bardot merita la qualifica di «capitale nazionale» francese: in base alle ultime statistiche, essa frutta alla Francia un commercio di valuta, pari a poco meno della metà di quello dovuto alla «Renault», la principale fabbrica d'automobili.

Nel 1961, «B. B.» ha fatto entrare in Francia un miliardo di nuovi franchi in valute straniere, contro i 2 miliardi e 350 milioni della «Renault».

I CONCERTI

Un pianista spagnolo questa sera al Conservatorio

Con un impegnativo programma il trentenne pianista spagnolo Joaquin Achucarro si presenta questa sera al Conservatorio, per gli Amici della Musica.

Bach apre il concerto con «la Partita n. 1» in si bem., una delle composizioni che il grande di Eisenach scrisse essenzialmente a scopo didattico (così per lo sviluppo parallelo della tecnica pianistica e della espressività del fraseggio); ma poichè il suo spirito vibrava di un'intensa musicalità, tali composizioni — come altre opere didattiche, quali i preludi e le fughe del «Clavicembalo», le «Suites francesi» e «inglesi» ecc. — si trasformano in piccoli e delicati gioielli artistici; e le sette danze stilizzate, della «Partita» scorrono con serena tranquillità e con grazia aquisita.

Nell'attività creativa giovanile di Schumann prevalse nettamente la produzione pianistica, che costituì pure l'espressione più concreta e tipica della sua arte. Tra le composizioni più significative e suggestive è la «Kreisleriana» op. 16: un poema d'amore, dove tutte le sfaccettature della passione — ardore, slancio, ebbrezza, estasi, sofferenza, inquietudine, agitazione, ecc. — sono rese con colorazioni incandescenti e con sfumature cromatiche svariatissime, quali lo poteva immaginare la fantasia romanticamente accesa dell'autore, che trasse l'ispirazione ed il titolo dalla composizione del personaggio hoffmanniano Kreisler.

Seguirà il severo oggettivismo della «Sonata n. 3» di Hindemith; la serata si chiuderà infine con tre pezzi ispirati a Ravel, nel 1908, dal «Gaspard de la nuit» di A. Bertrand.

l. c.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Danza delle libellule».
Auditorium di Torino: venerdì ore 21 Concerto Sinfonico n. 18. Direttore Carlo Franci; pianista Clifford Curzon.
Carignano: De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani ore 21,15 «Un ostaggio» di Brendan Behan.
Diletto dei Monaco: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile: riposo.

Alfieri: Rivista Luciano Rondinella-Baroni-Junko: 15,15 e 23,15.
Nuovi: «Via Barbaroux ore X». Rivista «Mario Ferrero-Nella Colombo ore 15,15 e 21,15.

Nuova del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Humphrey Bogart «Sahara» con H. Bogart, B. Bennet, J. C. Nalah, L. Bridges (Stati Uniti 1943, versione italiana, minuti 98).

Al Bagatelle Eventale's Club: 21-2 Whisky a gogo più tutt. per Cavorretto 2, t. 678-976, attivo-invernale. Domani sera Veglione di Primavera. Prenotazione tavoli.
Al Florida Club (a Moncalieri, tel. 42-823): 17-19; 21-1 Compl. D'Andri-Boccaccio; c. Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21,15 I Ringamen.
Augustus: 21 Orch. Andreghetti.
Castelfidardo: ore 21 Pippo Peano.
Berata Famiglia Turina (a...
Eden Bazar: 21 I Solisti Ignoti.
Fara Danze: 21 The Tremble Kids
Gay Sala: 17 e 21 I Rizzo del Sud
Gay Villa - Whisky à gogo (corso Moncalieri 52): ore 23: Ext. 16-22.
Gaudia: 18,30 e 21 Orch. The 4 Gio.
Gran Mogo: 21 Compl. Nino Spano.
La Cicala Danze: 21 Ferraros.
La Perla Danze: ore 21 Gualdi jr. ed i suoi Cherubini.
Le Roi: ore 21 Compl. I 4 Assi.
Monkey Club Whisky à gogo (via Gramsci 18): ore 21; dal 17-21
Principe: ore 21 i 4 Re(i).
Saxony: Whisky, p. C. Felice: 21-1
Trecadero: 21-3 I Castellani.
Whisky Notte (Gotto, 697-963): 21

Chatham, 510-760: attr. 2 4 Giullari
Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Patricia e Victor, Balletto S. Cruz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, t. 44-779) Attrazioni internaz. da tutto il mondo.
Taverneitta, t. 547-533: Attrazioni.

CINEMA PRIME VISIONI

Ambrosio: «La veglie matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Vist. min. 18 anni.
Astor: «Luce della piazza» Yvette Mimieux, George Hamilton.
Corso: «Tre contro tutti» tecno F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «Leoni al sole» di Vittorio Caprioli, tecno. Ult. giorno.
Due Mondo: «Il diavolo e le dieci» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villaret.
Ideale: «Tempesta in Normandia» Bernard Blier, L. Saint-Simon.
Lux: «Congo vivo» Gabriele Ferzetti, Jean Sabery.
Majestic: «Amore, ritornai» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, Lee Remick.
Mignon: «Ingenui peccatori» di A. Wajda. Vietato. Ult. giorno.
Vittoria: «Mondo nudo» di Gualtiero Jacopetti tecnicolor.

Ariston: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis tecnicolor.
Arlecchino: «El Cid» C. Heston, Sophia Loren, tecno. Ultimo 22.
Augustus: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle, Maurice Ronet. Viet. min. 18 anni.
Metropol (via Princ. Tommaso 6): «Paris Blues» Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier.
Nazionale: «Carmen» a tempo di twist» Milva, Di Capri, Branciari.
Torino: «Totò contro Maciste» sc. col. Totò, N. Taranto. Ap. 10.

Alessandro: «Jessica» sc. col. A. Dickinson, M. Chevalier, Rosetta.
Capitol: «Jessica» sc. col. A. Dickinson, M. Chevalier, Rosetta.
Moderno: «Jessica» sc. col. A. Dickinson, M. Chevalier, Rosetta.
Fiamma: Grande rapina di Boston
Hollywood: «Divorzio all'italiana» Mastroianni, Daniella Rocca.
Maffei: «Via Barbaroux: ore X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo, ore 15,15 e 21,15. Film: «Cinque ore in contratti».
Massimo: «La mia gelosa» tec. scope S. Mc Laine, Y. Montand.
Orfeo: «Divorzio all'italiana» con M. Mastroianni, D. Rocca. Viet.
Principe: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniella Rocca.
Statuto: «La mia gelosa» tecnisc. Shirley Mc Laine, Y. Montand.

Adriano: «Da qui all'eternità» Frank Sinatra, Burt Lancaster.
Aldeno: «Stanotte sorgerà il sole» e Rivista Luciano Rondinella - Baroni-Junko ore 15,15 e 21,15.
Alpi: «Duello implacabile» Sara Montiel, Amedeo Nazzari.
La Perla: «I comancheros» sc. tecni. John Wayne, S. Withman.
Reginz: Grande rapina di Boston.

Ambrosio: «Furia rossa» col. Minoru Ohki, K. Izumi, Koyama. Ap. 10.
Cravezzana: «Vita a meraviglioso» James Stewart, Donna Reed.
Olimpia: Avvoltoi strada ferrata.
Po: «La ragazza del rodeo» Mamie Van Doren, Jeff Richards.
P. Nuova: «Pista del tomahawks» e «Vita a meraviglioso». Ap. 10
S. Felice: «King Kong» S. Cabot.

Agnelli: «Tarzan il magnifico» Scott. **Var. Orbecchi-Teima** 18,30 e 21,30.
Aurora: «Colpito sotto la gola» Madalena Robinson, Jean Servais.
Brenta: «La verità in reggicalze».
Edelweiss: «Furia nera» tecnic.
Fortino: «Cenere sotto il sole» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.
Lanteri: «Il parallelo 38» G. Peck.
Valer: «Due nemici sovietici».
Nord: «Café Europa» tecnicolor. Elvis Presley, Juliet Prowse.
Palermo: «Il dubbio» G. Cooper.
Sociale: «Pugni pupe e marinai» Ugo Tognazzi, Monique Just.
Zenit: «Ai sposti [illegible]».

Ebrietà: «Al mago d'oriente» tec.
Gabbria: «Hiroshima mon amour» con Emmanuelle Riva.
Colosseo: «I cattivi colpi» Simone Signoret, R. Kernan scope.
Continental: «L'ultima preda del vampiro» Lila Rocco, A. Rizzo.
Fiera: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda
Italia: «La belva scatenata».
Moderno: «Bombe comics» Crick e Crock e «Tamango» tecnic.
Piemonte: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» Audie Murphy, G. Crosby cinemascope.
S. Carlo: «Il diabolico dr. Mabuse» Dawn Adams, P. Van Eyck.
Spada: «Meticcia di fuoco» tec. Lloyd Bridges, J. Taylor. Ap. 15.

Ditaa: «Tarzan e le sirene».
Dora: «Asfalto selvaggio».
Romar: «Carosello matrimoniale».

Alba: «Legione dei condannati».
Ambra: «Il nudo e il morto».
Apollo: «Tuono sulla 8ª» J. Hayes - Cart Probe.
Cafasse: «Cavaliere dalla città fantasma» con Fuzzy.
Edera: Buonanotte avvocato, Sordi
Lucento: Francese e l'amore. Viet.
Luisario: «Due soldi di gloria».
Splendor: «I 7 dell'oro maledetto» E. Rossi Drago, Pierre Cressoy.

MOSTRE D'ARTE

Motivi contemporanei

Sotto il titolo «Motivi d'arte contemporanea», la galleria Narciso presenta una settantina di opere nelle quali si potrebbe vedere quasi un'antologia, sebbene priva d'una organica compiutezza.

L'esposizione interessa d'altra parte oltre mezzo secolo: da *Le jeune fille en bleu*, dipinto da Severini nel 1905, sino a qualche pezzo più recente, come la Matisse, di Campigli, del '62. Nonostante si tratti più che altro di un incontro casuale, si sembra che esso conti opere d'un certo livello, riferibili specialmente al periodo tra le due guerre.

Lo si nota infatti nelle *Bagnate* di Tosi, nel *Ritrattino* dapprincipio del '33, nei Soldati del '33, ma anche in certi pezzi di Carena, Casorati, o nella *Fanciulla* di Chessa, cui va posto accanto l'*Interno con tavolo* di Jessi Boccetti, mentre il disegno dell'astico gruppo torinese fa quasi da richiamo per altre opere di Menzio, Galante, Paulucci, Levi e quella del «decino» Spazzapan.

Ancora una volta mostre come questa, vengono a costituire soprattutto un'occasione per i collezionisti: bastano a confermarlo il robusto impegno dal Maschino, di Sironi, il Pino (1937) di Carrà, la Madre morta di Morandi e la qualità del recente Magnelli. Il Nudo 1930 di Marussig, e i Galli se gabbia di Martina, in ben tocata Lavandaia di Bartolini e la Filatrice di Mazzari. Il piccolo Casetti Pastore al notevole Gino Rossi, e alla drammatica maschera della figura di Viani.

ca. dra.

◆ Al Circolo Sip, via Assarotti 6, stasera alle 21,15 il prof. Luigi Malle concude il ciclo sull'arte italiana parlando della pittura romantica.

◆ Alla «Piemonte Artistico», via Roma 260, sabato Alberto Cesare Ambesi tiene la conferenza: «Da Wagner agli elettronici».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Astl, Augustus, Cibrario, Dumpeo, Fiera, Fortino, Lux, Massaua, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Teatro Alfieri: 13ª Festival Operetta (abbonamenti speciali all'Eliseo).

NEI GRANDI MAGAZZINI
SUPERMEC
CALZATURE
SPETTACOLARE ESPOSIZIONE PRIMAVERILE
CON MODELLI SFARZOSI
NELLE PIÙ BELLE FANTASIE E NOVITÀ
Visitateci: SUPERMEC
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI TORINO VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

DA SANTA MONICA IL VERDETTO PIU' ATTESO NEL MONDO DEL CINEMA

OSCAR nacque nel 1927 quando il cinema muto stava per cedere il passo a quello parlato. E' alto 38 centimetri e pesa tre chilogrammi circa. E' costruito con alpacca ed è rivestito di una sottilissima lamina d'oro. Il suo valore commerciale è quasi insignificante, 65 mila lire circa: quello « affettivo » non ha prezzo. Domandatelo a un'attrice.

Nel corso dell'ultimo conflitto il gesso sostituì l'alpacca e se ne avvantaggiarono i cannoni. Il trofeo in origine si chiamava semplicemente « La statuetta ». Chi la battezzò Oscar? La questione è ancora controversa. La paternità è contesa da tre illustri personalità: da Margaret Herrick (segretaria dell'Accademia) che alla vista del trofeo esclamò « Assomiglia a mio zio Oscar »; dal giornalista Sidney Skolsky e da Bette Davis, la quale scrive nelle sue memorie: «Quando ricevetti la statuetta scoprii all'istante il nome « segreto » del mio marito d'allora. Si chiamava Harmon O. Nelson. Quell'O, di cui Harmon era tanto geloso, significava Oscar. Per prendersi in giro cominciai a chiamare Oscar la statuetta.

Quest'anno il premio verrà assegnato per la 34ª volta il 9 aprile a Santa Monica. L'allestimento dello spettacolo comporterà una spesa di circa 600 milioni e mezzo di lire. Tutte le reti televisive americane saranno collegate in ripresa diretta con Santa Monica. Presentatore, come al solito, l'attore Bob Hope.

E' in pericolo l'«Oscar» ambito da Sophia Loren?

La crisi della cinematografia americana consiglierebbe alla Giuria la scelta di un'attrice « fabbricata » ad Hollywood - La cerimonia della premiazione costa 600 milioni e mezzo di lire

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Hollywood, mercoledì sera.

(u. s.) *I 3300 membri dell'« Academy of Motion Picture Arts and Sciences » hanno già votato per gli Oscar 1962. Si fanno molti nomi, tra cui la nostra Sophia Loren, ma nessuno in « pettegolo » Elsa Maxwell, Louella Pearson e Hedda Hopper, non sono mai riuscite a conoscere in anticipo un solo nome della rosa dei premiati. Il verdetto, dal 1937 in poi, da quando cioè fu istituito il trofeo, è rimasto rigorosamente segreto sino alla cerimonia conclusiva.*

L'Accademia, che riunisce attori, registi, produttori, fotografi, soggettisti e scenografi, assegna gli Oscar a 27 specialità dell'attrice più brava, all'attore, dal caratterista al compositore, dallo sceneggiatore alla migliore comparsa. Ma da qualche tempo, l'attenzione mondiale è rivolta soprattutto alla scelta dell'attrice protagonista. Per il 1962 questo premio dovrebbe toccare a Sophia Loren, per il film « La ciociara » di Vittorio De Sica.

Il primo posto è però conteso da altre quattro dive: Audrey Hepburn (Oscar 1953 per « Vacanze romane ») candidata oggi per « Colazione da Tiffany »; Nathalie Wood per il vuoto lasciato in « West Side Story »; Piper Laurie per « Lo spaccone » e Geraldine Page per « Estate e fumo ». A fume di logica sia Audrey Hepburn dovrebbe rappresentare un serio ostacolo alla nostra connazionale, non tanto per il valore artistico del film, ma per il successo commerciale che esso sta riscuotendo in tutto il mondo.

L'assegnazione dell'Oscar 1962 cadrebbe in un periodo particolarmente delicato per la cinematografia americana. Per ovvie ragioni finanziarie i film Usa vengono realizzati in massima parte all'estero con capitali americani. Ora, stando alle voci, siccome l'Oscar è un premio soprattutto commerciale, i membri della giuria, dovrebbero scegliere per carità di patria, un film e attori statunitensi o per lo meno « fabbricati » ad Hollywood.

Queste ragioni, non trascurabili, metterebbero in serio pericolo la candidatura di Sophia Loren. Ragioni extra-artistiche, come si può arguire; d'altronde il prestigio della nostra attrice, in caso di sconfitta, non sarebbe minimamente scalfito. Sophia Loren con « La Ciociara » ha già ottenuto tutte le affermazioni che un'attrice potesse augurarsi: il passaporto per l'Oscar è comunque virtualmente nelle sue mani, anche se il 9 aprile, data della cerimonia conclusiva, prevarranno le ragioni campanilistiche e commerciali. Senza voler forzare nei confronti, sarà bene ricordare che negli anni andati, artisti di più vasto respiro, furono snobbati dalla giuria. Basti oltre per tutti Charlie Chaplin e Greta Garbo, che non accarezzarono mai l'aureo trofeo. L'Italia vanta già una superba affermazione con Anna Magnani trionfatrice ne « La rosa tatuata ».

Sophia Loren è partita ieri per Parigi (Telefoto)

Le altre quattro candidate americane

Audrey Hepburn

Natalie Wood

Piper Laurie

Geraldine Page

— STASERA ALLA TV —

Non è facile in poche ore procurarsi mille dollari

Mickey Rooney alle prese con i gangsters in un telefilm del Secondo Canale - Una puntata dimenticata di «Piccolo concerto» aprirà le trasmissioni

Il programma di Piccolo Concerto di questa sera è lo stesso che doveva andare in onda la sera del 31 marzo scorso e fu invece rinviato per dar posto alla telecronaca di una partita di calcio.

Con la consueta presentazione di Arnoldo Foà e la partecipazione dell'orchestra diretta dal maestro Carlo Savina del piccolo balletto di Mary Obolensky, del coro degli « Swingers » e dei cantanti Nicola Arigliano, Anna D'Angelo, Fausto Cigliano e Gigia Christian, il programma comprende: un balletto per sfilata e batteria, basato su movimenti corentici senza accompagnamento musicale; la Canzone di Lima di Lavagnino; No, tesoro di Alvaro; La « Naja », fantasia sui motivi popolari di vita militare; Violino signore di Bixio; Fumo negli occhi di Kern; Ragicella di Lama-Savio; Il Carnevale di Venezia, di Anonimo, in una speciale elaborazione di Ennio Morricone, per flauto e balletto; Chi sarà di Ellis; e, infine, La cucaracha di D'Lorca.

* *

A chiusura dei suoi programmi, il Secondo Canale offre stasera il telefilm Gioco pericoloso, con protagonista Mickey Rooney, che il regista Jack Pulgini ha ricavato da un racconto di Ken Hughes. Questo telefilm consiste soltanto in un drammatico monologo del protagonista, di cui tempo fa avemmo in tv un'altra versione intitolata Sammy, che fu interpretata da Aroldo Tieri.

Il protagonista della vicenda monologata è un tale Eddie Harrys, un poco di buono, il quale in un pomeriggio, nel suo appartamento, dovendo trovare assolutamente mille dollari da dare in restituzione entro poche ore, se non vuole subire le tre o le vendette di alcuni « gangsters », si rivolge in apertamente, per telefono, a destra e a manca, per ottenere in prestito quel denaro necessario. In prima luogo egli telefona a suo fratello Phil, che è un onesto giovane ed ha una solida posizione finanziaria. Con lui, Eddie implora a prego; ma, a un dato momento, Phil interrompe la comunicazione, teme — si capisce — accogliere la sua richiesta.

Subito dopo, Eddie chiede stesso a un certo afforista Atkinson e gli propone di acquistare una partita di false pietre preziose a un ottimo prezzo, ma Atkinson non accoglie l'offerta. Dopo aver invano ridotto notevolmente il prezzo di quei falsi gioielli, Eddie ottiene da Atkinson l'ordinazione di un certo numero di pullover, ma poiché non ha la merce, telefona ad un tale Joe per ottenerla, e quindi ad altre persone.

Tutto sembra andare per il meglio a Eddie, anche se i minuti scorrono inesorabilmente ed egli deve concatenare una serie di telefonate per raggiungere lo scopo finale. Ora tutto sta nel fatto di sapere se egli arriverà, entro il termine di tempo concessogli, a procurarsi i famosi mille dollari. E noi che apprenderemo stasera dal teleschermo.

* *

Tra il Telegiornale e il suddetto telefilm, vi sarà un Siparietto dedicato a uno dei più giovani comici, tra i migliori affermatisi in questi ultimi tempi nel campo della rivista teatrale e televisiva: Vittorio Congia.

Questa sera il simpatico attore presenterà due sue caratteristiche macchiette: quella del barista del bar della tv di Roma, in via Teulada, alle prese con le più disparate e strambe pretese degli originali avventori, e quella di uno dei tipi che frequentano la famosa via Veneto: uno comparsa cinematografica in cerca di lavoro.

* *

Il Primo Canale sarà stasera interamente dedicato alla politica e allo sport. Le trasmissioni saranno infatti aperte con « Tribuna politica », che presenteremo a parte in questa stessa pagina, e proseguiranno poi con la telecronaca registrata da Roma dell'allenamento di calcio della Nazionale italiana contro gli argentini del « Flamengo ».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola: Avviamento professionale
17,30: La tv dei ragazzi: Le storie di Topo Gigio: « Topo Gigio e la bella addormentata »
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Passeggiate europee: Lungo il Tamigi.
19,33: Carnet di musica: Vecchia Europa.
20,30: Telegiornale sport.
20,50: Telegiornale.
21,05: Tribuna politica.
22,05: Incontro di calcio fra la Nazionale e il Flamengo.
23,40: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Piccolo concerto n. 2. Presenta Arnoldo Foà.
21,30: Telegiornale.
22,15: Siparietto: Dieci minuti con Vittorio Congia.
22,30: Gioco pericoloso », racconto televisivo

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-12,15 e 14-17: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Una risposta per voi - 19,35: Magia dell'atomo - 19,50: La tv degli agricoltori - 20,15: Telegiornale Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: (Eurovisione): Gran San Bernardo: apertura ultimo diaframma traforo italo-svizzero - 21,30: Cinema d'oggi - 22,05: Balletto sovietico Beriozka - 23,55: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,10: Grandi avventure - 22: I Vangeli, letti e commentati dal cardinale Lercaro - 22,15: Telegiornale - 23,35: Giovedì Sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

« Quattro salti in famiglia » alle 22,05 sul Programma Nazionale - « Canzoni per l'Europa » alle 20,30 sul Secondo

MERCOLEDI' 4 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3. Torino m.l. I). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Conversazione per la Quaresima - 15,30: Come di lingua tedesca (replica) - 18: Programma per i piccoli: « Gli animali » e « I guai di Mariabella ».

Ore 18,30: Corriere dell'America: risponde « La Voce dell'America » - 18,45: Radioscolastica: Italiani - 19,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Michael Boskin: « Uso nucleare nel tempo Nuovo » - 17: Giornale - 17,20: Il mondo del concerto - 19,15: L'avvocato di tutti, rubrica di consulti legali.

Ore 19,30: Classe unica: Pietro Bembo: « Come agiscono i farmaci sul corpo umano »; Carlo Izzo: « Umoristi inglesi » - 19: Citta alla nanzi compilazione e prospettive economiche - 19,15: Una canzone al giorno: Nunzio Gallo - 19,30: Cronache delle arti: pittura, scultura ecc. - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21,05: Tribuna politica;

Ore 22,05: Quattro salti in famiglia con Riccardo Vanzulli - 23,20: L'approdo: settimanale di letteratura ed arte - Al termine: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,3. Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 280,1). — Ore 14: Per sola orchestra: Fino Calvi e Piero Umiliani - 14,30: Giornale - 14,45: Dischi e fatti giovani - 15: Dischi in vetrina - 15,15: Festa viva: canti popolari italiani - 15,30: Giornale - 15,45: Parata di successi.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Colloqui con la Signora Mina.

Ore 17,40: « Notturno mediterraneo », radiodramma di Fell Silvestri; compagnia di prosa di Torino. Quinto radiodramma ispirato a « umanitarismo cristiano dei redattori della Macedonia... I quali vogliono non convinti che i nuovi principi nella tomba le passioni che li tormentavano in vita e che possano, talvolta, uscire dalla tomba, per compiere qualche vendetta. In questo lavoro è l'anima del figlio del defunto, il giovane Protogarov, che semina scompiglio e terrore in un piccolo villaggio. Quando egli era vivo fu tormentato e beffato dalla bella Zoia Vukuzic, e ora si vendica, danneggiando lei stessa e tutti i suoi numerosi corteggiatori. Alcuni la pensieri nel villaggio, il padre di Protogarov viene, con alla suggestiva cerimonia, immobilizzato nella tomba. Tutto ritorna tranquillo, anche se in scettico greco Da Calogeri attribuisce il ritorno della quiete all'arresto di un indiziato che approfittava della sorveglianza per compiere le sue malefatte. Ad ogni modo, tutti sono soddisfatti, tranne Zoia che, scoperta da tanta meraviglia, prega l'ultima dei suoi innamorati di liberare il corpo di Protogarov, sperando così di scongiurare di nuovo ritorno e lei quell'angoscia di tenebroso fascino, senza la quale non sa vivere.

Ore 19,30: I notturni di Radio and Johnny - 18,30: Giornale - 18,35: Motivi scelti per voi - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Canzoni per l'Europa: melodie italiane per un festival europeo. Orchestra diretta da William Galassini. Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo - 21,30: Radiosolo.

Ore 21,45: I concerti del Secondo Programma: Il mio primo concerto (serie dedicata a giovani direttori d'orchestra): Boris Brott. Orchestra sinfonica di Milano - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8. Torino m.l. III). — Ore 17: Concerto diretto da Mario Rossi: musiche di Ghedini e Beethoven. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli - 18: La Rassegna: Cultura spagnola - 18,30: Musiche di Scriabin e R. Strauss - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Torelli, Kaufman, Schubert e Bartok.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: « Giorni felici », due atti di S. Beckett - 22: Musiche di Couperin, Rameau e Mozart.

GIOVEDI' 5 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omaggio (prima parte) - 10,30: L'Antenna - 11: Omaggio (seconda parte) - 12: La nuova canzone - 12: Giornale - 13,30: Il juke box della sera - 14: Giornale - Roma Milano 14,30: Piace da ridere - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Il racconto del giovedì - 17: Giornale - 18: Bollettino - 18,30: Cinque unica - 18,50: Vulcano secondo - 20,30: Giornale - 21: Cerimonia per la cessata dell'ultimo diaframma del traforo del S. Bernardo - 21,40: « Il buon cuore di Bep Ruk », storia di P. Turchi - Lettur, notizie - Giornale - Il congresso del partito radicale - 24: Ultima edizione.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Pillole del mattino - 10: « Il calabrone »: rivista - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 12,30: Giornale - 14: Musica in poche - 14,30: Giornale - 15: Arlea - 15,30: Giornale - 15,40: Concerto in miniatura - 16: Il programma delle quattro - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - 18,35: Tuttamusica - 19: Clak - 20: Radiosera - 20,20: « Brevi incontri », cinque sosta di G. Govard - 21,30: Radiosolo - 22,15: Miniverso - 22,45: Ultimo quarto - Bollettino di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Concerto Cristoforo Gregoriano - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di Schubert e Weber - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 22,25: Incontri fra musica e poesia: Beahms-Fiock - 23: Libri ricevuti - 23,15: Congedo.

"I. FI. R."

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Via S. Ottavio 14 - TORINO - Via S. Ottavio 14

COMUNICATO

Si rammenta agli interessati che le vendite

ALL'ASTA PUBBLICA

continuano nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana dalle ore 16 in avanti si precisa inoltre che molti lotti di attività, anche di provenienza fallimentare e per conto terzi, saranno posti in vendita al

maggior offerente

senza determinazione di prezzo base,

cioè a qualsiasi offerta

Esposizione nelle ore precedenti la vendita

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO — Tessuti - Abiti - Impermeabili - Cappotti - Maglierie - Calzature - Borse - Orologeria - Oreficeria - FART - Piazza Adriano 15, Torino

ARREDAMENTO — Elettrodomestici Radio-TV, dischi, poltrone, divani, ingressi, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli - FART - Piazza Adriano 15, Torino

CUCINE — Gasfire, Triplex, C.G.E., ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, rateazioni, prezzi migliori, serietà - BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

ELETTRODOMESTICI — vasto assort., ai migliori prezzi. Facili. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 553-979

LAMPADARI — Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 2000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa dei Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 7, tel. 553-979

LAVATRICI — Indes, Candy, Castor, Construcia, Frigidaire, Hoover, A.E.G., Miele, Zerowatt, macchine svedesi, cambi, serietà - BRICCO - Corso Vittorio, n. 66

MACCH. CUCIRE — Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. F.lli LOTTI - Via Mantai, 41

MOBILI — Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati - CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

TELEVISORI — Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 7, tel. 553-979 - 521-477

T.V. — Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV. Registratori Grundig, rateazioni. Cambi. Concessionario: BRICCO - Corso Vittorio 66 (monumento)

LOTTI — LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI — 24 RATE — VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

All'Opera di Roma per beneficenza

Si farà una «Bohème» con Villa e Carla Boni?

ROMA, mercoledì sera.

Un alto funzionario dell'Opera di Roma, che vuol mantenere l'incognito, scosse la testa e dichiarò con aria decisamente scettica: « A noi non è pervenuta alcuna nessuna richiesta ufficiale; quanto alla sua opinione in proposito, nuda e cruda, è che non credo affatto a questa « Bohème » con Villa, Lattia e Carla Boni! Tutt'al più al trattorè della trovata pubblicitaria di un "press-agent" ricco d'idee ». Sarà senza dubbio così; ma resta il fatto che di Puccini interpretato dai « leggeri » si parla molto, e via Teulada e fuori. Tanto che anche la Direzione Programmi tv, che dovrebbe a quanto si dice curare la messa in onda dell'intera serata inaugurale, ha già dato incarico alla regista Fernanda Turvani, specialista in questo genere di ripresa, di studiare le possibilità spettacolari offerte dalla singolare iniziativa.

Si farà dunque la « Bohème » al Teatro dell'Opera, con Claudio Villa nella parte di Rodolfo, Nunzio Gallo (per l'occasione senza « Sedici anni ») in quella di Marcello, Gino Latilla nelle vesti di Colline, Aura d'Angelo in quella di Mimì e Carla Boni in quella di Musetta? E' assai probabile che, dal momento che l'idea è stata ormai lanciata, e che gli interessati se ne sono dimostrati entusiasti, qualcosa realmente si faccia: naturalmente non proprio al Teatro dell'Opera; magari al « Delle Vittorie » gentilmente concesso dalla Rai-tv e con l'incasso devoluto a benefici della Croce Rossa.

Dal canto suo il maestro Tito Petralia, che dovrebbe curare la direzione musicale del programma, si è detto pienamente convinto della riuscita dell'iniziativa. Che è nata, sia detto per inciso, dall'intraprendenza dell'agente musicale di una cantante di cui non facciamo il nome che, la sera in cui assistè a Villa Ilma all'esibizione di alcuni cantanti di Erici che si cimentarono in canzonette e motivi di successo, ebbe la peregrina idea di fare il contrario nell'ambito del melodramma. Lasciando così ai nostri lettori il piacere di scoprire dove faccia scopa un simile ragionamento.

a. m.

A Vercelli dal 27 settembre

Il concorso «Viotti» alla sua 13ª edizione

Vercelli, mercoledì sera.

(l.) Il Concorso internazionale di musica e danza « Giovan Battista Viotti » — organizzato dalla Società del Quartetto e giunto alla sua tredicesima edizione — si svolgerà, secondo quanto si apprende dal bando di concorso diramato in queste ultime ore, a Vercelli dal 27 settembre al 31 ottobre prossimo. La precedente edizione del Concorso Viotti — che è una delle più importanti manifestazioni musicali per il lancio di giovani talenti — aveva registrato la presenza di 536 concorrenti, il settanta per cento stranieri provenienti da ben trentanove nazioni.

E' morto Carlo Manfredi «il cacciatore di Puccini»

Viareggio, mercoledì sera.

Carlo Manfredi, conosciuto come « Il cacciatore di Giacomo Puccini », è deceduto ieri nella sua abitazione di Torre del Lago. Carlo Manfredi, che aveva 84 anni, è sempre vissuto nella sua casetta in riva al lago di Massa Ciuccoli, nei pressi dell'abitazione del grande musicista.

Giacomo Puccini, nelle sue innumerevoli battute di caccia, lo aveva voluto sempre con sé perché diceva che « Carlo aveva un fiuto particolare per scovare la selvaggina ». Carlo Manfredi viveva così il suo « idillio » in riva al lago.

A « Tribuna politica » ricomincia il ciclo dei segretari di partito

Roma, mercoledì sera.

« Tribuna politica » questa sera inaugura il nuovo ciclo delle conferenze stampa dei segretari di partito con l'intervento dell'on. Covelli del partito democratico italiano di unità monarchica (pidium).

Anche in questa occasione alla presenza del presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulle radiotrasmissioni sen. Jannuzzi e del segretario della stampa parlamentare, dott. Rodino, si è proceduto alla estrazione a sorte per l'ordine di intervento dei segretari degli otto partiti che nelle ultime elezioni politiche hanno ottenuto la rappresentanza parlamentare in più di una regione.

Il sorteggio ha dato il seguente turno; on. Covelli per il pidium, l'on. Togliatti per il partito comunista, l'on. Reale per il partito repubblicano, l'on. Nicolini per il movimento sociale, l'on. Nenni per il partito socialista, l'on. Malagodi del partito liberale, l'on. Mario Scelba democrazia cristiana, e l'on. Saragat per il partito socialdemocratico.

La conferenza stampa di questa sera, che sarà trasmessa, com'è noto, sulla rete nazionale della radio e della televisione alle 21,15, avrà il seguente tema: « I rischi certi di questo centro sinistra ». Sviluppando l'argomento scelto per il suo intervento a « Tribuna politica » il segretario del pidium punterà decisamente, come ha fatto del resto in tutti i suoi discorsi in questi ultimi giorni, sulle prossime elezioni amministrative di giugno.

Dopo l'intervento dell'on. Covelli parranno le domande nell'ordine i seguenti giornalisti: Frattarelli di Telesera, Farinelli di Lavoro Nuovo, Giovannini del Roma, Vecchietti del Giornale del Mattino, Mastrangeli di Paese Sera, Fermiglio del Corriere del Giorno, Zincone del Tempo, Pollotta dell'Ora, Finniti di Gazzetta Sud, Calef del Paese, Conte della Notte, D'Agostino della Gazzetta del Popolo, Sintero di Stampa Sera, Smalle del Corriere Lombardo, e Signoretti di Napoli Notte.

Shakespeare per i "Giovani,,

Anna Maria Guarnieri e Rossella Falk in una scena della « Notte dell'Epifania » di Shakespeare che i « Giovani » presenteranno da domani sera al Belgiorno

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

(Continua da pag. 4)

CONTABILE esperto dattilografa francese comprensione ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8320 — Torino ».

CORRISPONDENZA piccola contabilità ore pressoché offresi ragioniere impiegato. Telefonare pomeriggio 673-291.

DATTILOGRAFO, esperienza contabilità, assicurata, multilingue, offresi qualsiasi sede città. Tel. 852-277.

DICIANNOVENNE sano-lavoro, compitomoter, pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Tel. 35-089.

DIPLOMATA tedesco parla, pianoforte insegnasi, ottima corrispondente, pratica traduzione fornitori, clienti, palestre attività cercherebbesi presso sede estera. Preferibile occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A28286

DIPLOMATA dattilografa pratica corrispondenza produttività mezza giornata. Telefonare 14.30-18 al 457-236.

DISEGNATORE meccanico praticissimo stampi industria gomma, occuperebbesi presso sede città sceglie miglioramento. Scrivere: Palazzini, corso Francia 349 bis.

DISEGNATORE tecnico offresi ore libere sviluppo carpenteria meccanica ed edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9483 — Torino ». A31367

ESPERTO agricoltura ed allevamento bestiame, conoscenza francese, referenze, offresi. Disposto anche emigrare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4340 — Torino.

EX finanziere torinese 28enne, volenteroso, diplomato, pratico vendite e lavori ufficio, patente B, offresi qualsiasi lavoro serio città anche mezza giornata. Telefonare 665-276. A29478

FIGURINISTA figurai cartoria, varius, ecc. offresi. Telefonare 268-856.

GEOMETRA trentaseienne capomastro, sorveglianza edile, stradale, trasformazioni, contabilità. Referenziato. Tel. 585-913.

GEOMETRA 29 celibatario volenteroso, paziente, offresi per qualunque impiego. Telefonare 870-263. A32016

GIOVANE ragioniere offresi esperienza disimpegno contabilità, segretariato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A28533

GIOVANE 30enne celibatario studi superiori diploma dattilografo comprensibile. Telefonare 492-372. A29526

INTERPRETE traduttore corrispondente inglese francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8536 — Torino ».

OCCHIOTECNICO provata capacità serie referenze offresi a medico dentista per lavori in gesso. Tel. 252-873.

PROGRAMMATORE 29enne, elemento serio, intraprendente, già impiegato concetto, ecc. cuperebbesi ufficio o magazzino fabbrica. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1150 — Torino ». A32545

PROGRESSISTA amministrativo, esperto, attivo, preparato, intraprendente, già impiegato presso importanti aziende occuperebbesi produttività mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A29819

RAGIONIERE contabile, diploma magistrale e dattilografo impiegabilissimi entrambi. Telefonare 641-171. A30039

RAGIONIERE dattilografo, IV magistrale 1 impiego libera subito offresi. Telefonare Sesso. 987-988. A31430

VENTIQUATTRENNE multilingue, referenziato, serio, pratico ufficio offresi subito vicina cittadina, assiduo, altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE piemontese, patente auto, automunito esperienza ufficio, offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore 10-12 e 16-17 al 272-017.

VENTIQUATTRENNE offresi corrispondenza importanti fabbriche o qualsiasi lavoro. Telefonare 553-890. A27879

VENTIQUATTRENNE III avviamento pratico lavori ufficio, magazzino, inglese, francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ». A31453

VENTITREENNE, multilingue, buona cultura, pratico accessori scooter offresi magazziniere o fattorino interno lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ». A31453

VENTITREENNE - III ragioneria, multilingue, pratico lavori ufficio, patente, ottime referenze, offresi subito. Telefonare 698-967 A30547

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. LIBERI anche solo pomeriggio, età 25-40 anni, media cultura, offresi lucrosa guadagni periodo lavorativo retribuito, residenti Torino e provincia. Rivolgersi Mongioevo 70. 29

CERCASI giovane dattilografa valore. Presentarsi pomeriggio: Associazione Stampatori, Carmagnola 18. A29472

CERCASI impiegata, valenza pratica lavori ufficio, dattilografia ed 1 apprendista impiegata. Marchisio, v. Servais 31.

CERCASI ragazza 15-17enne aiuto ufficio e magazzino. Tel. 692-362.

CERCASI giovane pratico fotocomposizione, completo. Telefonare 855-302.

CERCASI giovane pratico. Presentarsi via Venaria 95. A30870

CERCASI operaia addetta disinfezione apparati intelligenza [illegible] impiegata. Presentarsi stamane, corso Vittorio Emanuele 96. A31611

CERCASI signorina primo impiego aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2407 — Torino ». A32782

CERCASI volenterosa buona presenza tabaccaia ottima di fiducia capace lavoro speciale alberghiero, sana, massimo 40enne indispensabile, libera impegni, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ». A29066

GERANTE [illegible] 17enne prima ufficio. Telefonare 653-227.

OTTICO impiegato, primo impiego quindici-sedicenne circa. Telefonare 373-413 ore ufficio.

PROMOTRICE bella presenza 16-18enne cerca studio fotografico superiore categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ».

SOCIETÀ Assicurazioni Milano assume elementi ambosessi serietà avviare carriera assicurativa e ispettori produzione desiderosi migliorare pensione. Rivolgersi mattino agenzia via Pietro Micca 9, Torino. 149

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso buona cultura, bella presenza, attivi e disinvolti da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a stele, redigibile [illegible] interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 403 — Torino ». 1250

DATTILOGRAFA svelta, volenterosa, ottima [illegible] assicurasi subito. Castagnoli, San Maurizio 2. A32034

DATTILOGRAFE svelte, precise, buona cultura, assumonsi. Tel. 538-035.

DIRETTRICE bar, lavoro calda assumo referenziata. [illegible] portineria via Maria Vittoria 18, Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista [illegible] cerca [illegible] stampi meccanica termoplastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

FILIALE industria milanese cerca persona stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 653-345. A31154

GRANDE Compagnia per applicazioni quadri, assume sino a copertura posto sviluppo, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare serie, ragazze portiere ispettrice, in possesso seguenti requisiti indispensabili, intelligenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratiche trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da altri impegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ». 1250

IMPIEGATA avviatissima pratica paghe assume industria per periodo di otto mesi. Specificare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ». A28275

IMPORTANTE tipografia elettromeccanica cerca cassiera referenziata pratica [illegible] finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8553 — Torino ». A28447

INGEGNERE cerca signorina dattilografa completamente [illegible] compatibile, anche primo impiego. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9473 — Torino ». A31443

IMPIEGATA [illegible] assume ragazza o signorina per aiuto magazzino. Telefonare 651-208. A30878

INGROSSO tessuti assumerebbe apprendista impiegata 14-15enne. Tel. 811.267.

LEGNAMI impiegato pratico vendita in negozietto ed esterno, giovane o media età, buona presenza, assumesi. Domanda manoscritte, posti occupati, referenze, orario: casella 318 T, Ag. Milano.

OFFICINA meccanica, 25 dipendenti, cerca impiegato 1640ogne conoscitore disegno. Telefonare 241.031. A31423

PERITI chimici cercansi. Soc. Ausiliaria. Piova Vergnola (Novara).

PERSONA con bambino cerca direttrice casa, istitutrice. Esigesi specialità cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ». A28211

PERSONALE femminile ventiquattrocinquenne, addetto vendita direttacantiere. Telefonare 878.442. A31018

PICCOLA industria assume impiegato ragioniere o studi medi superiori, con esperienza commerciale, addetto lavoro di collaborazione e responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8393 — Torino.

PRIMARIA azienda industriale cerca per propria agenzia commerciale in Torino impiegato amministrativo in possesso diploma ragioniere o titolo equipollente, [illegible] militesente, invalido di guerra ed orfano. Preferire curriculum, referenze, persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 16 — Milano ». 20003

PROFESSORE in pensione o laureando disposto seguire [illegible] alunno scuola media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A29671

QUARANTAMILA [illegible] stenodattilografia ed [illegible] portici abilissime maneggio [illegible]. Presentarsi [illegible] Guastalla 16.

RAGIONIERE presso contabilità mercantile, primaria[illegible], conoscenza Adlung lunga esperienza mezzo [illegible]. Referenziata. Tel. 538-449 ore pasti.

RAPPRESENTANTE [illegible] lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6374 — Torino ». A28533

VELOCE stenodattilografa pratica lavori [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare [illegible]. A31178

VENDITORE enciclopedie, diploma magistrale o dattilografo impiegabilissimi entrambi. Telefonare 641-171. A30039

VENTIQUATTRENNE dattilografa, IV magistrale 1 impiego libera subito offresi. Telefonare Sesso. 987-988. A31430

VENTIQUATTRENNE multilingue, referenziata, serio, pratico ufficio offresi subito vicina cittadina, assiduo, altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE piemontese, patente auto, automunito esperienza ufficio, offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore 10-12 e 16-17 al 272-017.

VENTITREENNE III avviamento pratico lavori ufficio, magazzino, inglese, francese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ». A31453

VENTITREENNE, multilingue, buona cultura, pratico accessori scooter offresi magazziniere o fattorino interno lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ». A31453

VENTITREENNE - III ragioneria, multilingue, pratico lavori ufficio, patente, ottime referenze, offresi subito. Telefonare 698-967 A30547

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ADDETTO presso studio offresi accogliente ambiente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A31034

AGENTE [illegible] offresi acceptabile guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A31081

AGENTISSIMO meccanico, lavori leggeri, offresi ore libere garage via Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9455 — Torino ». A31432

ACQUISITORE portalo concorrenza apparecchi pneumatici per manutenzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1142 — Torino ». A31102

ARTISTA offresi lavori saggi [illegible] stra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino ». A29614

ARTISTA [illegible] offresi serio [illegible] magazzinieri, magazzinai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ».

AUTISTA [illegible] offresi [illegible] Telefonare 772-197. A31419

AUTISTA con 615 luogo offresi. Telefonare 797-618. A30971

AUTISTA pratico città dintorni consegne offresi 48ore privato. Tel. 687-772.

AUTISTA 2° grado, referenze primi[illegible] offresi direzione stabilimento, a persone signori per luoghi vicini, possibile passaporto. Telefonare 20-816, dalle 8-12 e 18-19. A30044

AUTISTA anni 30, patente E, offresi. Telefonare 852-756. A29661

AUTISTA patente B offresi [illegible] mobile proprio o ditta. Telefonare 797-618. A29722

AUTISTA magazziniere pratico materiale elettrico e Torino dintorni, patente B, anche camion, ottime referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A30538

AUTISTA patente B pensionato quarantenne offresi fidatezza città dintorni. Telefonare 380-493. A29494

AUTISTA patente C-E offresi, anche mezza giornata. Telefonare 778-478, ore pasti. A28529

AUTISTA referenziato offresi prova ditta. Telefonare 883-367. A29696

AUTISTA -II grado- di prim[illegible] molto passaporto offresi. Tel. 762-316.

AUTISTA 30enne III [illegible] libero subito giornata offresi. Telefonare 855-835.

AUTISTA vendo patente C e E pubblica offresi a serio ditta oppure garantisi. Telefonare 80-764. A30876

CAMERIERA 22enne offresi pensione albergo, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE guardia giurata offresi massimi[illegible] fabbrica, referenziata, cauzione. Telefonare 277-329.

CINQUANTENNE abile artista meccanico generico patente C pratico città provincia massimi giardinaggio, serietà, massimo offresi massimi di fiducia e ditta o privato. Telefonare 596-318.

COLLAUDATORE lucidatore, conoscenza completa del disegno meccanico e calcoli offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1098 — Torino ». A28800

CONTUDI veneti con bambini cercano portineria palazzo, stabilimento. Telefonare 384-974. A29697

COPPIA [illegible] moglie tuttofare offresi. 65[illegible], telefono 68-876.

CUOCO serio offresi libero subito disposto [illegible]. Telefonare 256-074.

DAMA di compagnia o bambinaia offresi mezza giornata. Telefonare 887-654.

DIPLOMATO volenteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 341-296.

DISEGNATORE [illegible] stampi lamiera già pratico offresi. Telefonare 21-785 A31198

DONNA cinquantenne offresi per stagione alpina monta e lavori vari per palazzine oppure per coniugi anziani. Telefonare 283-531. A29697

DIPLOMATO [illegible] alternativa stampi lamiera già pratico offresi. Telefonare 21-785 A31198

DONNA cinquantenne offresi per stagione alpina monta e lavori vari per palazzine oppure per coniugi anziani. Telefonare 283-531. A29697

DISEGNATORE meccanico particolarista [illegible] cerca [illegible] stampi lamiera termoplastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

ELETTRICISTA [illegible] offresi ore pasti. Telefonare 553-345. A31154

GIOVANE [illegible] offresi [illegible] Telefonare 882-316. A30917

GIOVANISSIMA si offre in [illegible] [illegible] stampi lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ».

GIOVANE [illegible] offresi [illegible] Telefonare 882-316. A30917

IMPIEGATA [illegible] offresi [illegible] Telefonare 882-316. A30917

**IMPRES

ULTIME NOTIZIE

L'ATROCE ATTENTATO COMPIUTO DALL'OAS PRESSO ALGERI

Di stanza in stanza gli squadristi mitragliarono gli arabi nell'ospedale

L'episodio ha destato profonda indignazione - L'ex-colonnello Gardes che guida una banda di venti «ultras» inseguito da reparti dell'esercito - Milleduecento persone minacciate di morte dai terroristi vogliono partire subito per la Francia

Nostro servizio particolare

Algeri, mercoledì sera.

Con il prezioso aiuto degli elicotteri, le truppe francesi si stanno spiegando a ventaglio nelle campagne a sud-ovest di Algeri. Sono in caccia dell'ex-colonnello Jean Gardes e dei resti del gruppo dell'«Oas» da lui guidato.

Quarantaquattro degli uomini della banda sono stati fatti prigionieri a 100 chilometri da Algeri; il quarantaseiesimo ex-ufficiale e un'altra ventina di «ultras» sono fuggiti, ed ora informazioni date dagli abitanti dei villaggi musulmani attigui alla vallata dello Hellil indicano che Gardes e i suoi si trovano in quella regione.

L'azione di rastrellamento fa seguito ad un'altra giornata di sangue. Diciannove persone sono rimaste uccise ieri, venticinque ferite (il totale da Capodanno in tutta l'Algeria è dunque salito rispettivamente a 3291 e 7256) e ancora una volta la maggior parte delle vittime è musulmana: diciassette dei morti, ventitrè dei feriti sono infatti arabi.

Il bilancio comprende i dieci musulmani uccisi e i sei feriti dall'attacco che i terroristi dell'Oas hanno sferrato contro l'ospedale di Beau Fraisier.

Ieratica, mentre la città sgomenta commentava l'atroce episodio, cinque violente esplosioni, a intervalli di tre secondi l'una dall'altra, hanno squassato il centro di Algeri. Sono andate distrutte quattro botteghe musulmane. Nessun ferito, ma molta emozione.

A Orano un gruppo di europei armati è piombato nel municipio e ha portato via gli elenchi elettorali, che comprendono 168.000 nomi: un evidente tentativo di sabotare il prossimo «referendum» sul futuro assetto dell'Algeria. Si sono avute anche sette rapine attribuite a gruppi dell'Oas: il bottino complessivo è di 1.783.000 franchi, dei quali 1.000.000 portati via dall'ufficio centrale delle ferrovie da tre europei camuffati da gendarmi.

Travestiti da guardie erano anche gli uomini che hanno effettuato il «raid» nell'ospedale (che ospita centodieci persone, per lo più tubercolotiche o affette da cancro polmonare). Divisisi rapidamente in tre gruppi, i «commandos» hanno agito secondo un piano evidentemente studiato a puntino. Due gruppi si sono insediati nelle corsie, il terzo prendeva posizione su un'altura proprio di fronte alla clinica. I mitraglieri sono passati di stanza in stanza sparando furiosamente. Qualche animalato che fuggiva è stato abbattuto, altri sono rimasti uccisi in letto, diversi gettatisi dalla finestra hanno riportato serie ferite.

Frattanto le autorità stanno cercando di trovar al più presto posto negli aerei diretti in Francia per milleduecento persone accampate all'aeroporto della «Maison Blanche». L'angoscia di partenti al è vacillevata, a quanto pare, per il timore di rappresaglie dell'Oas. Molte delle persone in attesa di lasciare Algeri dicono di essere state condannate a morte dai terroristi.

u. p.

Nuovi attentati e rapine stamane ad Algeri e Orano

ALGERI, mercoledì sera.

Due attentati sono stati commessi questa mattina ad Algeri. Una carica composta da cinque chili di plastico ha completamente distrutto una villa appartenente ad un musulmano nel quartiere residenziale della città. Un passante (un arabo) è stato ferito.

In un altro quartiere della città colpi d'arma da fuoco sono stati sparati da sconosciuti contro un automezzo che trasportava il personale di un'officina. Un occupante del veicolo è rimasto ferito.

Una nuova rapina è stata compiuta pure questa mattina. Gli autori del colpo si sono fatti consegnare la somma di 31.000 nuovi franchi (circa due milioni e mezzo di lire) dagli impiegati di una banca di Algeri.

Ad Orano sono stati commessi due attentati. Un europeo, impiegato degli economati dell'esercito, è stato ucciso in pieno centro della città. Poco dopo una bomba è stata lanciata contro scaricatori del porto musulmani, provocando due feriti.

Il sanatorio per tubercolotici musulmani fatto saltare con una bomba al plastico dai terroristi dell'Oas (Tel.)

All'esame del Senato

I progettati aumenti dell'imposta complementare

Aliquote invariate fino all'imponibile di 3 milioni - La tabella delle maggiorazioni da 5 a 500 milioni e oltre

Roma, mercoledì sera.

Il Senato ha iniziato il dibattito sui disegni di legge, opera del precedente governo, che recano variazioni alle aliquote dell'imponibile di Ricchezza Mobile per la categoria A e B e alla scala delle aliquote dell'imposta Complementare progressiva sul reddito complessivo.

La Commissione F.T. del Senato, relatore Pioia, ha proposto modifiche al progetto per quanto riguarda l'altra la tabella di progressione delle aliquote relative alla Complementare. La progressione — ferme restando le aliquote attuali fino all'imponibile di 3 milioni — dovrebbe importarsi secondo la Commissione F.T. ai 16 voci, a partire da 5 milioni di imponibile fino a 500 milioni e oltre.

Ecco il testo proposto dalla Commissione (la prima cifra indica il reddito imponibile, la seconda l'aliquota di tassazione):

da	L. 5.10.000,	5 %
da	500.000,	2,50 %;
da	1.000.000,	3,17 %;
da	2.000.000,	4,12 %;
da	3.000.000,	4,95 %;
da	5.000.000,	6 %;
da	10.000.000,	11,50 %;
da	20.000.000,	16,17 %;
da	30.000.000,	18,29 %;
da	50.000.000,	21,69 %;
da	100.000.000,	32,79 %;
da	200.000.000,	44,83 %;
da	500.000.000,	51,35 %;
da	500.000.000,	58,74 %;
da	500.000.000,	65 %.

Con «polverine» provenienti da alcune industrie della Toscana

Denunciati a Napoli 200 macellai perché «ringiovanivano» la carne

Su 240 «pezzi» sequestrati, 143 portavano le tracce del fraudolento trattamento chimico - Chiesto per i disonesti commercianti un rincrudimento delle pene, finora limitate ad ammende di 60-70.000 lire - Un sistema per scoprire la frode alimentare

Dal nostro corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Duecento macellai napoletani sono stati denunciati all'autorità giudiziaria perché vendessero carni trattate con bisolfito di sodio. Numerosi altri casi sono in esame presso il laboratorio comunale d'igiene e profilassi.

L'azione condotta dall'ufficiale sanitario Vincenzo Albano e dal veterinario provinciale Roberto Giudice ha rivelato che «il fenomeno a Napoli appare estensivo: moltissimi sono gli esercenti sorpresi a vendere le carni trattate con dei bisolfiti ed elevatissime sono le percentuali di campioni che sono stati riconosciuti ringiovaniti sulla massa prelevata».

Uno dei punti più interessanti accertati nell'inchiesta è che per ottenere il «ringiovanimento» delle carni bovine, ditte, ovine e persino equine è addirittura sorta una vera e propria industria chimica.

Esse ormai vende su larga scala ed a prezzi accessibili vari preparati come il «Bovis», il «Ravicem», il «Puma» e il «Morris», «polverine» la cui base principale è sempre quella. Tali «polverine» — scrive un giornale di Napoli Il Mattino — sono «in genere provenienti da industrie della Toscana».

Il primo blocco di «pezzi» sequestrati ha rivelato che su 240 ben 143 portavano le tracce del fraudolento trattamento chimico. «Nei primi tre mesi di quest'anno — aggiunge il quotidiano — su 43 campioni di carne irritata 43 rivelavano le tracce della manipolazione, su 76 campioni di salsicce 17 apparivano ringiovaniti». Ciò che ora è argomento di discussione negli ambienti forensi concerne la pena da infliggere ai disonesti commercianti.

«Poiché è stato notato che le ammende distribuite dal Pretore (50, 60, 70 mila lire in media) lasciano completamente indifferenti gli esercenti trafficatori — i quali realizzano ben cospicui guadagni — si chiede da varie parti con sempre maggiore insistenza che il magistrato applichi gli articoli del Codice comminanti pene per la vendita come genuine di sostanze alimentari non tali, soprattutto considerando poi l'aggravante delle ripercussioni tossiche che ha sull'organismo il bisolfito, particolarmente pericoloso per chi soffra di pressione alta e per la quasi totale distruzione di una delle principali vitamine di cui abbia bisogno l'uomo: la «B».

Due ufficiali, Vittorio Dello Joio e Gennaro Soldati, hanno scoperto un sistema per rendere subito possibile il controllo senza spese: avvicinare alla carne una cartina imbevuta di una speciale soluzione liquida assolutamente innocua: la cartina, sempre, impallidisce in reazione «positiva», cioè la carne si è tolta gli anni. La prova è sufficiente perché il campione, trasmesso all'Ufficio d'igiene, provochi una denuncia e conseguenze in sede penale.

c. g.

Bloccata da uno scontro la Via Emilia per 12 km.

Bologna, mercoledì sera.

Per uno scontro, senza vittime, fra due autotreni la via Emilia è rimasta bloccata nella notte per oltre tre ore. Le macchine si sono ammassate per 12 km. in due file lunghissime che giungevano fino a Bologna da una parte e fino a Orsano dall'altra, mentre i vigili del fuoco lavoravano allo sgombero della strada, completamente bloccata all'altezza di San Lazzaro. Dopo la mezzanotte un'autobotte che trasportava un carico di vino da Ascoli Piceno a Milano, nel tentativo di superare un camion carico di paglia procedente nella sua stessa direzione a velocità ridotta, si era scontrata con un autotreno bolognese carico di acciaio che proveniva dall'opposta direzione. Illesi i camionisti nel massimo sfacelo. La motrice dell'autocisterna si è schiantata infatti in una casa e 150 ettolitri di vino hanno inondato l'asfalto come un fiume di sangue.

Gli ultimi testimoni al processo Faudella

Cuneo, mercoledì sera.

E' ricominciato stamane in Tribunale il processo per l'ingenuo dal latifondo di Paviagnano dei fratelli Faudella avvenuto la notte dal 5 al 6 dicembre 1943. L'udienza odierna è dedicata all'escussione degli ultimi testi.

Un libraio ambulante in guerra col Comune

Non dà tregua ai vigili il «cittadino che protesta»

Oggi la Giunta di Alessandria si riunisce per occuparsi del conflitto fra le guardie municipali ed il ribelle legalitario - Anche la Magistratura deve intervenire

Dino Ottavi, di 33 anni

Alessandria, mercoledì sera.

E' toccato a far parlare di sé, e clamorosamente, Dino Ottavi, di 33 anni, nativo di Pisa e residente ad Alessandria, rappresentante di una media casa editrice di libri, definito il «cittadino che protesta» per le molte «grane» sollevate nei suoi scorsi e che hanno determinato una serie di discussioni ed interpellanze parsino in Consiglio comunale, ove il suo «caso» è stato esaminato a lungo nell'ultima seduta. L'Ottavi, ora antimunicipalista, dopo aver ricoperto la carica di vice-segretario del p.s.i. a Pisa, allorché militava nelle file di quel partito e che ad Alessandria s'era fatto notare nel corso di alcuni comizi politici, da lui bruscamente interrotti, è stato l'altra sera arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Fermato dal vigile urbano Giovanni Gardini mentre percorreva in motocicletta una via cittadina e richiesto di esibire la patente di guida, l'Ottavi ha perso le staffe. Tra i due è sorta una vivace discussione, tosto degenerata, al punto che il libraio avrebbe offeso la guardia. Tradotto al [illegible] do, egli avrebbe mantenuto un contegno oltraggioso anche nei confronti dello stesso comandante, dott. Valle. Inoltre (ma le due versioni a questo punto non concordano) il vigile ha asserito che, rimasto solo con l'Ottavi, sarebbe stato da questi aggredito e colpito con un pugno al viso, mentre il suo antagonista sostiene che fu il tutore dell'ordine a percuoterlo. Fatto sta che tanto il Gardini come l'Ottavi sono finiti al pronto soccorso.

E' oppure no in possesso della patente il polemico toscano che sembra aver sfruttato della sua terra di spiriti bizzarri il gusto per il sarcasmo e per la ribellione? Il 28 febbraio egli veniva fermato dal vigile Nello Panzano per un'infrazione stradale ed ebbe con lui una vivace discussione finita anche questa in una denuncia per oltraggio. L'Ottavi il giorno dopo si presentò al comando per ritirare la patente, che a suo dire gli era stata sequestrata: i vigili gli risposero però di non averla, anche se sul verbale redatto dal Panzano era scritto che il documento era stato ritirato. E' certo che la patente è sparita.

Il libraio, già in lotta con la amministrazione comunale per ottenere la concessione di una bancarella e di una bacheca in una galleria della città, che gli erano state negate, si rivolse allora al capigruppo dei vari partiti, sollecitandoli ad intervenire «per tutelare la libertà dei cittadini». Un consigliere democristiano presentò un'interpellanza; l'assessore alla polizia urbana, dott. Passeri, rispose promettendo un'inchiesta ed oggi la giunta si riunisce appunto per discutere l'operato del vigile Nello Panzano. Ora è sorto questo nuovo episodio in cui il libraio avrebbe voluto vedere una provocazione in quanto si pretendeva da lui la patente proprio da parte di coloro che gliela avevano tolta. Il comandante dei vigili deve ora riferirne al Procuratore della Repubblica.

Successo a Carmagnola della Fiera primaverile

Carmagnola, mercoledì sera.

Il tempo minacciava di disturbare la grande fiera di primavera con mostra zootecnica di Carmagnola, ma poi si è rabbonito e la pioggia è cessata. E' proseguita una folla enorme ed il traffico viene regolato anche con l'aiuto di vigili urbani di Torino. Al Foro boario, presenti un duemila capi bovini, si sono conclusi affari per circa 250 milioni. Circa 200 capi di razza pregiata sono in gara alla mostra zootecnica.

Improvvisa tragedia stamattina nel Lemene

L'auto s'inabissa nel fiume: sei operai morti a Portogruaro

Stavano dirigendosi a Jesolo per lavoro - Le portiere della macchina si sono bloccate e i sei uomini sono rimasti prigionieri: vani tutti i tentativi per salvarli

Dal nostro corrispondente

Portogruaro, mercoledì sera.

Sei persone sono rimaste vittime di un incidente stradale avvenuto stamane verso le ore 8,45 in località Concordia Sagittaria, presso Portogruaro. I sei, tutti operai, erano partiti da quest'ultima località su una «Fiat 1100» vecchio tipo guidata da Elio Pinos, di Portogruaro, e si stavano dirigendo verso Jesolo per ragioni di lavoro. Appena fuori dell'abitato di Portogruaro, l'auto è stata vista da una donna mentre stava tentando di superare una trebbiatrice: la manovra non è riuscita, a causa del terreno bagnato. La «1100» infatti è sbandata e dopo un volo di alcuni metri è scivolata lungo la scarpata del fiume Lemene, che costeggia la strada nel comune di Concordia, senza che nessuno degli occupanti potesse tentare di uscirne, ed è precipitata in acqua, inabissandosi rapidamente.

Alcuni ciclisti che avevano assistito alla drammatica scena sono subito accorsi sulla riva del fiume e qualcuno di loro ha tentato di raggiungere l'auto tuffandosi, ma presto ha dovuto desistere perché la corrente del fiume è troppo impetuosa. Nel frattempo erano stati informati i carabinieri e i vigili del fuoco, che sono rapidamente accorsi sul posto. Subito si sono iniziate le operazioni di recupero, dopo che un vigile del fuoco aveva invano tentato di aprire le portiere della «1100», rimaste bloccate. Quando, alle 11, l'auto è stata riportata a riva con il suo tragico carico, il pretore dott. Miraglia ha dato disposizioni perché fosse portata al cimitero.

Qui, più tardi, ad fine ad una ad una le sei salme sono state estratte dalla macchina e identificate. Sono quelle di Elio Pinos, di 28 anni, da Portogruaro; Dino Bravin, di 24 anni, da Portogruaro; Domenico Manglat, di 48 anni, da Sequals; Franco Stanton, di 24 anni, da Teglio Veneto; Nicola Tesolin, di 24 anni, da Portogruaro; Giovanni Drigo, di 24 anni, da Portogruaro. Uno di essi era sposato da pochi giorni, gli altri erano tutti celibi. Erano alle dipendenze della ditta Baradello, di Portogruaro, un'impresa edile che sta eseguendo in questi giorni una serie di lavori a Jesolo. L'auto era di proprietà della ditta.

u. p.

Ucciso da un'auto un macellaio a Cossato

Biella, mercoledì sera.

A Cossato un'«Appia» guidata dall'impiegato Ugo Musio, di 24 anni, all'altezza del bivio per Vallemosso, ha investito il macellaio Marcello Gannio, di 58 anni, domiciliato nella frazione Ronco, che viaggiava sul proprio ciclomotore. Nell'incidente il Gannio, che stava svoltando a sinistra, ha riportato lesioni gravissime al cranio ed al torace ed è morto dopo due ore di agonia, senza aver ripreso conoscenza. Le indagini per accertare le cause della sciagura e l'eventuale responsabilità sono svolte dai carabinieri della locale stazione.

Infortunio in palestra uno studente ad Acqui

Acqui, mercoledì sera.

Uno studente di 18 anni, Biagio Mantelli, da Strevi, è rimasto vittima di un infortunio in palestra. Insieme con i compagni di scuola stava eseguendo alcuni esercizi ginnici durante la lezione di educazione fisica allorché è caduto accidentalmente riportando una distorsione tibiotarsica al piede destro: guarirà in una ventina di giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI QUADRI ANTICHI - 800 - MODERNI
presso la
Galleria d'Arte Codebò Succ.ri
TORINO
★
Continua l'esposizione delle opere, provenienti esclusivamente da collezioni private, comprendenti:

Tiziano	C. F. Cottet
D. Tintoretto	G. Tallone
P. P. Rubens	F. Casorati
J. H. Fragonard	F. De Pisis
J. Wottan	F. Menzio
A. Travi da Sestri	L. Spazzapan
H. Burgkmair	L. Vinci
J. Wyck	Scilitan
A. Mancini	E. Colombotto Rosso
V. Irolli	E. Vedova
L. Delleani	Afro
D. Morelli	L. Bartolini
C. Maggi	B. Cassinari
A. Isupoff	P. Morando
G. Gigante	G. Dova, ecc.

Distribuzione catalogo e prenotazione posti per la serata di vendita: presso la Galleria, in Torino, via Po 4 - Telefono 519-116.

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov Parma) - Tel 71-209 Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Malocchi (A. P. 29520 - 19-11-61)

PEPSI-COLA
offre ottima sistemazione ramo amministrativo e vendite a giovani bella presenza militesenti in possesso patente C
Presentarsi all'Hotel Ambasciatori ogni pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 escluso sabato e domenica

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La prima riunione del nuovo corso decadale presenta un'impostazione estremamente sbiadita. Alla mancanza di affari si accompagna l'indirizzo debole, più che altro per inerzia.

Il listino è compilato coi livelli media-minimi, con variazioni generali in meno dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopobarra stazionario.

Diritti: Bastogi 831.

Le azioni Bastogi sono quotate ex-opzione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canad. 588,10; franco svizzero 142,70; corona danese 90; corona norvegese 81; corona sved. 128,40; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,43; franco francese 126; sterlina G.B. 1747; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,03; escudo portoghese 21,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ora 5900-6150; marengo svizzero 5550-5550; sterlina carta unitaria 1745-1785; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 142-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 703-713; argento 21-22.

A MILANO — Anche l'inizio del nuovo ciclo operativo non registra migliori disposizioni. La quota vede accentuarsi la fase di depressione, tamponata leggermente da piccoli interventi speculativi del denaro.

Il listino registra i minimi della giornata e la perdita si aggiungono alle precedenti senza distinzione tra titolo e titolo, fra settore e settore. Deboli anche i valori che hanno annunciato favorevoli aumenti di capitale.

Ben tenuto il settore dei titoli di Stato; stabile quello delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 187,400; Bastogi 2300; Finelettrica 1420; Pirmare 618; Finsider 1525; Mittel 4650; Gim 8365; Invest 4420; La Centrale 15.600; Sviluppo 3350; Ass. Generali 138.500; Fond. Incen. 18.040; Assicur. Italiana 23.400; Ras 61.870; Toro 18.100; Toro priv. 12.650.

Ferr. N. Ord. 2750.

Chatillon 18.380; Cantoni 34.800; Olcese 2105; Cucirini C.C. 14.490; De Angeli 6850; Caccami Rets 10.150; Gazzardo 4056; Lanificio Rossi 7000; Lanif. e Canap. 1270; Rosanri e Varzi 32.500; Ratondi 32.000; Tosi 5100; Snia Viscosa ord. 3775; Snia Viscosa priv. 3520; Marzotto 3048; Un. Manifatture 102.800; Flmec 840.

Dalmine 2089; Italsider 1635; Metalli 6290; I. Amiata 5680; Montecatini 3880; Monteponi 1851; Siais 6650.

Bianchi 670,35; Fiat 5060; Fiat privileg. 3295; Fiat 13.150; Trafilerie 3480; Olivetti priv. 11.000; Westinghouse 1585; Nebiolo 1207.

Sade 1685; Cleli 2382; Dalmarno 1610; Edison 5145; Edison Volta 2339; Bresciana 2645; Sarda 6925; Valdarno 3050; Emiliana 2250; Subalpina 2840; Magneti Marelli 2968; Ercole Marelli 1114; Orobia 2530; Romana Elettr. 3037; Geso 3111; Sip 1541; Meridionale 2482; Siei 6420; Tecnomasio 4780; Tsti 3060; Terni 483; Unes 2888; Viscosa 3468.

Dist. Italiane 3950; Eridania 3295; Romana Zuccheri 3050; Motta 37.500.

Anic 2985; Italgas 2300; Liquigas 387; Mira Lanza 37.700; Pibiga 185,125; Rumianca 2230; Larderello 4290; Saffa 10.000; Carlo Erba 28.200.

Acciai 77321; Beni Stabili 1660; Immobiliare 1825; Risanamento 2830; Sifos Genova 1280.

Cartiere Burgo 34.710; Ciga 3620; Eternit 7885; Linoleum 6150; Italcementi 38.000; Cementir 7650; La Rinascente 850; Pirelli S.p.A. 11.750; Pirelli e C. 3810; Candotte 658; Ceramiche Pozzi 1405.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,21; dollaro canadese 580; sterlina 1748,50; franco sviz. 142,80; franco francese 126,35; franco belga 12,455; fiorino olandese 171,80; marco germanico 155,15; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,29; escudo portoghese 21,70.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5900-6050; sterlina ora nuovo 5800-6000; marengo 5150-5300; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 620,50-624,50; franco svizzero 143-145,80; franco francese 124,50-126,50; oro fino 703-712; argento 20,50-21,50.

A GENOVA — Nonostante che la tradizione favorisca nel primo giorno della decade la fase dei recuperi, la Borsa ha mantenuto il braccio ed ha inflitto modeste ma diffuse decurtazioni sui titoli primari. Recedono Cantoni, Viscosa, Generali, Adriatica, Edison e altri titoli. Fra i locali, particolarmente premute Mira Lanza e Eternit.

Ecco alcuni prezzi — Cantoni 35.550; Generali 156.400; Ras 62.275; Meridionali 2850 ex; Nai 25.000; Viscosa ordinaria 7795; Viscosa privilegiata 6800; Finsider 1556; Cantieri 3210; Italsider 1646; Fiat ordinarie 3804; Fiat privilegiate 2385; Sip 1535; Toti 3648.

A FIRENZE — Andamento debole e affari scarsi in tutti i settori. Prezzi: Ferrovie Meridionali 2995 ex; Centrale 18.800; Fondiaria Incendio 18.450; Fondiaria Vita 30.250; Viscosa ordinario 7800; Montecatini 3018; Magona 1867; Fiat ordinarie 3805; Valdarno 3333; Immobiliare 1822.

Relazione di Malagodi domani al congresso nazionale liberale

Roma, mercoledì sera.

Domani a Roma ha inizio il congresso nazionale del pli. All'apertura dei lavori il segretario del partito Malagodi pronuncerà la sua relazione che, a stare alle indiscrezioni, pare piuttosto lunga. I liberali intendono qualificarsi davanti all'opinione pubblica come l'unica forza di opposizione veramente democratica.

Su questo tema, che costituirà anche il leit motiv della campagna elettorale del pli, s'imperniera la relazione di Malagodi. I lavori si protrarranno fino a domenica. I delegati sono 735.

Motocicletta si schianta contro un muro: due morti

TRENTO, mercoledì sera.

Nella [illegible] del sobborgo di Mattarello una motocicletta che percorreva la nazionale del Brennero nell'imboccare a forte velocità una stretta curva è andata a scontrarsi contro un muro laterale.

I due occupanti, Gervasio Tamanini di 48 anni, da Trento e Antonio Zambon, di 53, da Vicenza, sono rimasti uccisi per la frattura del cranio, lo sfondamento del torace ed altre gravissime ferite in tutto il corpo.

ANNUNCI ECONOMICI

FIAMMIFERI, MACCHINE. L. 220 per parola

(Vedi anche alle pag. 29)

ROMA centralissima Sicilia disponendo ampio negozio magazzino annesso deposito vendita prodotti consumo. Scrivere: D. 904 Pubblicità Oliva Sicilia.

ANNUNCI MATRIMONIO. L. 120 per parola

VENTITREENNE impiegata, sola, conoscerebbe scopo matrimonio giovane sedicente, serio, massimo riserbo, buona posizione. Inconsistenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ».

VENTITREENNE torinese ultimata, posizione, desidererebbe affetto, sposerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6140 — Torino ». A26772

VENTOTTENNE perito industriale, buon impiego, promessa, sposerebbe, eventualmente disposto collaborare industria commercio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino.

VENTUNENNE piacentina amante articolo militare relazionerebbe scopo matrimonio, signorina 19-26enne veramente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A25727

SMARRIMENTI L. 120 per parola

COMPETENTE medica a chi riporterà borsa pelle contenente importanti documenti personali e materialistici smarrita da medico sulla tratta sul 31 marzo u. s. in corso Novara tra corso Palermo e via Bologna. Telefonare 890-368.

MANCIA grossa consegnando barboncino nero, collare rosso, smarrito Porta Palazzo. Telefonare 485-053. A30580

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A.A.A. VINFORMA, se vuole e ce ne dà l'informa. Investigazioni. Informazioni private, precmatrimoniali, visitenti, sorveglianza ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, Tel. 64-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni precontrimoniali, informazioni. Knowitalia, Pia Quinta 20, telefoni 682-110, 653-876. 326

ASSIATE presenta: Istituto investigazioni informazioni private, precontrimoniali, accertamenti Patrimoni, telefono 376-109 Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Raigel », Madama Cristina 211, telefono 667-574.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefoni 521-151.

INFORMITALIA. Istituto Nazionale informazioni, controlli, indagini riservate. Sede centrale: Santa Teresa 10, telefono 513-024. 30627

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTODOVENZIONI Finanziamo p.ta Statuto 24, telef. 496-539, 496-003; via Balbano 1, telef. 687-049. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati compagnie targati. 134

A.A.A.A. SOPIT, 4, telefono 513-570, autoconvenzioni, assicurazioni valutazione 1313

A.A.A. AUTODOVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Ditta, via Silvestri 18, telefono 40-579.

A 60 AUSTIN, nuovi modelli, prove, permute, prenotazioni. Agenzia AVIA, corso Vercelli 94, telef. 21-543.

A privato vende 600 fine '56 bellissima. Telef. A27733

ADRIANO assortimento auto 1300, 103 , 850 multipla, 103, 600, 500, Giardiniera, vendo, 1100 mod. Autovetture Viaggio 5. 23

ACCONCIAMO regolarmente antichi pezzi su automezzi. Alm, piazza Statuto n. 1 g, telefono 521-281. 33856

ACQUISTERÒ Ardea, ultimo o vecchiotto in ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ».

ACQUISTIAMO contanti, privato, 1100 Special, Innocenti Austin, primo semestre 1961. Offerte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4145 — Torino ».

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autogenzia, Lagrange 13, telefono 526-652. 65

APPIA semestrale, particolarissima, km. 3500 reali, stupendo vendo. Telefonare 373-280. A30512

APPIA 1 serie privato vende. Telefonare 692-326. A29438

ARDEA 4 marce, gommata a nuovo, ottimo stato vendesi. Telef. 871-179.

AURELIA: B 20, B 12 54, 55, 56, B 21, vendo cambio. Chiedere 5. 63

AUSTIN A/40, 1951, privato vende. Via Monti 30. 167

AUTOMECCANICA Conti, Saluzzo 118, telefono 890-521. Compra vende autoveicoli nuovi, assortimento completo, massima garanzia. 95

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1125

AUTOCARRI normali rimaltati 682 N2, 640, Leoncini, 615, Ferbino, Tritel 120, telef. 670-092. 1154

AUTOCARRI normali e rimaltati 682 642 O2 340 Super Taurus lunghi ca. 5 m. 7 Ingrosia vendo Ferrara, corso Siciliano 178, telef. 682-470. A27826

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione 22, telefoni 293-182. 505-528. Lancia Esatau modello perfetto in ordine, rimaltabile posteriore, gommatissimo; Esatau 120 Super, bellissimo, rimaltabile bilaterale; Zantau B rimaltato ancora mezzo bollo; 3 Ro per cantiere. Visitateci, facilitazioni, rateazioni.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiana, estere? Rivolgetevi al 42-535. Automotrice « Tecnica », Roma 237 bis. 1145

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 H. TELEFONARE 276-031. 73

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1300, 1500, 1800 Miranda, tel. 66-564

AUTONOLEGGIO Kursaal rimessa autista 500, 600, 1100, Principessa Clotilde 11. Telefono 657-672. 1172

AUTONOLEGGIO Moderno, nuove Fiat 1300, 1100, 600 D, 500 D. Telefonare 276-331. 962

AUTORIMESSA. Vendesi 1100 '58, 1100 '57, recentissime. Via Lesegno 86.

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-905. BMW 700 coupé, Triumph TR 3, 600, 103, 900, 1300. Interpellateci

AUTOTRENO 9-assi 112, cento lorri, volendo lavori; Fiat 642 N55; furgone a nafta 18 q.li M.V. vendo rateale. Telefonare 274-500.

BELLISSIMA 600 540,000; 600 1959 440,000; 600 336,000. Telefonare 274-453 A7007/2

BELLISSIMA 1100 semestre vendo nuovissima, 7700 km., chiara. Tel. 633-460.

BELVEDERE qualsiasi prova, vendo privato 370.000 trattabili, rammatricatori, fanalera, marmitta nuovi. Norero, meccanicamente revisionati 6000. Documentazione. Telefonare 770-601. A27648

BIANCHINA panoramica bianca semestrale vendesi 1.300 trattabili. Telefonare 283-229. A28587

BIANCHINA Panoramica quasi 7 privato vende a privato, Tel. ore pasti 366-762.

BIANCHINA Panoramica mese undici vendo privatamente. Telefonare 984-306.

BIANCHINA panoramica vendo lotto pero mesi 11 vendo. Telefonare 274-449.

CAMIONCINO Superbago 600 T PORTATA KG. 320 C.A. L. 870.000. ESPOSIZIONE SALLUSTIO. DIMOSTRAZIONI ESTRAORDINARIE. DIETRO E MAGENTA 18, TELEFONARE 961-445. 115

CAMIONCINO FIAT 600 : PAGHI 24 MESI: COPIATO DA MERCEDES BOSCH. USATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PREFERITE ALL'AGENZIA CORSO TRIESTE 49. 91

CAMIONCINO 103 I, 600 1955-'56-'59 vendo, via Estrili 17. A26754

CAMIONCINO 1100, portata qli. 2 vendo, permuto, facilito. Telefonare 931-709.

CARRELLO traino automobili ricambi. Regolamentare, portata minima 850, ruota auto; sky acquisici accompagnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A27780

CAUSA trasferimento privato vende Simca Aronda sprint veloce in perfette condizioni. Telefonare 889-816, 883-816.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO. PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. TIGRE 66.

DOMPNO privato 1100 B, ha verniciato ottimo stato. Telefonare 787-085.

CONTRATTO Appia rottamo prima causa motivi salute. Telefonare 44-937.

GIARDINIERA nuova 500 semestrale (gemino Michelin vendesi. Tel. 898-754 ore pasti A30773

GIULIETTA bellissima perfetta privata; inserta vendo, permuto, facilitazioni 670 mila. Telefonare 775-786. A26074

GIULIETTA berlina normale '58 vendesi urgentissima, Tipografia, via Nizza Pallido 7 bis. A28618

GIULIETTA spider '57, '61 privato vende. Telefonare 21-120. A26230

GIULIETTA T.I. 1959 cambio alluminio speciale. Telefonare 527-485 pasti.

GIULIETTA 10 mesi 13.000 chilometri. Perfetta, verde, parmeno. Telef. 677-043.

GIULIETTA T.I. fine 1960, 880.000 vendo rateizzo. Telefonare 778-690.

GO-KART « MC 21 » vendo 240.000, motore Guzzoni 85.000, rimontaggio 50.000. Tel. pasti 628-140.

INNOCENTI A 40 berlina combinata Spider, vendo rateizzo. Tornio, Tirreno 20. 186

JAGUAR 3.4 1962, grammatissima vende privato 950.000 trattabili. Tel. 511-562.

LANCIA Concessionaria Benedetto e C. nuovi, usatissimi via Assietta 2, telef. 42-644 e piazza Adriano 8, telefono 282-194 Offerte ed assistenza clienti piazza Adriano 8, telef. 21.

MULTIPLA 600 E, pari 1960 pochi km. vendesi. Telefonare 294-687.

NOVITISSIMA Fiat Giardiniera, 800 km. vendo Telefonare 24-681. A30810

OCCASIONE Lancia Coupé Fiat 1500, vendo. Telefonare 80-235, Torino.

OCCASIONI 2100 '60 ottimo 800.000, carrello trasportazione 35.000. Telefonare 776-383 (pasti).

OCCASIONISSIMA: Ardea 5 marce ultime condizioni, gommatissima, vendo privatamente 190.000. Telefonare 753-715 ore 20. A30794

OCCASIONISSIMA vendo furgoncino 45 Tonne, Via Monti 32. 167

OCCASIONISSIMA 600 cause visita 380.000; Belvedere 275.000; 1100 E 500.000. Telefonare 380-312. A30072

OCCASIONISSIMA Distante, Appia, 1961, nuova 400, furgone 800, camioncino 10 qli. Facilitazioni. Telefonare 21-227.

OCCASIONISSIMA Giulietta, 1100, 900, 500 F, 500 C. Facilitazioni pagamento. Giolbetti 17. 153

PANORAMICA Bianchina semestrale vendesi. Telefonare 683-802.

PRIVATI vendesi Appia Spider Vignale, 1500 Spider come Nuova. Via Monti 30

PRIVATO vende 500 C ottimo stato ricircolato panoramico. Telef. 895-637.

PRIVATO vende 600, 750, 1100 con guida destra. Telefonare 280-131.

PRIVATO vende Alfa 2000 Super TI, Appia 1954. Telefonare 890-584.

PRIVATO vende 103 export semestrale. Telefonare 680-786 pasti. A30626

PRIVATO vende 600 '58, 103 '56, ottimo, Via Carlomalla 10. A32097

PRIVATO compera da privato Giulietta Sprint o spider stabilmente. Tel. 51-620.

PRIVATO compera da privato 600. Telefonare 762-363, 782-308. A30133

PRIVATO vende a privato 600 D perfetta, semestrale. Telefonare 676-708.

PRIVATO vende a privato 800 D 2 mesi chiara, perfetta. Telefonare 682-114.

PRIVATO vende a privato 650 semestrale. Telefonare 284-958. A28126

PRIVATO vende a privato 1100 special 5 mesi blocker tasche bianche. Telefonare 683-314. A30096

PRIVATO vende Ardea. Rivolgersi Autocarrozzeria Rinaldi, corso M. Margherita 142.

PRIVATO vende bella 500 '58 celeste, poco adoperata. Telef. 294-194.

PRIVATO vende bellissima 600 800.000; già targhe nuove. Telefonare 30-970.

PRIVATO vende cambiocorsa 238 ql. 7 Telefonare 272-871.

PRIVATO vende Fiat 500 Belvedere ottime condizioni, occasione. Telefonare 878-963.

PRIVATO vende Fiat 600 D mesi 12 bellissima. Telefonare 882-479.

PRIVATO vende giardinetta legno motore revisionato. Via Galliano 6, Zanin.

PRIVATO vende giardinetta metallica belvedere 500 C in ordine. Tel. 294-897.

PRIVATO vende nuova 500 rosa corallina. Telefonare 525-807. A30752

PRIVATO vende ottimo 103, 1955, lire 320.000. Telef. pasti 689-072.

PRIVATO vende privato 1100 Special, 8 mesi, Km. 6300. Telef. 862-185.

PRIVATO vende Austin burgos benzina semilusso, Telefonare 665-503.

PRIVATO vende 500 Belvedere 350.000. Telefonare ore pasti n. 886-154.

PRIVATO vende 500 Belvedere o cambio con 600 D. Telefonare 691-901.

PRIVATO vende 500 C, Torchiani, via M. Cappino 65, ore 18.30.

PRIVATO vende 500 Belvedere bellissima miglior offerente. Corso Belgio 178, telefono 890-054. A29808

PRIVATO vende 500 B lire 85.000. Telefonare 373-496. A26196

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 296-636 ore 14-15.

PRIVATO vende 500 D, Km. 6000. Telefonare mattino tel. 868-955.

PRIVATO vende 500 nuova 3 mesi per cambio residenza. Telef. ore pasti 865-820

PRIVATO vende 600 nuova 1960, chilometri 18.000, bellissima. Telef. 30-609

PRIVATO vende 500 C 8 mesi. Telefonare 511-730. A29308

PRIVATO vende 600 nuovissima ottima, qualunque prova, 510.000. Telefonare 698-884. A29491

PRIVATO vende 600 (mesi 10). Telefonare 776-194. A26747

PRIVATO vende 500 D mesi 10. Telefonare 389-291, pomeriggio. A29637

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare pomeriggio 691-766. A28529

PRIVATO vende 600 giugno '60. Auto, Frassia 249. Telef. 782-571.

PRIVATO vende 600 Multiplo. Telefonare 382-347. A29197

PRIVATO vende 600 bl 265.000; 600 Lussuoso, Telefonare 847-368 mattino.

PRIVATO vende 600 1957 unico proprietario, qualunque prova. Tel. 390-809.

PRIVATO vende 1100 103 bellissima, Telefonare 30-816. A29897

PRIVATO vende 1100 103 lusso anno 1960, blu, ottimo stato, motore perfetto, L. 880.000. Telefonare 880-071 ore pasti. A30109

PRIVATO vende 1100 '57, motore rivisionato nuovo. Telefonare 272-496.

PRIVATO vende 1200, 615 nafta perfettissi con militaria. Tel. 833-617.

PRIVATO vende a privato multipla mesi dieci perfetta. Telef. 668-353.

PRIVATO vende privato nuova 500 ultimo tipo. 360.000. Telef. 765-111.

PRIVATO vende 600 1957 8ma; 500 mesi 1960. Tel. 48-196.

PRIVATO causa trasferimento all'estero vende a privato Dauphine 1961 8700 km. Telefonare ore pasti 528-425. A28129

PRIVATO vende a privato 600 Fiat chilometri 2400. Telefonare 896-290.

PRIVATO vende a privato 600 D grigia, ottimo stato. Telef. 864-765 ore pasti.

PRIVATO vende Alfa 600 ottimo stato. Telefonare 753-012. A28708

PRIVATO vende camion Viberti ribaltore Lecocino 2ª serie. Telefonare 893-806.

PRIVATO vende familiare 103 1960 ca ma nuova, perfetta. Tel. 30-609.

PRIVATO vende privato 500 D avorio mesi 11 perfetta. Tel. 675-810.

PRIVATO vende 500 D semestrale km. 5000. Telefonare 364-345. A28807

PRIVATO vende 500 D 12 mesi. Telefonare 864-507 ore 20-22.

PRIVATO vende 500 rimessa chiara km. 3700. Telefonare 268-084.

PRIVATO vende 600 D mod. 1961, 60 mila km. Telefonare 672-276. A28458

PERFETTO vende 600 D rosso elettrico 4 posti. Telefonare ore pasti 670-212.

PRIVATO vende 600 '57 tetti rinforzati 850.000, bellissima. Telefonare 482-847.

SIGNORA vende proprietaria vende Giulietta 1958. Telefonare 553-178.

SPRINT '58 perfetta gomme lucide privato vende. Rivolgersi autorimessa via Lessona 28 bis. A31727

STRAORDINARISSIMA irrimediabile 210 mila vendo privato 1400 A codice, Saluzzo, Borgaro 72. A27880

UNICO proprietario vende 600 fine 1956 orientale rubinio. Telefonare 259-971.

UNICO proprietario vende 600 ottobre 1956, assicurato, 315.000. Telefonare 263-769. A31218

UNICO proprietario vende 103 '55 perfetta condizioni. Telefonare 585-925.

VENDESI Appia 1 serie, guida sinistra, pari. Telefonare 267-771, Torino.

VENDESI bellissima 600 elaborata ricambi accessori. Visibile via Gioria 75.

VENDESI camioncino Bedford 3 marce. Telefonare 650-430. A28850

VENDESI Giulietta TI 2 mesi corredata con radio. Telefonare 666-500.

VENDESI 8 mesi 1200 perfetta grigio cubano, Richiesta 1.080.000. Telefonare 279-034. A29656

VENDESI 103 H 1960 semimovo, 103 del 1963 buona stata, furgone 500 revisionato. Telefonare 251-062. A29432

VENDESI 600 bella, ottimo stato. Telefonare 81-029. A29128

VENDESI 640 ribaltabile, rimessa nuova, garantita; Taurus 340, Telef. 769-150.

VENDESI 1100 Familiare 5 mesi. Telefonare 230-941. A25691

VENDESI 1000 E, Quasi nuova, Apa, modelli vari. Corso Casale 18, Tombo.

VENDO Ardea 5 marce o cambio con 500 C. Telefonare 682-061. A13696

VENDO autocarro 8 ql. Iso. Via Lanzo 35. A29063

VENDO Belvedere con motore nuovo privatamente. Telefonare 21-432. A28158

VENDO Bianchina veicurata al miglior offerente. Telefonare 767-976.

VENDO Fiat 1400 B diesel unico proprietario. Telefonare 668-609.

VENDO Fiat 1962 Pianalvino; 103 Abarth, 600 furgone. C. Monzalmet 257.

VENDO Giardinetta metallica visibile corso Giovanna 14 A, autofficina.

VENDO Leoncino ribaltabile ottime condizioni e prezzo. Telefonare 22-756.

VENDO nuova 500, 800 1959, 500 C. Telefonare 730-560. A29643

VENDO 500 D 56 mesi. Tel. 750-728.

VENDO 600 D un anno avorio. Telefonare 376-484.

VENDO 500 D mesi 8. Telef. 733-825.

VENDO 500 C, oblima, anche mutuo. Rateizzazione. Tel. 674-805.

VENDO 600 D 14 mesi 12.000 km., 525.000. Telefonare 750-831.

VENDO 600 D avorio fine pelle mesi 11. Telefonare 662-900. A28119

VENDO 600 D 11 mesi nuovissima 7000 km. Telefonare 731-316. A29666

VENDO 600 1959, 1200 agosto 1960. Eventuali facilitazioni. Telef. 760-308.

VENDO 500 '57 ottimo stato. Telefonare 221-065, pomeriggio.

VENDO 1100/103 1964 ottime condizioni, unico proprietario. Telefonare 480-244 ore pasti. A28262

VENDO 1200 e 1100 H perfetti, eventuale permuta. Telefonare 61-296.

VIRA meccanica privata vende nuova 500 causa trasferimento. Tel. 890-814.

VOLKSWAGEN nuove, acquisti, permutazioni, cambi, rateazioni. Rivolgersi Autosalone « Monticosa », Saluzzo 5.

VOLKSWAGEN 1955, 600 D 1961, 600 C Belvedere 1962, Bianchina panoramica 8 mesi, 600 M 8 mesi, 500 C, vendesi. Telefonare 833-068, Venerosi 30.

VOLTURIANO rapidamente: 600 ottocentocento, 500 undicimilacinquecento. 1100 quattordicimilacinquecento. Autoacquisti, telefono 677.418. A28810

WARTT nuova condizioni, privato vende privato 845.000. Tel. 596-384.

'58-'59 ottimi vendesi subito. Telefonare 21-629. A30129

600 D commerciale ottimo vendesi. Telefonare 737-605 dopo ore 17.

500 D semestrale chiara privato vende. Telefonare pasti 696-752. A29278

500 C inalisi mesi grigia vendo privati. Telefonare 22-183 ore pasti. A28537

500 D, 8 mesi, colore grigio, privato vende. Telefonare 380-888 ore pasti.

500 Belvedere ottobre 1961, perfetta, gomme nuove, privato vende privato. Telefonare 393-377.

500 D 10 mesi 7000 km. vendesi 980.000. Telefonare 70-538. A28794

500 verde chiaro 4000 km. vendesi privato. Telefonare 271-801 ore 19-20,30.

500 D, mesi 13, vendo. Telef. 662-348 ore pasti. A29655

600 D perfettissima km. 7000 chiara privato vende. Telefonare 383-236.

600 D 7 mesi 4000 km. vende privato. Telefonare 574-597. A30068

600 fine '59 unico proprietario, bollo '63, vendo. Telefonare 221-709.

600 Multiplo mesi 6 vendesi. Telefonare 382-506. A29456

600 mi mesi km. 9000 vendesi. Telefonare 264-389 ore pasti. A28899

600 rimessa blu motio tinta pelle vendo. Telefonare pomeriggio 362-717.

600 D set mesi grigia km. 2900 reali, 575.000. Telefonare 389-287.

600 '56 vendo. Vassalli Randi 40.

600 1958 perfetta vendo 420.000 contanti irrinunciabili. Telef. 636-874.

1100 T premiata, 1100 H, 1500 familiare, 600, 500 giardiniera. Salone 28.

1100 millemiglia, zigano nuova, Parina, vendo cambio affittasi. Valenti, S. Chiara 53 ore 18,30. A28207

1100 Special 8 mesi vendo. Telefonare 796-883. A27663

1100-'56 fare centrale, ottime condizioni, vendo facilito. Telefonare 221-709.

1200 gran luce, perfetta, privato vende a privato. Telefonare 296-867, ore pasti.

1200 vendo privato 24.000 Km. Telefonare 393-345 ore pasti. A28884

1200 nero, fanno bianche, e 1100 Special bianco, ambedue nuovi, vendesi privati. Via Monti 30. 167

1200 mi mesi bianca privato vende a privato. Telefonare 397-308. A28185

1400 1955 blocker chiaro vendo cambio 220.000. Telefonare 511-401.

1500 contanti privato vende a privato 1963 TT, qualunque prova. Telefonare 30-287 (dalle 18 alle 19,30).

GRUPPO MOTO SPORT L. 120 per parola

ACCETTIAMO vendite moto in preparazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli microscooters e motocarrisi. Rideo, Brescia 44 Telefono 272-519. 904

BELLISSIMA Vespa 150, Lambretta D, meccanico vende, Telef. 891-096.

G.M.W. presentazione ultimi modelli, occasioni, cambi, rateazioni. Agenzia Solfelli, 8. Anselmo 22, telef. 650-193.

G.M.W. 49 normale, sport; 125-150; motocarro 49 senza targa, gran classe, ultimi tipi. Facilitazioni, permute. Agenzia Soffietti, 8. Anselmo 22, tel. 650-193.

LAMBRETTA Superlusso 1962. Agenzia Bonco, Vigliani Peravia 5, Torino. Occasioni garantissimo. A28906

MOTOGARRO Gilera 200, consegna pronta, rateazioni, cambi. Gilera, Ghillo Cesare 158, telefono 21-695. 1282

MOTOGARRO, Ape furgoncino 150 nuova vendesi. Baletti, corso Vittorio 53, ore 14,30 - 18,30. A29068

PATENTE ascolo lezioni accurate preparazione agli esperimenti Vespa; segnali vendita in Torino e provincia.

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquero, Principe Amedeo 21. 800

PRIVATO vende Arley-Datsbeon ottimo condizioni, ogni controllo. Tel. 365-904.

PRIVATO vende motocarro Guzzi qli. 8. Telefonare 278-687. A29144

VENDESI Moulino Guzzi perfetta quintali 6. Telefonare 847-882. A29648

VESPA 150cc Lambretta 125 1955, rossa, scoria, portapacchi, accessori, 85.000. Telefonare 752-196. A29483

VENDO Gilera 150 Super rossa come nuova Telefonare pomeriggio 276-460.

VENDO Lambretta 125 1960 come nuova. Telefonare 726-504. A28171

VENDO Vespa 125 e 150 '58. Telefonare ore pasti 281-782. A28380

VENDO Vespa 150 bellissima completa accessori lire 85.000. Telefonare 83-947.

VESPA Agenzia vendita 125, via Fabro angolo via Carmela. Nuovi modelli 1962, Cambi, rateazioni. 178

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPIZZATEVI, novità modelli 63, Vespe, motoforgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni. Toro, corso E. Maurizio 31.

VOLETE motociclare Vespa Apa, nuovi modelli, cambi, rateazioni, comodissimi. Motori, Unione Sovietica 188, telefono 263-828. 47

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A.A. FARANDA, A. Alfieria 29, telefono 882-295. Stanze bellissima camera matrimoniale 195.000, pranzo 160.000, poltrone, divani. Occasionissimi

A. ACQUISTA antiquità, bottiglie, specchi, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-046. 32

A. LAGNI: Rappresentanze, vitreaux, Gaudenzio Ferrari 2, visitate Mole Antonelliana. Telefonare 878-445 318

A. SPOSI: abiti bianchi lunghi, corti, bellissimi, assortimento, confezionati e su misura da lire 20.000. Tel. 86-082.

ABITI SPOSA, SOPRABITI, TAILLEURS, VESTITI GRANDE RIGOROSAMENTE, PREZZI IRRISORI. JACCOD, CORSO LA. A28881

ACQUISTIAMO pellicce, divani, salotti, visitare grande esposizione Galiano, corso Vittorio 32. 218

AL Centro Italia, via S. Secondo 45, canali 204 257, cambiali vecchi televisori coi nuovi secondo canale, orari speciali rateazioni. 21

ALL'ONU Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni altri, articoli vari arrivamento. 11401

ANTIQUITÀ oggetti d'arte compro. Dovunque, valutazioni, perizie. Novarese, Bogino 19, telefono 535-612.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Barbieri, camere matrimoniali 75.000, tinelli, armadi 35.000 Facilitazioni 2774

ARTIGIANI vasto assortimento matrimoniale Berbera. Stoffe moderne, Sacco, Regia Rue Michel 67. A29633

ATTENZIONE: Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende pezzi smobilitati. Piazza Vittorio 8. 108

ATTENZIONE: Matrimoniali 75.000, cucina 30.000, Lagrange 22 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLISSIMA camera Luigi XIV, legno pero lucidato 2 x 3, sensazionale. Telefonare 885-158. A30583

BIGLIARDO epoca Napoleone tavolo con intarsi e bronzi ottimo stato conservazione vende privato. Telef. 890-063.

BARROZZELLA con nuova tenda. Tel. 683-085 ore 14-22.

CUCINA americana 4 sedie tavolo 30.000, consegna ovunque. Recarte, telefono 760-885. 832

FRANCOBOLLI privato compera piccole collezioni blocchi Italia Vaticano S. Marino. Distaglione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8320 — Torino ». A29393

FRIGORIFERO piccolo seminuovo compero se occasione. Telefonare 683-010.

LIBRI antichi, moderni, bibliotechine, gialli acquisto, pago massimo. Telefonare 587-033 ore pasti.

MACLIMERITE acquistando macchina Super Copial, insegnamento, lavoro, lunga referenza. Via Donatista 5. Rimagistrici, dipendenze, contattazione, accessori, riparazioni. 72

MANCATA licenza vendesi mobili negozio. Telefonare 278-382. A28344

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati Via Garibaldi 6, telefono 521-207.

MOBILI e librerie svendesi vendesi a prezzi realizzo da fabbrica causa trasferimento fuori Torino, Via Capris 24/17.

MOBILI Max, Casa di Stinda, assortimento salle, tavoli, camere, soggiorni, saloni, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi inimitabili, qualità insuperabile. Regalo. XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città.

MOBILIFICIO Diotrano, Consegna gratuita ovunque. Facilitiamo assortimento salotti, Unelli, cucine, camere, salette. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Dapellina 6, telefono 439-181. 11042

OCCASIONE vendo quali: basamentale frenante, sabbiatrice, Unelle, altresì per fotografia. Telefonare 589-812.

OCCASIONE vendo macinare prima comunione. Telefonare 889-363.

OCCASIONE! vendo tinello moderno 60.000, tappeto 10.000. Tel. 652-105.

OCCASIONI. Compra vendita mobili affitta, affitta, materiale vario. Bodda, Cavour 28. A29544

OCCASIONISSIMA vendesi apparato rama tallonem abiti sciivi. Tel. 389-838.

OCCASIONISSIMA vendesi abito prima comunione, seminuovo. Telef. 522-740.

PIANOFORTE Blathner verticale vendesi. Telefonare 761-448. A28840

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo rateizzando, Rastagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658. 1329

PIATTINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Priori.

PRIVATO liquida proprio arredamento alloggio; altre correnti; dipinti. Telefonare 63-034. A27729

RISTORANTI, trattorie, spaghettarie ricordatevi nella vostra cucina avrete comodità, risparmio, Preventivi disinvolturali, senza impegno. Torino, via Andrea Doria 12, telefono 53-041. A27953

SEGUGIO anni due nero focato pelo raso vendesi ottima causa partenza. Telefonare 676-348.

SLOWENIO cantine solai vendesi in genere libri. Telefonare 21-000.

SCHNEIDER cantine, solai, locali acquistando vendesi, rari. Telefonare 486-440, 486-187.

SIGNORA maglio guardaroba vasta tailleurs, abiti sciivi, completo. Telefonare 766-291. A28189

SPOSI, privato offre pendolo ancora funzionante preciso. Telefono. 677-823 ore pasti. A30622

SVENDO camera grazio lussuosa 180.000. Telefonare 683-826 ore ufficio. A28172

SVUOTIAMO cantine, solai acquistando vestiari, libri, cose varie. Tel. 683-488.

TELEVISORI migliori marche, secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

TELEVISORI Philips 17, 75.000; Telemaster 17, 77.000; Dumont 23, 85.000; Philco 21, 95.000; Philips 21, 85.000; Crosar 21, 95.000; Phonola 19, 92.000; Bell 19, 95.000; Westinghouse 17, 100 mila; Bell 23, 110.000; Ram 23, 110 mila; Westinghouse 21, 111.000; Admiral 19, 117.000, Bell 22, 115.000; Loewe Opta avion 118.000; Phonola 23, 118 mila; Irradio Kinescopio 119.000; Emerson 19, 119.000; Voxson stromomatic 122.000; Icoar automatic 126.000; Admiral 23, 126.000; Normanda favoriti 129.000 sino ad esaurimento scorte da Riva, via San Donato 40 bis. 260

TELEVISORI 23 pollici 23 programma, salone tavolino, Contanti lire 120.000. Mercatis, telefonare 780-868.

VENDESI occasione bellissima cucina gas Triplex, quattro fuochi, lampadario bronzo, quattro sedie viennesi. Telefonare 688-087. A29527

VENDESI televisore televisore OSB 2ª programma, stabilizzatore, antenna, tavolino L. 80.000. Telefonare 873-856.

VENDO camera stile, letti gemelli, occasione. Telefonare 260-878.

VENDO pistola Ravona pianoforte, ribaltina, comb. oggetti vari. Tel. 511-833.

VETRI cristalli, bagno, lavelli, tamponi, attaccapanni, giradischi vendo. Telef. 12-14 al 83-681. 33160

X. vendo cinepresa 3 obiettivi, intagratrice Cannellee B 2000. Telef. pom. 83-532. A29698

ZERO tipi di lampadari ogni stile, grande esposizione, vendita rateale, saloni. Bertaria, piazza Chironi 6. Telef. 760-885.